IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468 50314

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 11
LUNEDÌ 14 MARZO 2005
€ 0,90

Esplode una candela elettrica davanti all'altare del duomo di Motta di Livenza: ferita al viso anche una donna che l'aiutava a accenderla

Unabomber colpisce in chiesa: bambina ferita

Alla piccola di 6 anni ricostruite tre dita della mano sinistra: il terrorista agisce da 11 anni

Il procuratore di Trieste Pace: «Vuole mutilare». Il leghista Calderoli: «Taglia e pena di morte»

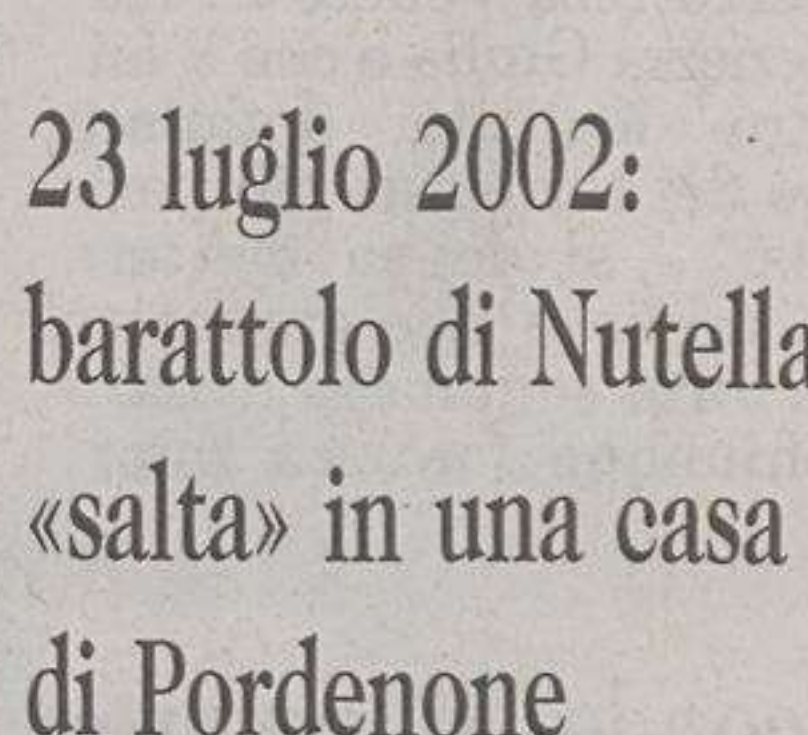
Carabinieri ieri mattina davanti al duomo di Motta di Livenza (Treviso) poche ore dopo l'attentato terroristico attribuito a Unabomber.

TREVISO Una bambina e una donna ferite, un uomo colto da malore dopo aver assistito all'attentato: sono le conseguenze dell'esplosione di un ordigno nascosto in una candela elettrica votiva, avvenuta ieri nel duomo di Motta di Livenza, nel Trevigiano. Non ci sono dubbi: è Unabomber, il terrorista che da 11 anni terrorizza Veneto e Friuli Venezia Giulia.

La bambina di 6 anni, colpita alla mano e all'occhio sinistro, è stata subito ricoverata, prima a Treviso e poi a Pordenone, e gli sono state ricostruite tre dita. La piccola, che era in chiesa con la madre, ha cercato di accendere invano la candela inserendola nella spina del candeliere. Non c'è riuscita e l'ha cambiata. Ha ritentato aiutata da una signora e è avvenuto lo scoppio. Secondo il procuratore di Trieste, Nicola Maria Pace, l'uomo ha agito in tempi strettissimi e voleva a tutti i costi mutilare. Era frustrato per l'insuccesso nei due ultimi attentati. Il leghista Calderoli ha chiesto che sia messa una taglia e che venga introdotta in Italia la pena di morte. L'opposizione insorge: «Forcaioli».

● Alle pagine 2 e 3

4 agosto 1996: panico a Lignano per un tubo-bomba trovato in spiaggia

23 luglio 2002: barattolo di Nutella «salta» in una casa di Pordenone

26 gennaio 2005: a Treviso ovetto di plastica scoppia fra gli studenti

Ha lasciato il Gemelli in automobile dopo aver benedetto i fedeli

Il Papa è tornato in Vaticano Folla e applausi lungo la strada

● A pagina 5 Papa Wojtyla ieri sera mentre lascia il «Gemelli».

Mantova, sacerdote imbavagliato e ucciso nella sua abitazione

● A pagina 5

Milioni di euro nella borsa che Arafat portò con se a Parigi

● A pagina 6

Strage nel Wisconsin uomo ammazza sette persone e si suicida

● A pagina 6

Primi lettini sul lungomare di Barcola. Bel tempo per le Palme, incertezza per Pasqua

Arriva il caldo, tutti ai Topolini

È finalmente primavera: la temperatura sale di dieci gradi

TRIESTE Dopo diverse settimane di freddo anomalo, ieri è finalmente esplosa la primavera, con temperature che a Trieste hanno superato i 15 gradi: 10 gradi in più di sabato. E il bel tempo ha inaugurato la «stagione» dei Topolini di Barcola. Decine di persone si sono distese sui lettini portati da casa e sul cemento per prendere la prima tintarella targata 2005. Una minoranza ha indossato il costume da bagno, altri si sono limitati a togliersi di dosso giacche e maglioni. Secondo i meteorologi il bel tempo continuerà per tutta la settimana fino alla domenica delle Palme e la temperatura aumenterà fino a raggiungere in pianura i 18-20 gradi. Incertezza per Pasqua.

● A pagina 11

Claudio Ernè

Decine di appassionati della tintarella ieri mattina ai Topolini di Barcola: la temperatura massima ha sfiorato i 16 gradi. E il bel tempo, secondo i meteorologi, dovrebbe durare per tutta la settimana. (Foto Tommasini)

Di Michele si esalta: è tripletta. E in vetta alla Serie A Juventus e Milan restano appaiate a 63 punti

Goleada dell'Udinese contro il Palermo

ROMA Sofferta vittoria del Milan che a San Siro batte la Sampdoria-rivelazione solo grazie a un gol di Kakà, di testa come aveva fatto Crespo contro il Manchester United. A Verona la Juve passa sul Chievo, e così in vetta resta appaiata con i rossoneri. E l'Udinese nella sfida per un posto in Champions vince di goleada in casa del Palermo. Il 5-1 spinge i friulani a un punto da Samp e Inter e ne rilancia le ambizioni da Champions. Al Barbera si esalta Di Michele, autore di una tripletta.

● Nello Sport

David Di Michele

Lutto nel giornalismo È morto Giorgio Lago

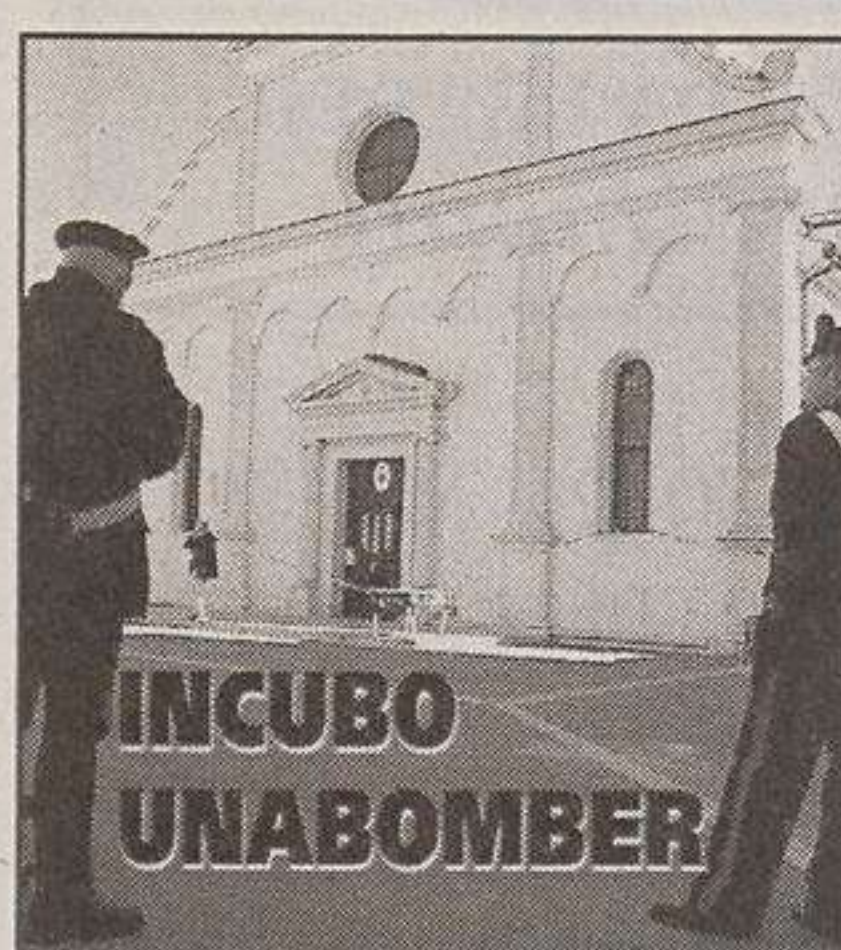
di **Mario Carraro**

Giorgio se ne è andato. Devo tenere il cuore a bada. Ma i nostri telefoni hanno smesso di squillare. La nostra è stata un'amicizia nata adulta, cresciuta nello scambio di idee, nella condivisione di passioni, nello sforzo quasi quotidiano di analizzare le informazioni in una prospettiva che trascendesse la realtà dell'evento, banale o importante che fosse. Attenti agli aspetti politici, economici, culturali.

● A pagina 4

Il ministro delle Riforme: «Basta con le ipocrisie». Si parla di una taglia. Ma l'opposizione insorge: «Questo è pericoloso delirio forcaiolo»

Calderoli: «Ci vuole la pena di morte»

La Lega chiede che le vittime del bombarolo siano equiparate a quelle del terrorismo

ROMA La Lega va all'attacco sulla sicurezza e, tre mesi dopo aver offerto 25 mila euro a chiunque fosse in grado di fornire informazioni utili alla cattura degli assassini del benzinaio di Lecco (arrestati pochi giorni dopo l'omicidio dalle forze dell'ordine), torna a proporre l' istituzione di una taglia affinchè, «almeno per interesse se non per coscienza», chi sa qualcosa su Unabomber parli. Ma i leghisti, per bocca del ministro delle Riforme Roberto Calderoli, vanno oltre e alzano la posta, chiedendo che si valuti la possibilità di inserire nel codice penale la pena di morte per determinati delitti, tra cui quelli commessi dal bombarolo del Nordest. Per persone come lui, attacca, «non può esserci giustizia, può esserci soltanto la morte».

«Credo che, a questo punto - dice Calderoli dopo l'ennesimo attentato del serial killer che da oltre dieci anni terrorizza Veneto e Friuli Venezia Giulia e che il ministro leghista definisce "uno dei terroristi più pericolosi" - si debba mettere una taglia e cioè garantire una forte somma in denaro a chiunque fornisca informazioni che si rivelino utili per l'individuazione e la cattura di un delinquente così efferato».

Ma la taglia, dice ancora Calderoli «non basta». Ci vuole la pena di morte. «È ora di finirla con l'ipocrisia - è il ragionamento del ministro - quando non si arriva ad una soluzione si deve ricorre all'utilizzo di sistemi estremi», come è la taglia. Ma poichè la certezza della pena «inizia a vacillare» è da ripensare se, «per determinati delitti, quelli più efferati e crudeli, come quelli che hanno per bersaglio i bambini, non sia il caso di riconsiderare la pena di morte». Una riconsiderazione che deve riguardare anche Unabomber. «Per chi ha commesso 21 attentati di questo genere, per chi negli ultimi anni ha volutamente e continuamente preso di mira i bambini, con oggetti atti ad attirarli vigliaccamente in trappola - attacca Calderoli - non può esserci giustizia, può esserci solo la morte».

Le parole del ministro delle Riforme hanno trovato una sponda sia dall'Usp, uno dei sindacati autonomi della polizia, sia da Alternativa Sociale (il candidato alla presidenza del Veneto della lista di Alessandra Mussolini, Roberto Bussinello, ha detto che il suo partito è pronto a depositare una taglia di 10 mila euro) sia dagli altri leghisti. Il senatore Piergiorgio Stiffoni e il vicepresidente del Senato Francesco Moro, oltre alla taglia hanno chiesto che le vittime di Unabomber siano equiparate a quelle del terrorismo, in modo da avere una corsia preferenziale per il risarcimento dei danni. «Il gruppo del Carroccio - ha detto il senatore leghista Piergiorgio Stiffoni - attiverà i ministri affinchè l'argomento sia discusso già al prossimo Consiglio dei ministri». E «tutti i titolari di dicasteri leghisti - ha sottolineato - sono d'accordo con questa proposta».

Di tutt'altro avviso l'opposizione che con il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio definisce «pericoloso delirio forcaiolo» quello di Calderoli che mira soltanto «a nascondere i gravissimi fallimenti del governo sulla sicurezza e sulla giustizia». Della stessa opinione il compagno di partito Paolo Cento, secondo cui il ministro delle Riforme «vuole il far west», mentre per Giuliano Pisapia, di Rifondazione Comunista, «non solo la proposta è rischiosa, ma è anche controproducente in quanto rischia di fuorviare le già difficili indagini e rende più facili gli errori investigativi». Contrari alla taglia si sono detti anche il procuratore della Repubblica di Venezia Vittorio Borraccetti e il nonno dell'ultima vittima di Unabomber.

Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli durante un comizio della Lega Nord.

POLEMICHE

Questa volta forse ispirato da una fiction tv

La magistratura punta l'indice sulla fiction televisiva di Canale 5 ispirata a Unabomber: «È altamente inopportuna, specie in concomitanza della sovraesposizione mediatica per il fatto di Treviso - dice il pm Luca Marini, titolare dell'inchiesta - il fatto che abbia agito è frutto di questo eccesso di sovraesposizione. Lo sceneggiato non è inopportuno per il Ris, che lavora con grande professionalità, ma per chi ha inserito nel copione una sorta di fil-rouge facilmente riconducibile alla figura di Unabomber, finendolo per gratificarlo e a indurlo a colpire di nuovo». Toni solo più diplomatici dal procuratore di Venezia, Vittorio Borraccetti: «Forse anche il fatto di essere oggetto di una fiction tv può aver esaltato e spinto Unabomber a ulteriori gesti». Unabomber è il filo rosso della prima e della seconda serie della fiction tv di Canale 5 «Ris-Delitti imperfetti», con espliciti riferimenti agli attentati di Fagarè, Pordenone e Cordenons.

Immediata la replica del produttore della fiction, Pietro Valsecchi: ha difeso la fiction, «approvata dall'Arma dei carabinieri che ha fornito ampia collaborazione». E aggiunge: «Chiamerò il magistrato, ma Unabomber ci sarebbe con o senza fiction, esiste da 10 anni, non l'abbiamo inventato noi, nè istigato. Sono sconvolto per il nuovo attentato, ma noi ci ispriamo un romanzo ed esaltiamo un valore come i Ris». Anche la mamma di Francesca, la bambina ferita a Fagarè, aveva nelle scorse settimane deprecato «il fatto che Unabomber sia finito in un episodio di una fiction».

Secondo gli inquirenti l'uomo si è sentito frustrato per non aver colpito nessuno nelle ultime due azioni

Pace: «Adesso ha lanciato la sua sfida»

Il procuratore di Trieste: «Una trappola crudele. Voleva mutilare»

TRIESTE «Ho visto il sangue della bambina sul pavimento della chiesa. Unabomber ha colpito in modo orribile. Ha usato quella candela elettrica volendo deliberatamente mutilare e forse accecare. Era certo di fare del male, molto male, perché la candela era l'ordigno. Inserendola nel candelabro l'esplosivo è scoppiato. Era una trappola preparata con cura e crudeltà: senza possibilità di fallimento perché le candele si prendono con le mani prima di accenderle e si inseriscono a pressione, attivando l'innesco».

Nicola Maria Pace, procuratore antimafia nel Friuli Venezia Giulia e coordinatore col collega Vittorio Boraccetti delle indagini su Unabomber, ieri si è precipitato senza alcun indugio a Motta di Livenza e ha compiuto con gli investigatori del Ris un sopralluogo nell'area dell'attentato.

«Unabomber è ritornato in scena a distanza insolitamente breve dall'ultimo attentato messo a segno a Treviso nei primi giorni di febbraio» spiega il procuratore antimafia del Friuli Venezia Giulia. «Questa azione così ravvicinata e determinata, a nostro giudizio, ha un unico significato. Ha lanciato spavaldamente la sua sfida dopo due attentati in cui non è riuscito a far male a nessuno. A Treviso la carica inserita nell'ovetto di plastica è scoppiata ma il bambino che l'aveva presa a calci, è rimasto illeso. Il precedente attentato, quello in cui Unabomber aveva inserito l'ordigno nell'imbottitura di un inginocchiatoio, è finito con un suo grave smacco. La bomba è stata trovata e disinnescata in tempo. Questi insuccessi gli hanno procurato una profonda frustrazione. Per questo, per non perdere la stima di sè, si è sentito in dovere di cercare al più presto una rivalsa. Ha agito in tempi strettissimi, del tutto inusuali per lui e ha voluto far male, ferire, mutilare, forse accecare. Usando la candela aveva la certezza quasi matematica di questo orribile esito. Ho visto il sangue e brandelli di carne su quel pavimento. Posso immaginare il panico che ne è seguito».

Il procuratore antimafia del Friuli Venezia Giulia Nicola Maria Pace parla con i giornalisti.

Ieri subito dopo l'attentato decine di chiese del Trevigiano e del Pordenonese sono state precauzionalmente ispezionate palmo a palmo dai carabinieri e dalla polizia. Inginocchiatoi, confessionali, candele e candelabri, libri da messa,. tutto è stato passato al setaccio. La «bonifica» ha avuto lo scopo di escludere ogni possibile presenza di altri ordigni, eventualmente seminati da Unabomber. L'attentatore con la bomba di ieri, ha deciso di sparigliare il gioco, cambiando le regole che hanno contrassegnato i suoi dodici anni di attività criminale.

Ieri ha colpito per la seconda volta nella stessa località. A Motta di Livenza Unabomber si era segnalato il 2 novembre 2001 ferendo un'anziana con un ordigno nascosto in un lumino di cimitero. Ieri ha anche colpito dopo una pausa insolitamente breve: quaranta giorni, quando di solito si faceva vivo una o due volte nell'arco di dodici mesi. Perché ha cambiato registro? Perché sulla spinta della delusione per i due fallimenti consecutivi, ha deciso di cambiare quelle regole che gli hanno finora garantito l'anonimato e l'impunità? Perché ha lanciato questa sfida?

Ma c'è di più. Le tracce lasciate dall'attentato di Motta di Livenza verranno «capitalizzate» dagli investigatori. Saranno infatti inserite nello specifico «database» in cui sono raccolte da un paio d'anni migliaia e migliaia di informazioni utili all'inchiesta.

I rilievi nella parrocchiale e poi nel laboratorio del Ris di Parma, non saranno nè facili nè brevi. Ma altri dati si affiancheranno a quelli ricavati in precedenza e consentiranno agli investigatori di assotigliare il gruppo dei venti grandi sospettati.

Siamo di fronte a una sfida» ha ribadito in serata il procuratore di Venezia Vittorio Boraccetti. «Unabomber si è fatto vivo per dirci che stiamo sbagliando, che lui è vivo e attivo, capace di ritornare a far male dopo l'ultimo fallimento di Treviso».

Claudio Ernè

Gli uomini del Ris realizzano un filmato sul luogo dell'ultima azione di Unabomber.

I principali ordigni utilizzati

SACILE, 21 AGOSTO 1994
Alla sagra degli Osei esplode un **tubo di acciaio** riempito di esplosivo e biglie d'acciaio. Unabomber colpirà altre cinque volte senza cambiare tecnica

PORTOGRUARO, 31 OTTOBRE 2000
L'attentatore riempie di esplosivo **una confezione di uova**, acquistata da un uomo in un supermercato. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri

PORTOGRUARO, 7/18 NOVEMBRE 2000
È la volta dei **tubetti**. Il primo, di **conserva di pomodoro**, esplode e spappola la mano a una casalinga. Il secondo, di **maionese**, non scoppia

MOTTA DI LIVENZA, 2 NOVEMBRE 2001
Unabomber nasconde l'esplosivo all'interno di **un lumino nel cimitero del paese**. L'oggetto ferisce gravemente una pensionata agli occhi e alle mani

PORDENONE, 23 LUGLIO 2002
In un'abitazione scoppia **un barattolo di nutella**. La donna che sta tentando di aprirlo, insospettita, si allontana pochi istanti prima dell'esplosione

PORDENONE, 2 SETTEMBRE 2002
Un ordigno contenuto in **un tubetto di bolle di sapone** scoppia davanti a un supermercato. Il bambino di cinque anni che lo ha in mano resta ferito

CORDENONS, 25 DICEMBRE 2002
Durante la messa un ordigno scoppia all'interno del Duomo senza provocare feriti. Durante le indagini vengono ritrovati brandelli di **un tubo metallico**

PORDENONE, 24 MARZO 2003
In uno dei bagni del tribunale di Pordenone esplode un ordigno rudimentale collocato **nella vaschetta di uno dei WC**. Nessun ferito

SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV), 25 APRILE 2003
Durante un pic-nic sul greto del Piave, una bambina di nove anni raccoglie **un pennarello evidenziatore**, che le esplode in mano. Perde tre dita e l'uso di un occhio

PORTOGRUARO (VE), 2 APRILE 2004
Nella chiesa di **Sant'Agnese**, sotto il rivestimento in pelle di un **inginocchiatoio**, viene rinvenuto un oggetto simile a un accendino con un innesco e una **fialetta di nitroglicerina** all'interno

TREVISO, 26/01/05
Un **contenitore in plastica**, come quelli per gli **ovetti di cioccolato**, trovato per terra, esplode dopo essere stato preso a calci da uno scolaro. Nessun ferito

MOTTA DI LIVENZA (TV), IERI
In Duomo, **al termine della Messa** delle 11, scoppia una **candela elettrica**, che ferisce una bambina di sei anni e, meno gravemente, una donna che l'aiutava ad accenderla

ANSA-CENTIMETRI

Il primo episodio criminale risale al 21 agosto 1994. Poi la tecnica cambia e si passa alle uova e anche ai barattoli di Nutella

L'esordio con un tubo-bomba alla sagra di Sacile

ROMA L'attentato a Motta di Livenza è l'ultimo di una serie di episodi attribuiti ad Unabomber, che da oltre dieci anni semina e terrorizza il Nordest. Ecco un riepilogo degli episodi a lui attribuiti

L'ESORDIO COI «TUBI-BOMBA» La prima comparsa di Unabomber risale al 21 agosto 1994: alla Sagra degli Osei, a Sacile , l' esplosione di un tubo-bomba, riempito con polvere da sparo e biglie di acciaio, provoca tre feriti.

È l' esordio: altri tubi-bomba esplodono, nei mesi successivi, davanti alla Standa, a Pordenone (il 17 dicembre 1994), e, il giorno dopo, sul sagrato della chiesa di Aviano (senza causare feriti).

Unabomber ricompare il 5 marzo 1995: due tubi-bomba esplodono ad Azzano Decimo (Pordenone) poco prima della sfilata dei carri di Carnevale, danneggiando alcune auto. Il 30 settembre due ordigni esplodono a Pordenone.

PAURA IN SPIAGGIA È il 4 agosto 1996: sulla spiaggia di Lignano, lo scoppio di un tubo-bomba ferisce gravemente Roberto Curcio, di 33 anni, di Domodossola, in vacanza in Friuli.

Pochi giorni dopo, sulla spiaggia di Bibione è un bagnino a trovare un altro ordigno (che fa solo una fiammata).

Le esplosioni si susseguono a Claut, Bannia di Fiume Veneto, e altre località fino al 6 luglio del 2000: un carabiniere in pensione di Bologna trova, sempre sulla spiaggia di Lignano, un «tubo-bomba» che esplode ferendolo gravemente al viso.

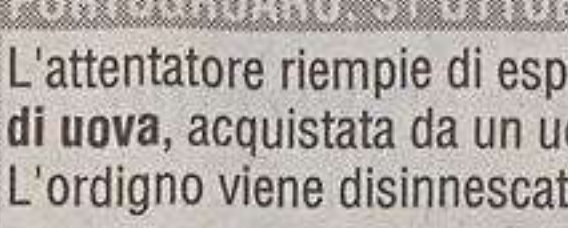
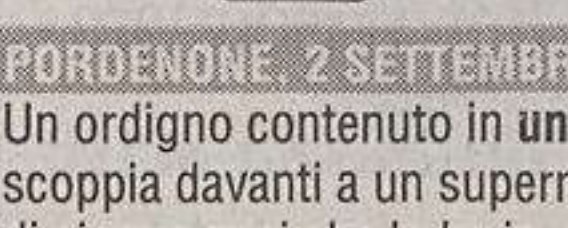
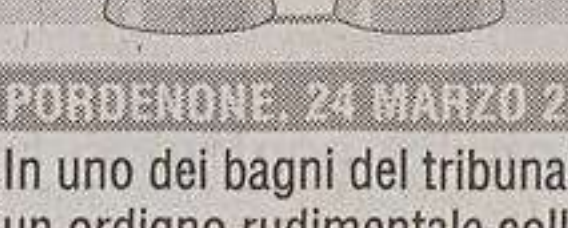
UOVA E TUBETTI ESPLOSIVI Pochi mesi dopo, Unabomber sembra cambiare strategia: il 31 ottobre, Giorgio Mandinelli acquista una confezione di uova nel supermercato «Continente» di Portogruaro; s' insospettisce e scopre che contiene un ordigno, che viene poi disinnescato dagli artificieri.

Nello stesso supermercato, pochi giorni dopo, il 7 novembre, Nadia Ros, di 37 anni, di Cordignano (Treviso), acquista un tubetto di pomodoro che le esplode fra le mani.

Quella sinistra rimane spappolata. Un anno dopo, il 18 novembre 2001, è Maria Grazia Redico, di 38 anni, di Roveredo in Piano (Pordenone), ad acquistare, sempre al «Continente», un tubetto di maionese; s' insospettisce e lo consegna ai Carabinieri. Gli artificieri scoprono che contiene un ordigno.

UNA BOMBA AL CIMITERO È nascosta in un cero ed esplode, il 2 novembre 2001, a Motta di Livenza (Treviso). Vicino vi è una donna - Anita Buosi, di 63 anni - che rimane gravemente ferita.

IL RITORNO AI SUPERMERCATI Il 24 luglio dello scorso anno a Pordenone esplode un barattolo di Nutella che una donna (rimasta illesa) aveva comprato poco prima nell' Iperstanda di Porcia (Pordenone).

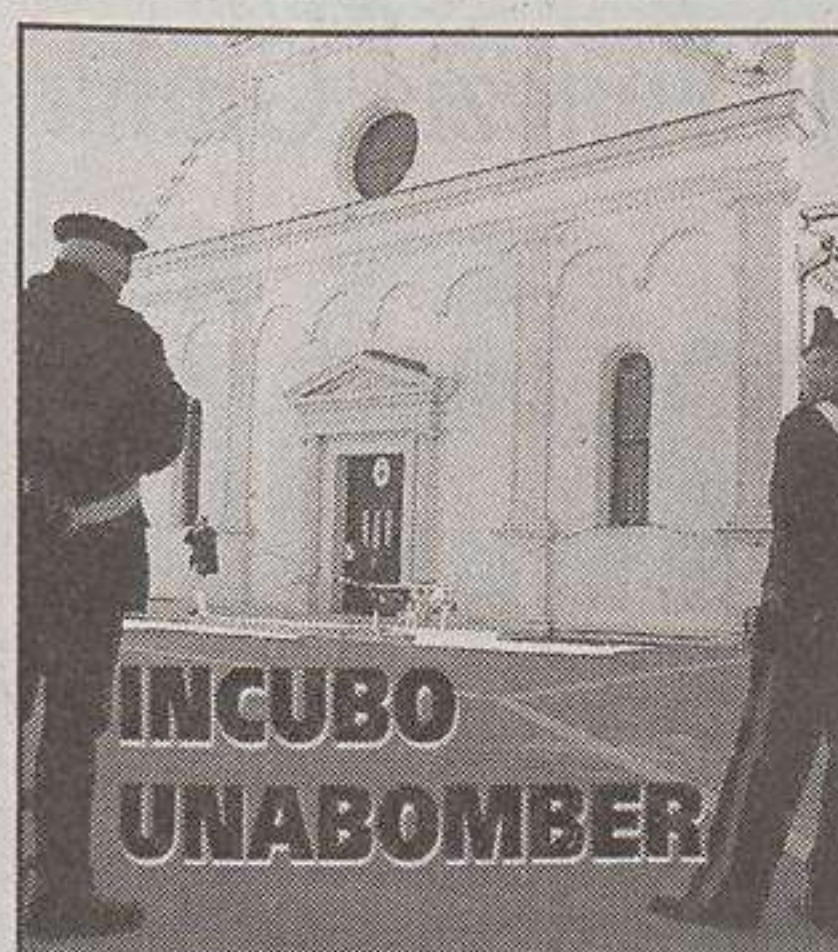
Poco più di un mese dopo, il 2 settembre, fra le mani di un bambino (ferito in maniera lieve) esplode un tubetto di bolle di sapone appena comprato al Mercatone Zeta di Pordenone.

IN CHIESA ED IN TRIBUNALE Risalgono alla sera della vigilia dello scorso Natale, quando scoppiò un ordigno nel duomo di Cordenons, in provincia di Pordenone; e al 24 marzo scorso, quando vi fu uno scoppio in uno sciacquone di un bagno del Palazzo di Giustizia di Pordenone.

Due esplosioni «anomale» che avevano lasciato ipotizzare un cambio di strategia da parte di Unabomber: gli ordigni, infatti, erano scoppiati senza che nessuno li avesse toccati.

PASSATO IL PIAVE Unabomber supera i suoi tradizionali confini e si spinge più in là. Sul greto del Piave, insanguina la festa del 25 aprile con un ordigno sistemato in un pennarello di colore giallo. Francesca, di nove anni, lo raccoglie, il pennarello esplode: la bambina perde la vista da un occhio e tre dita di una mano.

Un ordigno esplose anche nel duomo di Cordenons il 24 dicembre del 2004

L'ESPLOSIVO NELL'INGINOCCHIATOIO Un oggetto simile a un accendino, avvolto in nastro adesivo nero, con fili elettrici e un innesco confezionato in modo che fa pensare a Unabomber è trovato il 2 aprile 2004 nella chiesa di Sant'Agnese, a Portogruaro (Ve), sotto il rivestimento in pelle di un inginocchiatoio.

ESPLOSIVO NELL'OVETTO Il 26 gennaio scorso, a Treviso nei pressi del Tribunale, una scolaresca è in attesa di andare a teatro. Un ragazzino nota un contenitore giallo, simile a quelli delle sorprese contenuti nelle uova di Pasqua abbandonato su un muretto. Non lo apre, lo fa cadere in terra e gli tira un calcio. L'ovetto sbatte contro un cancello ed esplode, fortunatamente senza provocare feriti.

INCUBO UNABOMBER

Al termine della messa delle 11 lo scoppio che ha coinvolto la piccola. La polizia ha setacciato l'intero edificio senza trovare altri ordigni

Unabomber in chiesa: grave una bambina

Terrore nel duomo di Motta di Livenza: esplode una candela elettrica. Ferita anche una donna

TREVISO Una bambina e una donna ferite, un uomo colto da malore dopo aver assistito all'attentato: sono le conseguenze dell'esplosione di un ordigno nascosto in una candela elettrica votiva, avvenuta ieri in una chiesa del trevigiano, il Duomo di Motta di Livenza. Non sembrano esserci dubbi che la paternità del gesto sia da attribuire a Unabomber, il maniaco che da molti anni terrorizza il Nordest.

Le condizioni più gravi sono apparse subito quelle della bambina, di 6 anni, colpita alla mano sinistra e all'occhio pure sinistro, che ha però riportato solo un lieve edema. La piccola è stata portata dapprima all'ospedale di Treviso e poi a Pordenone, dove è stata operata con successo nel reparto di Microchirurgia e Chirurgia della Mano dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria degli Angeli».

La trappola esplosiva - ha detto il pm di Venezia Luca Marini, titolare dell'inchiesta su Unabomber insieme ai colleghi di Trieste - è stata preparata impiegando una candela elettrica, mentre il candeliere è stato usato solo per far scattare l'esplosione attraverso il contatto o la pressione esercitata alla base dalla candela stessa. Nel duomo, subito dopo lo scoppio è giunto il capo della squadra mobile di Venezia, Alessandro Giuliano, in qualità di coordinatore del gruppo investigativo Unabomber. Il personale della polizia ha eseguito tutta una serie di controlli, esaminando in particolare le altre candele presenti nell'edificio sacro senza peraltro trovare, a quanto risulta, altri ordigni.

Verso il termine della messa delle 11, la bambina, figlia di un libraio del paese, ha cercato di accendere la candela. Dopo due tentativi andati a vuoto, la bimba è stata aiutata da una signora. A quel punto l'ordigno è esploso ferendo, oltre alla bambina, anche la donna, ma in modo lieve. La signora è stata comunque accompagnata all'ospedale, in stato di choc. Un uomo, che si trovava nelle vicinanze, alla vista del sangue ha perso i sensi.

Per accendere le candele elettriche del Duomo di Motta di Livenza, che sono lunghe circa 20 cm e hanno un diametro di 1,5, basta prelevarle dal distributore e inserirle in un alloggiamento cilindrico sopra il corpo del candelabro, nel quale si trovano due elettrodi. Quando i poli delle candela si mettono in contatto con gli elettrodi, le lampadine si accendono automaticamente e rimangono attivate fino a quando, in genere verso sera, il sacrestano le ripone.

La piccola, che si trovava in chiesa con la madre, secondo i testimoni avrebbe dapprima cercato di inserire una candela ma, data la difficoltà, avrebbe scelto di cambiarla con una seconda. Anche in questo caso i suoi sforzi sarebbero stati vani se, in suo aiuto, non fosse giunta la signora, che come la piccola abita nel centro di Motta. La pressione praticata dalla donna, nel terzo tentativo, è stata sufficiente a collegare gli elettrodi della candela con i poli alimentati a bassa tensione (12 V) del dispositivo e a innescare quindi l'esplosivo contenuto nella candela modificata.

«Ci trovavamo tutti vicini al famigerato candeliere, in un metro quadrato di spazio. E la bambina, a fine messa, ha messo i soldini per accendere la candela». Questo è il racconto del marito della donna rimasta leggermente ferita.

«Non c'erano tanti posti liberi nel candeliere - ha ricordato il signor Paolo -; i fedeli avevano già acceso molte candele, e ne erano rimaste poche».

La bambina si è avvicinata e ne ha preso una. «Ha tentato di metterla nel buco, ma non c'è riuscita - racconta -. Allora ha messo giù la prima e ne ha preso un'altra per metterla in un altro foro, ma non ci riusciva». Il candeliere, infatti, era quasi pieno e rimanevano liberi solo i posti più lontani.

«Vedendo la piccola in difficoltà - ha continuato Paolo P. - mia moglie mi ha prima passato nostro figlio di 13 mesi, che teneva in braccio, e si è avvicinata alla bambina. Le ha guidato la mano sino a mettere la candela diritta nel candeliere. In quel momento è avvenuta l'esplosione».

L'uomo si sente fortunato, perchè il corpo della moglie ha fatto scudo a lui e soprattutto al loro figlioletto, che fino a poco prima aveva giocato con la piccola sul banco dell'altare laterale vicino a cui le due famiglie si trovavano.

Il nuovo ordigno

La candela elettrica votiva in plastica è lunga circa 20 cm e larga 1,5

20 cm

1,5 cm

Il meccanismo esplosivo è stato messo nella candela, non nel candeliere

Il normale collegamento è stato sufficiente all'innesco, ma la bambina ha dovuto essere aiutata da una donna per aumentare la pressione

La candela **si accende per contatto** della sua base con gli elettrodi del candeliere alimentati **a bassa tensione** (12 V), senza bisogno di pulsanti o monete

Distributore delle candele votive

ANSA-CENTIMETRI

Agenti della polizia scientifica entrano nella chiesa di Motta di Livenza dove è avvenuta l'esplosione.

I genitori della piccola ferita gravemente a una mano da Unabomber.

L'operazione all'ospedale «Santa Maria degli Angeli» di Pordenone. I genitori: «Troppo clamore sulle sue imprese»

La madre: «Bisogna fermare questo pazzo»

Ricostruite tre dita della bimba. Il primario Mele: «Recupererà l'uso della mano»

PORDENONE «La nostra bambina è stata bravissima, ma serve un'azione strutturata delle forze dell'ordine per fermare questo pazzo, che vive insieme a noi, e che può venire a messa con noi». È lo sfogo di Sara C., 35 anni, madre della piccola dopo l'operazione con la quale l'equipe del professor Ruggero Mele ha ricostruito tre dita della mano sinistra della bimba, rimaste spappolate nello scoppio della candela nel Duomo di Motta di Livenza.

«Mia figlia - ha detto la mamma - non ha neppure pianto. Ho sentito un botto, in quel momento non ho pensato a nulla, poi ho visto il sangue e sono accorsa. Io e mio marito l'abbiamo portato fuori dalla chiesa. Non è svenuta e non ha pianto. Poi siamo corsi a Treviso, e da lì ci hanno indicato l'ospedale di Pordenone. Qui sono stati bravissimi. Non ho ancora visto la mia bambina, la vedrò solo questa sera, ma mi hanno detto che sta bene».

Alla domanda dei cronisti su cosa si sentisse di dire al misterioso attentatore, la donna ha risposto: «Niente. Non provo rancore. Meno se ne parla e meglio è». ma non è stata una passeggiata per Sara che a mani giunte durante l'operazione camminava nervosa nell'atrio del reparto di microchirurgia dell'ospedale di Pordenone. Occhi gonfi di lacrime e in preghiera davanti a una statua della Madonna. Due stanze più in là l'equipe del professor Ruggero Mele sta operando la piccola.

La tensione è alta e palpabile: si scioglie solo dopo due ore. «Tutto è andato bene». È stato lo stesso Mele a ribadire che «la bimba ha avuto spappolate tre dita della mano sinistra: il pollice, l'indice e il medio». E che «anche il palmo, l'anulare e il mignolo hanno subito lacerazioni. Ma l'intervento è riuscito - ha aggiunto il primario - e, anche con interventi successivi, la bimba potrà riprendere in pieno l'uso della mano».

Ma l'intervento non deve essere stato di quelli semplici. La ricostruzione delle falangette è stata resa possibile «anche dal recupero di brandelli di pelle che erano rimasti tra i resti della candela esplosa in chiesa. Così - ha spiegato il primario in una improvvisata conferenza stampa - abbiamo potuto ricostruire i tessuti straziati dallo scoppio. Fortuna ha voluto che non ci fossero lesioni alle ossa e tutto è andato per il meglio. Tecnicamente - ha concluso Mele - l'operazione è riuscita, anche se - ha concluso rispondendo ai giornalisti - non chiedete a me che tipo di esplosivo possa causare queste ferite».

L'equipe del professor Mele ha lavorato per circa due ore. La bimba era arrivata al «Santa Maria degli Angeli» da Treviso dov'era stata ricoverata subito dopo l'attentato. La piccola è stata subito accolta nella divisione di Ortopedia e traumatologia e sottoposta a una terapia anestetica. Poi da Motta è arrivata l'ambulanza con i brandelli di pelle raccolti dai Carabinieri del Ris e l'operazione è potuta cominciare.

I genitori hanno vissuto con il cuore in mano l'intera vicenda. Mamma e papà Sergio hanno trattenuto a stento le lacrime. «Ma - hanno ribadito dopo l'esito dell'operazione - non portiamo rancore». «Servirebbero solo meno clamore e meno pubblicità - ha detto il padre - nel senso che bisognerebbe non parlare di queste cose. Forse Unabomber si bea di tutto questo». Anche la mamma ha ribadito lo stesso concetto. «Non ho rancori - ha detto Sara - anche se è stato terribile. Ora serve una strategia unitaria per stanare questo pazzo che vive insieme a noi e che magari viene anche a Messa con noi».

Il Prefetto e il Questore di Pordenone, Vittorio Capocelli e Vincenzo Carella, sono rimasti tutto il tempo all'ospedale. Hanno portato conforto alla coppia e fatto sentire loro la vicinanza delle Istituzioni. Un segno. Forse è poco. Ma in momenti tragici come questo può anche essere un aiuto importante.

I parenti della piccola nella sala d'aspetto del reparto di ortopedia all'ospedale di Pordenone.

«FATEMI PARLARE CON LEI»

«Voglio parlare con quella bambina. Devo andare a Treviso. Mamma portami a trovarla. Soltanto io so come parlarle e cosa dirle». Queste le prime parole di Francesca Girardi appena ha sentito la tremenda notizia dell'esplosione avvenuta in duomo a Motta di Livenza. Francesca, che oggi ha 11 anni, non ha retto al ripetersi del suo dramma. Ieri nella casa di Fratta, Francesca ed i suoi familiari hanno rivissuto le stesse drammatiche emozioni di due anni fa quando si trovavano sul greto del Piave e a esplodere fu un evidenziatore. La mamma di Francesca, Jesus Pereira ha dovuto calmarla e spiegarle: «Oggi non puoi andare a trovarla, ma nei prossimi giorni sì, andremo a trovare la piccola ferita e la sua mamma - dice Jesus Pereira - perchè, se Francesca sapra parlare alla bimba, io so come parlare alla mamma. Noi sole sappiamo cosa stanno vivendo in questo momento». Francesca ha ripreso a vivere con serenità, nonostante le ferite. Ora, più che le ferite del corpo sono quelle dell'anima danneggiano Francesca. «Questo stillicidio è una tortura. Non finisce mai - prosegue la mamma - Ogni volta è un colpo al cuore. Non ce la faccio più: devo parlare con le autorità, che mi permettano di andarmene via dall'Italia con le mie figlie».

LE TESTIMONIANZE

Spunta un identikit: «È un uomo magro con il trench verde»

Il tavolino davanti al duomo sul quale sono state prestate le prime cure alla mano della bimba.

TREVISO Uomo, sui quarantacinque anni, altezza circa un metro e settanta, volto scavato e corporatura magra. Segni particolari: indossa un trench verde. Questa la descrizione dell'individuo sospetto che sarebbe stato visto aggirarsi intorno al duomo di Motta sabato pomeriggio verso le 17. Lo stesso uomo poi sarebbe stato riconosciuto mentre camminava in centro ieri alle 11.

Sono almeno quattro i testimoni che dicono di avere visto questo individuo e di essersi accorti di lui perché, non è del paese e sembrava avere un'aria piuttosto circospetta. Ci sono tutti gli elementi per ralizzare un identikit. Inoltre, in tutti gli avvistamenti porta un cappotto tipo trench di colore verde. I particolari del suo aspetto sono descritti da uno dei testimoni, il mottense Renzo Griguolo. «Mi sono accorto di lui sabato pomeriggio - racconta Griguolo - perché indossava un trench identico a uno che posseggo anch'io. Sono stato attratto da quel particolare, ma poi ho notato bene anche il suo volto. Era segnato e molto, molto magro. Stava camminando nel campiello accanto al duomo e aveva l'aria di uno che si guardava in giro. Ho visto che aveva un viso molto scavato, quasi provato ed era magro, non altissimo, forse poco più di un metro e settanta. Ma la cosa che mi ha colpito è che questa mattina (ndr ieri) l'ho incrociato di nuovo sul marciapiede nei pressi del ponte. Lui, quando ha visto che lo avevo notato, ha cambiato subito marciapiedi. La cosa mi è rimasta subito impressa. Erano circa le 11 di mattina. Quell'uomo non è di Motta, non l'avevo mai visto prima. Ne sono sicuro».

Ma oltre a Griguolo pare almeno altre tre persone abbiano notato quell'uomo sospetto. «Io l'ho visto sabato mentre si aggirava intorno alla chiesa - dice un signore che vuol restare anonimo -, non era una faccia nota. Sono sicuro che non è di Motta e noi qui in paese ci conosciamo tutti. Non pareva nemmeno uno straniero».

A quanto pare i testimoni hanno gia riportato le loro testimonianze alla locale caserma dei carabinieri, ma su questo argomento c'è anche un appello del sindaco. «L'invito è che qualsiasi persona abbia notato qualcuno di particolarmente sospetto lo faccia presente alle forze dell'ordine - sollecita il primo cittadino Graziano Panighel - È importante che tutti portino il loro contributo perché questo individuo che ha colpito ben due volte la nostra comunità sia catturato. Siamo profondamente feriti come comunità e faremo di tutto perché venga assicurato alla giustizia. Se necessario provvederemo anche a mettere una taglia. Sempre che questo possa servire a risolvere un caso che ormai da troppi anni terrorizza la nostra zona e in particolare il nostro comune».

Nella speranza che l'identikit possa essere quello buono e che davvero questa sia l'ultima occasione in cui Motta vive l'incubo Unabomber.

Il Professore a Padova al convegno con Massimo Carraro, candidato del Centrosinistra alle Regionali in Veneto, e il governatore del Friuli Venezia Giulia

Prodi: se non ci fosse Illy più tensione ai confini

«Giusto il suo impegno nell'intessere rapporti fra le regioni frontaliere italiane e la Nuova Europa»

PADOVA Il Veneto che non si rassegna al declino e punta alla conquista dell'Europa a 25 voluta da Romano Prodi dà l'ultimatum a Giancarlo Galan, reo di aver «sgonfiato» in dieci anni il boom della locomotiva Nordest. Galan proconsole di Berlusconi, simbolo del Passante incompiuto di Mestre, che Prodi mette fuorigioco con un aforisma di Ennio Flaiano: «Chi apre una parentesi la chiuda, diceva Flaiano. Questo vale per le opere pubbliche». «Il Veneto che non si rassegna alla logica di capannone-selvaggio, vuole voltare pagina», dice Massimo Carraro.

Oltre mille militanti dell'Ulivo hanno affollato la sala dove Prodi ieri a Padova ha indicato in Carraro e Illy due esempi nei quali si ritrovano le linee guida di quell'esperimento politico ben più vasto che il Professore sta organizzando con l'Unione in vista delle politiche del 2006. Prodi ha detto di apprezzare molto l'impegno di Illy nell'intessere rapporti tra le regioni frontaliere italiane e i paesi della nuova Europa: «Se non ci fosse Illy nel Friuli Venezia Giulia - ha osservato Prodi - le tensioni sarebbero maggiori». «Illy - ha sostenuto - non dimentica l'interesse nazionale, ma lo fa nello spirito del ventunesimo secolo e non del diciannovesimo secolo».

Riccardo Illy e Massimo Carraro, due imprenditori in politica, pronti a giocare la carta del rilancio del sistema Nordest. Identico «apprendistato», identica strategia elettorale: una lista civica aperta alla società civile, che ha aggregato i partiti di Centrosinistra. Illy ha parlato cinque minuti: giusto il tempo di raccontare come ha vinto la sfida in Friuli Venezia Giulia: «Ricordo la prima volta che ho telefonato a Prodi. Ero appena stato eletto sindaco di Trieste, lui era presidente dell'Iri. E mi disse: "caro Illy, condoglianze". Poi è arrivato il movimento dei sindaci del Nordest che ha portato Bassanini a varare le riforme degli enti locali, molto più efficaci della folle devolution leghista. Qui con noi c'è Romano Prodi, che ha creduto all'allargamento dell'Europa ad Est. Per le nostre economie si aprono opportunità straordinarie, un mercato di 75 milioni di abitanti, un Pil che cresce al 3,5%. Trieste puo diventare il porto di Budapest e dei mercati dell'Est ma vanno costruite le ferrovie: quelle attuali sono ridicole. Ci vogliono tre ore da Trieste a Lubiana e si viaggia su una tradotta da prima guerra mondiale», ha detto il governatore del Friuli Venezia Giulia.

Bandito ogni richiamo al politichese o alla retorica, Riccardo Illy ha disegnato gli scenari di un programma di lavoro che vede Friuli Venezia Giulia e Veneto camminare sulla stessa strada. Da dove partire? Dalle autostrade? «Le quattro-cinque società vanno sciolte e unificate in un solo gruppo, in grado di competere appena le concessioni verranno liberalizzate. La Padova-Venezia è la prima. Lo stesso processo va favorito nelle multiutility: l'aggregazione Acegas-Aps ha dato ottimi risultati, spero che Agsm Verona faccia il grande passo e altre città seguano la stessa strada». Una sola concessione alla politica, ma essenziale. «Sapete qual è la differenza tra Polo e Ulivo? Noi pensiamo che sviluppo economico e welfare siano integrati e non in competizione, loro hanno l'idea opposta e tagliano i servizi sociali. Anzi li caricano di costi che alla fine comprimono i redditi e abbassano i consumi», ha spiegato Riccardo Illy.

Albino Salmaso

Padova: Massimo Carraro fra Riccardo Illy e Romano Prodi.

LETTA

BARI Il decreto sulla competitività è «l'ennesima dimostrazione di un governo con un motore a trazione settentrionale e che abbandona il Sud nel momento di maggiore difficoltà». È l'opinione del responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, ieri a Bari per un incontro promosso dal suo partito. «Grande assente nel decreto - ha precisato - sono le misure a sostegno delle imprese nel Mezzogiorno. Non c'è nulla che abbia a che fare con i temi della fiscalità di vantaggio, non c'è nulla che abbia a che fare col tema dell'automatismo, della selettività e del sostegno all'imprenditoria nel Mezzogiorno». Secondo Letta, il decreto sulla competitività «è il colpo finale e la tomba della legge 488, già duramente ridimensionata in questi anni di governo e che con questo decreto tecnicamente viene definitivamente smantellata».

Le critiche dell'esponente della Margherita proseguono: «oltretutto nel decreto legge, che è la parte vera del provvedimento, mancano totalmente quelle misure tanto sbandierate quali il bonus occupazione e il credito d'imposta».

Letta conclude lanciando «un grido d'allarme e un'accusa durissima al governo, che abbandona il Sud nel momento di maggiore difficoltà».

IL CASO

Clamorosa protesta di Alessandra Mussolini dopo l'esclusione alle Regionali nel Lazio

«Sono in sciopero della fame»

ROMA Da oggi Alessandra Mussolini sarà in sciopero della fame, in attesa della decisione del Tar del Lazio sul ricorso contro l'esclusione della sua lista dalle regionali.

«Mi posizionerò nelle adiacenze del Tar - dichiara la leader di Alternativa sociale in una nota - con un mezzo di fortuna, restando lì giorno e notte in attesa della decisione, attuando un'iniziativa non violenta per la difesa delle libertà politiche e civili in Italia».

Una mossa, quella della Mussolini, che segue le sue bellicose dichiarazioni, indirizzate in particolare contro Francesco Storace.

E il governatore del Lazio replica in toni durissimi: «Che lo faccia il suo esposto la Mussolini, se poi la magistratura le darà ragione vorrà dire che ci saranno delle liste in meno». E ancora: «L'anomalia non è l'esclusione della Mussolini, ma la corsa della Mussolini contro di me. Questo è il dato politico».

Alessandra Mussolini dice di avere le prove di irregolarità nelle firme raccolte da altre liste ed è intenzionata a fare ricorso al Tar. Una prospettiva che non impensierisce minimamente Storace: «Se ci dovessero essere irregolarità nelle altre liste e la magistratura dovesse intervenire non mi metterò mica a piangere per questo. Continuo a credere però che non si possa teorizzare il diritto a falsificare le firme».

Alessandra Mussolini

E alla dichiarazione di guerra della nipote del duce, Storace replica: «Il suo è il solito linguaggio truculento che non sposta il problema. La decisione non è stata presa al bar, ma dalla magistratura». Infine, alla domanda: senza la Mussolini si sente vincitore? Il governatore risponde: «No, per il semplice motivo che pensavo di vincere anche prima».

In un'intervista a un quotidiano romano il presidente della regione elargisce anche un consiglio alla Mussolini: «In questi giorni mi ha detto di tutto ma ora se la deve prendere con chi l'ha sbeffeggiata al suo interno».

«Un candidato della mia lista - aggiunge Storace - ha presentato l'esposto e sono state trovate centinaia di firme false, raccolte nella speranza che nessuno se ne accorgesse. Ho condiviso l'esposto».

Nel Centrosinistra la vicenda viene vista come una bega interna all'altro schieramento. «È una questione interna alla destra, non ci interessa», dice categorico il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante.

A Pescara, per un'iniziativa promossa da Sinistra Giovanile, Federazione Giovanile Socialista e Internazionale dei Giovani Socialisti, Violante aggiunge: «So che Alessandra Mussolini ha fatto ricorso. Pare che voglia contestare a sua volta le firme raccolte da Storace. È, comunque, una cosa che riguarda la destra, non noi: al loro interno ci sono polemiche, se la vedano loro».

DALLA PRIMA PAGINA

Fu inviato e direttore. Collaboratore del nostro giornale e editorialista del gruppo Espresso

Addio a Giorgio Lago, voce del Nordest testimone appassionato del nostro tempo

Lutto nel mondo del giornalismo italiano. È morto Giorgio Lago, collaboratore del nostro giornale. È stato direttore del Gazzettino e poi editorialista del gruppo Espresso. Aveva 68 anni. Era malato da alcuni anni. Con Giorgio Lago scompare un cronista di razza, che ha lasciato un segno proponendosi come uno dei più acuti e lucidi osservatori del Nordest. Lago era nato a Vazzola (Treviso) il 1 settembre 1937. Come inviato speciale, Lago raccontò ai lettori ben cinque campionati del Mondo di calcio e quattro edizioni dei giochi olimpici. Il 20 giugno 1984 subentrò a Gustavo Selva alla direzione del Gazzettino, posto che conservò per 12 anni. Dopo l'esperienza del Gazzettino, Lago continuò a fare il giornalista in veste di editorialista del gruppo Espresso in particolare sui fenomeni del Nordest e sulla Lega di Bossi.

Per quello che poteva contare per il nostro paese o valere per il nostro territorio, il Nordest, che lui aveva inventato in una passione incondizionata per la sua terra. Così era nata la consuetudine di telefonarci, di raccontarci, commentare. In un crescendo che da direttore prima, pubblicista poi, era giunto alla quasi quotidianità allorquando il male, dopo una prima apparizione quattro anni fa, aveva finito con l'aggredirlo in forma devastante - sono quasi due anni - con un secondo tumore, (anzi "cancro", correggeva lui nella sua puntigliosità di giornalista) avviandolo a un definitivo calvario. Termine che sono io a usare per descrivere le immani sofferenze che l'ho visto attraversare, ma che lui avrebbe rifiutato nella sua avversione per la retorica e nel personale convincimento del resto che la scienza dei medici e la meticolosa, totalmente paziente sottomissione alle loro prescrizioni, avrebbero finito per ridargli almeno la sola forza cui aspirava: potere leggere, potere scrivere.

Il giornalismo era nel sangue di Giorgio, perseguito dalla giovinezza con passione innata, nella linea tuttavia di un rigore professionale che non lasciava spazio alla fantasia, all'invenzione gratuita, mai condiscendente al gusto superficiale del lettore. Il suo pubblico era chiamato a pensare, che parlasse di sport, di economia o di politica. Creando in questo sforzo uno stile di scrittura diretto, mirato prima a far capire che a piacere, pur non senza una personale attenzione letteraria.. Fondata del resto su letture che spaziavano dai classici ai moderni, in tutti i campi: storia, letteratura, poesia, religione, filosofia, sport anche. Nell'approccio umile e costante di chi non ha mai smesso, fino agli ultimi giorni, il desiderio di conoscere, di imparare.

Ma qui non cerco un ritratto di Giorgio Lago, che mai un articolo potrebbe lontanamente esaurire. Cui si dovrà necessariamente pensare per il peso che il nostro amico (nostro di tutti) ha avuto nel sollevare problemi, nell'alimentare idee, nel percepire i cambiamenti suggerendo strade nuove alla crescita, tutt'altro che solo economica, del territorio. Basterà raccogliere le lapidarie colonne che, da direttore, per anni è andato pubblicando quotidianamente sul Gazzettino, denunciando i colpevoli ritardi della burocrazia, il distacco della politica, la inadeguatezza delle strutture, la povertà delle istituzioni la lontananza degli organi di governo dai problemi reali del territorio, la latitanza della cultura. Trovando in questo un consenso esteso tra lettori e non, essendo faro insieme per centinaia di sindaci, per migliaia di piccoli imprenditori (al centro della sua simpatia) e di quanti paventavano il pericolo di mille carenze che andavano pesando sul nostro sviluppo. Fu lui in una parola l'inventore del Nordest. Avendo come costante l'imparzialità politica, nel sentimento delle cose da fare tutti insieme per il progresso delle nostre regioni. Contro ogni tentazione populista, attento a non tradire la sua cultura liberale alimentata in gioventù dalle letture, spesso citate, di Rosselli e Gobetti. Capitava di parlarne fino agli ultimi suoi giorni. Guardava con preoccupazioni alla crisi che stiamo passando, ma rifiutava il concetto di declino. Era certo che si trattasse di una fatto transitorio. Continuava a voler bene al Veneto, al suo Nordest. Se sollevavo concetti pessimistici sulla nostra capacità di ripresa, ormai in un filo di voce replicava: "Ti sbagli Mario". Un invito a tutti a non lasciarsi andare.

Giorgio Lago

Uscito dal Gazzettino era tornato alla sua famiglia. Trovando un ambiente congeniale nella collaborazione ai giornali locali di Caracciolo e a La Repubblica, aveva rifiutato in questi anni proposte molto allettanti, per non allontanarsi più da Castelfranco, lui che la prima parte della carriera l'aveva vissuta da globe-trotter, vagabondando in tutti i continenti del mondo. A Castelfranco aveva preteso qualche settimana fa di rientrare dal ricovero padovano. E dalla sua stanza di ospedale, nell'ultimo incontro pochi giorni fa, sfiorandomi la mano nel labile tentativo di afferrarla, muto mi aveva indicato il campanile sullo sfondo della finestra, a ridosso della sua casa lontana. Il suo desiderio era adempiuto. Vicini Emina e i figli Francesco e Paolo, che mesi e mesi mai un giorno, mai un'ora, l'hanno lasciato solo. Sul comodino vecchie foto, qualche ricordo, un Crocefisso non so portato da chi. Lui, certamente laico, sarà riandato alla sua vecchia passione per Turoldo nella tormentata poesia della sua fede. Avrà ripassato il fitto scambio epistolare con la vecchia madre, tornando al consueto mai finito colloquio con i genitori, al cimitero.

Addio Giorgio. Ora lascia che anch'io mi abbandoni al dolore.

Mario Carraro

Oggi un vertice interministeriale per affrontare il rinnovo del contratto del pubblico impiego

Il governo «apre» sugli statali

Alemanno chiede più risorse. Disponibile anche l'Udc

ROMA Vertice interministeriale oggi a Palazzo Chigi per decidere come procedere nella difficile vertenza per il rinnovo del contratto del pubblico impiego. Si tenta una corsa contro il tempo per evitare lo sciopero già indetto per venerdì 18. E all'altolà della Lega su maggiori risorse, di cui si era fatto portavoce il ministro del Welfare Roberto Maroni, ieri si sono contrapposte le aperture di Udc e An. Se il vicepresidente del Consiglio Marco Follini sottolinea che in questa vertenza «il governo deve mettere il massimo della sua attenzione e disponibilità», il ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno auspica che «si individuino le risorse per fare passi in avanti seri». E mette sul piatto aumenti maggiori del 5,1% proposti fino a questo momento.

Il ministro Alemanno

Oggi dunque i ministri dovranno trovare nelle diverse anime della maggioranza un percorso comune da proporre ai sindacati. A presiedere la riunione - che si terrà a Palazzo Chigi alle 18 - sarà il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Gianni Letta. Vi prenderanno parte i vice premier Marco Follini e Gianfranco Fini. Poi ci saranno il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e quello della Funzione Pubblica, Mario Baccini, che nelle ultime settimane hanno lavorato a una nuova proposta da avanzare ai sindacati.

An e Udc tendono la mano ai sindacati ma allo stesso tempo chiedono una loro responsabilità sul punto di incontro. Ma non condividono il fuoco di sbarramento della Lega secondo la quale non si deve andare oltre alle risorse già stabilite dalla Finanziaria. «I dipendenti pubblici non sono un freno allo sviluppo del Paese, al contrario possono essere una risorsa - ha rilevato Follini - e dico questo anche rivolgendomi al ministro Maroni senza alcuna polemica». «Comprendo le preoccupazioni della Lega - ha sottolineato dal canto suo Alemanno - ma bisogna anche comprendere che il pubblico impiego è un fatto fondamentale per tenere la pace sociale nel Paese». E la tesi della Lega è contestata anche con più forza dall'opposizione: «Il ministro Roberto Maroni, ancora una volta, assume toni duri - ha dichiarato Cesare Damiano dei Ds - nei confronti dei lavoratori del pubblico impiego ai quali vuole negare la possibilità di ottenere aumenti contrattuali in linea con l'inflazione reale».

Il raggiungimento di un'intesa nel vertice sembrerebbe una partita tutt'altro che facile da risolvere. Dopodichè resta comunque la necessità di aprire al più presto un confronto con i sindacati che continuano a ribadire la richiesta di aumenti dell'8%, ancora ben superiori anche alle più ampie disponibilità dei partiti della Cdl a loro più vicini.

Ocse: gli stipendi in Italia più bassi che in Corea

ROMA Dal Belgio alla Corea, dalla Germania all'Irlanda, dall'Austria al Regno Unito: in ben 18 Paesi sui 30 dell'Ocse si percepiscono stipendi mediamente più alti di quelli italiani. La differenza è di quasi 9.000 euro l'anno con il Paese in vetta alla classifica, l'Australia, ma le buste paga del Belpaese restano assai più leggere anche di quelle di danesi, belgi, americani, giapponesi, per citarne alcuni. Rispetto ai tedeschi, poi, il salario è quasi 6.500 euro in meno. Ma, restando in Europa, gli italiani possono vantare salari medi più consistenti dei francesi e degli spagnoli.

A consentire un confronto tra la «retribuzione lorda annuale» dei lavoratori dipendenti è una delle statistiche elaborate dall'Ocse che consente un confronto neutrale perchè tiene conto del costo della vita e quindi classifica i salari a parità di potere d'acquisto. L'Italia, rispetto allo scorso anno, fa addirittura un passo indietro e scende dal diciassettesimo al diciottesimo posto.

I Paesi dove i salari sono d'oro. Australia, Danimarca, Belgio: salgono sul podio dei salari d'oro, rispettivamente con 28.677, 28.117, 26.651 euro di retribuzione lorda annuale media.

Stipendi, nel caso del Paese dei canguri, più alti oltre il 30% in più di quelli italiani.

Più pagati degli italiani anche irlandesi e coreani.

Ma l'Italia si colloca un pò più giù della media dei salari Ocse e a surclassare le nostre buste paga figurano Paesi anche come l'Irlanda o la Corea. Migliori gli stipendi anche in America e in tutti i Paesi della Scandinavia, con la sola eccezione degli svedesi, subito dietro gli italiani nella classifica dell'organizzazione parigina. Dei Paesi più «vicini» salari più leggeri in Francia (il 4,3% in meno) e in Spagna (addirittura il 15,4% in meno).

I più poveri in Messico. Gli stipendi meno consistenti sono in Messico, dove si guadagna un quarto rispetto alla prima in classifica, l'Australia, e comunque il 65% in meno che in Italia. Salari più bassi anche in Ungheria, Repubblica Slovacca e Portogallo.

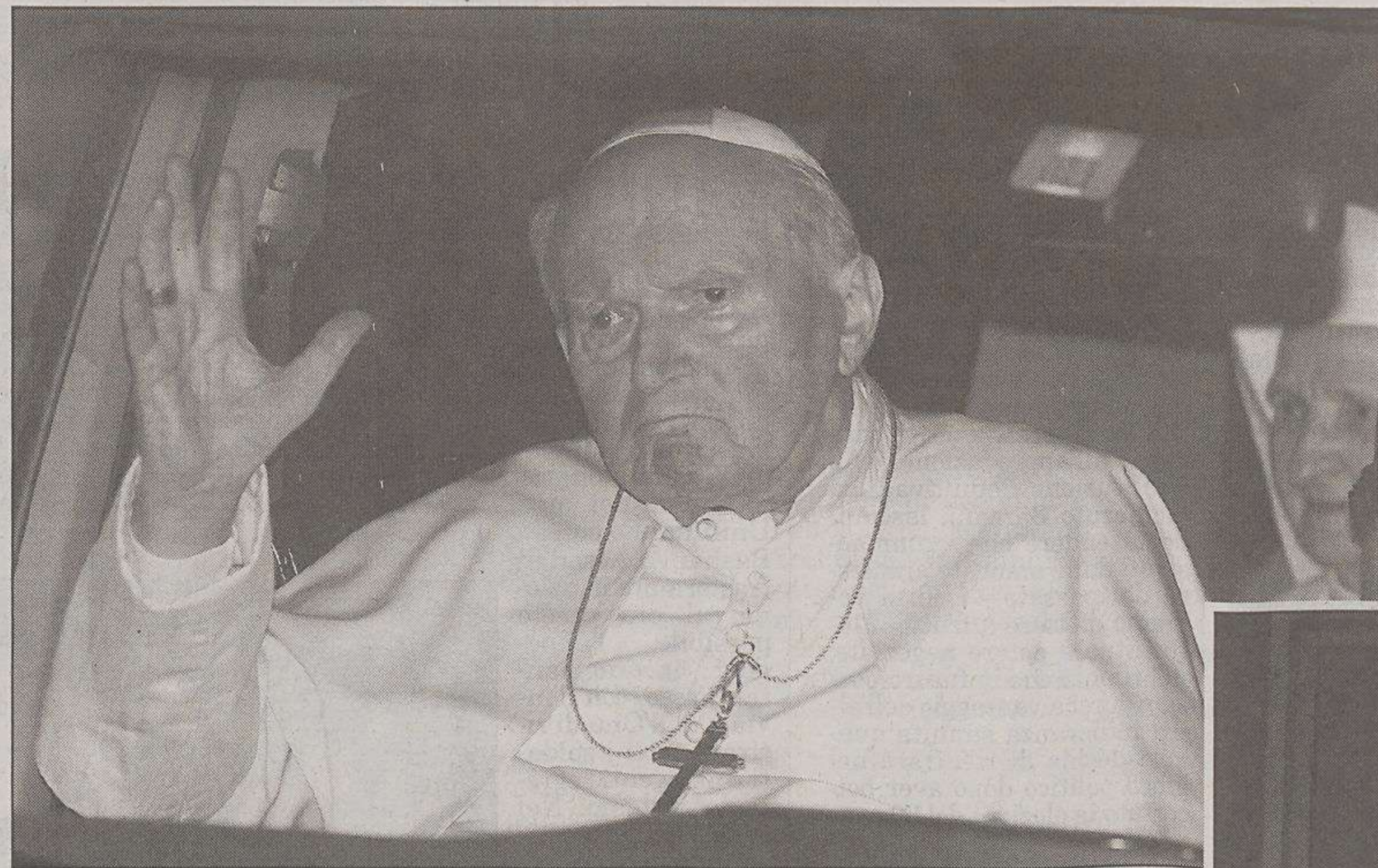
Disoccupazione in calo a gennaio. La disoccupazione è scesa a gennaio dello 0,1 al 6,6% nella zona Ocse: lo annuncia l'organizzazione internazionale precisando che su base annua il tasso ha registrato un calo dello 0,4%. Nella zona euro la disoccupazione è rimasta invariata all'8,8% rispetto al mese precedente ma è inferiore dello 0,1% rispetto all'anno prima. L'Italia, i cui ultimi dati si fermano però a settembre, la disoccupazione è del 7,8%, invariata rispetto ad agosto e in calo dello 0,6% su base annua.

Dopo 18 giorni trascorsi all'ospedale Giovanni Paolo II è stato dimesso. Non è stata usata la papamobile per evitare che il Pontefice si affatichi stando in piedi

Il Papa è guarito e rientra in Vaticano tra la folla

Durante l'Angelus ringrazia tutti con voce debole poi lascia il Gemelli a bordo di una monovolume

ROMA Niente papamobile, stavolta, per il rientro del Papa in Vaticano, ma una monovolume grigia, con Giovanni Paolo II sorridente seduto accanto al guidatore. Un rientro dopo le 18, sul far della sera, durato una ventina di minuti, con il Papa in condizioni apparentemente buone, che, sul sedile dell'automobile, le luci interne accese, ha salutato e benedetto in posizione eretta, diversa da quella postura curva che gli è divenuta abituale.

Le critiche, pur caute, che erano seguite alla decisione del 10 febbraio di farlo rientrare in papamobile, ritenuta motivo di eccessiva fatica per l'ottantaquattrenne Papa che usciva dall'ospedale, sono state forse ascoltate. Ma una concessione mediatica c'è stata anche questa volta: a sorpresa un operatore del Centro televisivo vaticano ha preso posto sul sedile posteriore dell'auto, a mostrare quello che Giovanni Paolo II vedeva nella sua uscita dall'ospedale, accompagnato dalle auto della scorta e dalle moto della polizia, fra gli applausi ed i saluti commossi di chi era rimasto sul cortile e i viali del Gemelli per vederlo andare via. In prima fila, a spintonarsi, in questa occasione, per l'ultima volta, quegli operatori, fotografi e giornalisti che questa mattina all'Angelus avevano sentito il Papa esprimere per il loro lavoro, «parola di gratitudine, perchè so che non senza sacrificio svolgono il loro apprezzato servizio, grazie al quale i fedeli, in ogni parte del mondo, possono sentirmi più vicino ed accompagnarmi con l'affetto e la preghiera».

Il Papa saluta i fedeli mentre a bordo di una monovolume lascia il Gemelli. Sotto, il Pontefice pronuncia una frase nel corso dell'Angelus.

Una uscita più cauta, dopo 18 giorni di ricovero, ma comunque ad alta visibilità, come un mese fa, dopo le polemiche causate dal nuovo, montante, parlare di dimissioni, per mostrare che, contrariamente a quanto affermato da chi parla di rinuncia, Giovanni Paolo II è ancora in condizione di governare la Chiesa. Già ieri mattina, dopo la recita dell'Angelus, con l'ormai consueta lettura della meditazione papale da parte di mons. Leonardo Sandri, sostituto della Segreteria di Stato, le poche parole che ha pronunciato, con voce debole, ma piuttosto chiara, sono state una risposta all'affacciarsi di ipotesi sulla possibilità, per «un papa muto» di governare.

Nei giorni del ricovero, poi, mentre le informazioni sanitarie continuavano a parlare di miglioramento e di esercizi per abituarsi a parlare, malgrado la cannula, i pochissimi che sono davvero stati ammessi al suo cospetto si sono preoccupati di affermare che «il Papa parla». Anche questa volta il rientro in Vaticano è avvenuto per l'ingresso «nobile», piazza San Pietro e l'Arco delle campane, dove si fanno passare i capi di Stato o di governo che vanno in visita. Anche qui, luci accese nella monovolume, «operatori della comunicazione» al lavoro e fedeli a salutare.

Ora si aprono altri interrogativi: se dovrà tenere la cannula, su quanto gli impedirà di parlare. Ma soprattutto su come un Giovanni Paolo II la salute del quale è definita «fragile» dai medici, affronterà i prossimi impegni. E già ci si interroga sulla Via Crucis di Venerdì santo, tra una dozzina di giorni.

Da più parti, in questi giorni, si è parlato di un Papa che ha mostrato ancora una volta la sua enorme forza di volontà e la sua grandissima capacità di testimonianza. L'hanno sentito persino alcuni tra i maggiori sostenitori della «rinuncia»: gli statunitensi. Un sondaggio ha evidenziato che per la maggioranza dei cattolici americani, Giovanni Paolo II deve restare al proprio posto, fino alla morte.

TELEVISIONI

Smontati in poche ore gazebo e parabole delle emittenti di tutto il mondo

E i media lasciano la collinetta

ROMA A quasi tre settimane dal suo nono ricovero al Gemelli e avendo trascorso in ospedale 177 giorni della sua vita, Giovanni Paolo II torna a casa e immediatamente si spengono i riflettori mediatici.

Uscito Giovanni Paolo II dal policlinico Agostino Gemelli, anche la collinetta diventata per antonomasia la cittadella internazionale dei media, dalla quale le tv di tutto il mondo hanno puntato gli obiettivi sulle finestre al decimo piano dell'appartamento papale, comincia ad essere smantellata. Mentre le finestre dove è stato per 18 giorni il papa ora sono chiuse, con le tapparelle abbassate.

Alcuni operatori stanno già smontando i gazebo e le varie attrezzature, altri lo faranno domani mattina. Qualche camper è già andato via dopo aver ripreso l'uscita di Papa Wojtyla dal policlinico, mentre qualcun altro si prepara a farlo nelle prossime ore, in attesa di realizzare le ultime dirette, gli ultimi collegamenti televisivi con quei paesi stranieri che, per via del fuso orario, attendono ancora di trasmettere l'ultimo notiziario della sera. Tra tecnici che ripongono microfoni negli astucci protetti, ripiegano cavalletti e smontano le sofisticate apparecchiature che attraverso le antenne paraboliche montate sui furgoni hanno consentito la trasmissione delle notizie riguardanti il Papa in tutto il pianeta per questo secondo ricovero, si interrompono o si sciolgono anche le amicizie intrecciate in questi giorni tra giornalisti, cineoperatori, fotografi e cameramen giunti al Gemelli da paesi diversi del mondo.

Così smettono anche di risuonare le lingue diverse tra francese, inglese, tedesco, polacco e altre inflessioni e dialetti meno conosciuti. Alcuni furgoni con le targhe più strane ancora si attardano in attesa che vengano smontati gazebo e attrezzature varie. Qualcuna tra le emittenti con maggiori possibilità economiche addirittura ha montato piccoli palchi in legno e metallo, belli a vedersi, con tanto di copertura di plastica con anima in ferro, a protezione degli agenti atmosferici. Soltanto domani mattina tecnici specializzati giungeranno al Gemelli per smontarli e trasferirli in un luogo dove è richiesta l'attenzione dei media internazionali.

Anche la sala stampa è più spoglia, con i pochissimi giornalisti rimasti a scrivere gli ultimi pezzi tra i quotidiani in varie lingue abbandonati sulle sedie e i residui frugali colazioni.

Da ieri mancherà qualcosa nel policlinico Gemelli. Non si tratta soltanto del Papa, ma dell'attenzione generale focalizzata sulla struttura: «Manca qualcosa adesso - dice sussurrando una suora volontaria agli ultimi cronisti rimasti andando via - non so che cosa sia, e non è soltanto l'assenza del Papa».

Il Sult conferma la mobilitazione di 24 ore «per la salute dei lavoratori e la sicurezza dei passeggeri». Venerdì stop di pubblico impiego e scuola

Si fermano hostess e steward Alitalia, voli a rischio

Dopodomani nuovi disagi negli aeroporti. Giovedì sciopera il personale di terra

ROMA Disagi per chi vola la prossima settimana. Mercoledì 16 si fermano infatti per 24 ore gli assistenti di volo dell'Alitalia. Potrebbe essere difficile spostarsi in aereo anche il giorno dopo, quando a scioperare sarà il personale di terra.

Il Sult ha infatti confermato lo sciopero di 24 ore di hostess e steward di mercoledì. Il Sult ha voluto rettificare anche le informazioni di stampa «che avevano fatto erroneamente riferimento ad una sospensione del suddetto sciopero creando confusione nell'utenza». Infatti, ha spiegato in una nota, è stato differito dal 16 marzo al 15 aprile su intervento della Commissione di garanzia lo sciopero indetto dal Sult del personale di terra Alitalia, intervento comunque considerato dal sindacato «illegittimo» e contro il quale sta ricorrendo al Tar, mentre, ha aggiunto, «allo stato attuale resta confermato quello degli assistenti di volo Alitalia».

Lo sciopero, ricorda il sindacato «è conseguente alla mancanza di risposte concrete per l'avvio di un confronto più volte ricercato con l'azienda e con gli enti istituzionali in merito alle nostre preoccupazioni e sollecitazioni riguardanti la grave e unilaterale applicazione dell'intesa contrattuale di settembre, che ha creato fin dall'inizio di quest'anno i presupposti per una situazione di grave pericolo per la salute dei lavoratori e per la stessa sicurezza della navigazione». E la nota polemicamente sottolinea che «l'accordo siglato da cinque organizzazioni sindacali non ha risolto alcuna delle questioni da noi sollevate fin dal mese di novembre 2004 e che hanno portato il Sult, da gennaio, ad un percorso di lotta della categoria assistenti di volo sfociato negli scioperi del 4 e del 21 febbraio con la cancellazione di centinaia di voli».

Le hostess dell'Alitalia scioperano dopodomani.

Rischia disagi anche chi vorrà volare il giorno dopo.

Giovedì 17 i sindacati confederali del trasporto aereo hanno infatti proclamato uno sciopero di quattro ore del personale di terra e del catering.

Venerdì 18 ci sarà invece il fermo del pubblico impiego e della scuola, proclamato da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto, scaduto da 15 mesi.

Infine domenica 20 marzo, quando a rischio è chi viaggerà in treno se sarà confermato lo sciopero proclamato dai ferrovieri che chiedono maggiori interventi per la sicurezza dopo l'incidente di Crevalcore. Saranno assicurati comunque i voli garantiti e quelli nelle fasce orarie 7-10 e 18-21.

VISITA

Ciampi a Londra incontrerà il premier Blair e la regina

ROMA Domani e dopodomani Carlo Azeglio Ciampi sarà in visita di Stato a Londra. Giovedì si trasferirà a Oxford dove gli sarà conferita una laurea honoris causa in diritto civile. Venerdì, dopo una visita all'Ashmolean Museum, il capo dello Stato ripartirà per Roma. Il presidente della Repubblica saràaccompagnato dalla signora Franca. Per il governo, ci saranno i ministri Pini e Urbani, il sottosegretario Antonione, il viceministro Urso. La coppia presidenziale e quella reale inglese hanno avuto occasione di conoscersi in due circostanze: a Londra, a giugno del 2000, a un pranzo offerto dalla regina a Buckingham Palace, e pochi mesi dopo, a ottobre, al Quirinale, quando Elisabetta II fece una visita di Stato in Italia, diciannove anni dopo la precedente.

Carlo Azeglio Ciampi

Il viaggio di Ciampi, già alla vigilia, desta una speciale attenzione, per vari motivi. Primo, perchè il presidente si troverà a contatto diretto con la famiglia reale impegnata nei preparativi per le ormai imminenti nozze del principe di Galles, previste l'8 aprile. E poi, perchè il Regno Unito e il suo governo si preparano ad affrontare una campagna elettorale in cui il premier si gioca le rielezione anche sulle questioni europee che più stanno a cuore al «padre dell' euro». E infine perchè Londra continua a svolgere a Baghdad un ruolo di comprimario con gli Usa mentre torna d'attualità la ricerca di scelte strategiche più idonee a stabilizzare l'Iraq e giungere al disimpegno militare.

Domani mattina, a Buckingham Palace, Ciampi sarà accolto dalla regina Elisabetta con la spettacolare solennità delle cerimonie della corte di Londra. La sovrana e il Duca di Edimburgo offriranno al presidente italiano e alla signora Franca una colazione a Palazzo Reale. Nel pomeriggio, al British Museum, Ciampi inaugurerà una mostra che espone come pezzo principale lo «Spinario» dei Musei Capitolini. Poi, prenderà il tè al numero 10 di Downing Street, col primo ministro Tony Blair.

Dopodomani, Ciampi visiterà l'Abbazia di Westminster, andrà alla Camera dei Comuni e terrà un discorso alla City, nella storica sala della Guildhall. Nel pomeriggio incontrerà la comunità italiana. Giovedì 17, Ciampi prenderà congedo dalla coppia reale e, dopo l'inaugurazione della mostra di design italiano «Luxury in living», presso la Royal Academy, si trasferirà a Oxford.

OMICIDIO

Il prete di 85 anni si dedicava a tossicodipendenti e immigrati a Mantova: qualcuno di loro lo ha assalito per rapina

Sacerdote imbavagliato e ucciso in casa

MANTOVA La sua generosità, la sua disponibilità verso chi ha bisogno lo ha tradito. Don Remo Strazzi, trovato morto ieri nella sua abitazione, potrebbe essere stato ucciso da chi spesso si era rivolto a lui per un aiuto, ma che questa volta, per avere di più di quello che il prete era disposto a dargli, si è preso anche la sua vita. I carabinieri di Mantova che stanno indagando, coordinati dal sostituto procuratore Giulio Tamburini, non avrebbero dubbi: responsabili dell'omicidio del sacerdote 85/enne (ne avrebbe compiuti 86 a ottobre) potrebbero essere due o più persone di quelle, tra tossicodipendenti, ex carcerati e immigrati clandestini che don Remo era solito accogliere nella sua povera casa.

Di un'altra cosa gli investigatori sono convinti: colui o coloro che si sono rivolti al prete non volevano ucciderlo. A un certo punto, qualcosa ha attirato la loro attenzione, forse una somma di denaro, e li ha spinti ad aggredirlo brutalmente. Dalla casa del sacerdote pare non sia sparito nulla; intorno tutto era in ordine.

Il sacerdote, che viveva solo, è stato trovato senza vita, riverso sul pavimento accanto alla porta d'ingresso. Era vestito. Una federa presa dal suo armadio gli chiudeva la bocca, mentre aveva i polsi e i piedi legati con i lacci delle sue stesse scarpe.

L'ipotesi più probabile è che sabato sera qualcuno che conosceva abbia suonato alla sua porta. Lui ha aperto e si è trovato di fronte una o più persone che gli hanno chiesto dei soldi. Li ha fatti accomodare nello studio e ha preso una scatola dove evidentemente custodiva il denaro; non una gran somma perchè chi lo conosceva bene afferma che il sacerdote non amava tenere denaro.

Quando hanno visto estrarre le banconote da quella specie di vaso di pandora, nella mente degli ospiti deve essere scattata la molla della rapina. Si sono avventati contro il prete, lo hanno legato mani e piedi e imbavagliato con una federa presa dal suo stesso armadio. Poi si sono impadroniti dei soldi della scatola e del suo portafogli e sono fuggiti indisturbati. A quel punto, l'anziano sacerdote deve aver cercato di liberarsi; si è alzato dalla poltrona ma è caduto a terra; si è trascinato per qualche metro verso la porta per chiedere aiuto ma il bavaglio stretto sulla bocca e l'età avanzata gli sono stati fatali.

IN BREVE

La donna ha subito lesioni guaribili in 30 giorni

Abusi sessuali su una moldava in pieno centro a Padova: è stata aggredita da 3 uomini

PADOVA Una donna di trentatré anni, di origine moldava, ha denunciato di essere stata violentata da tre uomini, che l'hanno seviziata in un angolo dei Giardini dell'Arena, a due passi dalla Cappella degli Scrovegni, in pieno centro a Padova. Il fatto, ricostruito dalla donna agli agenti della questura di Padova, sarebbe avvenuto ieri sera poco dopo le 20. La donna si trova in Italia da qualche tempo ed è occupata come badante presso una famiglia. L'immigrata è arrivata all'ospedale e i medici le hanno diagnosticato ferite guaribili in trenta giorni.

Pensionato ammazza la moglie a colpi di fucile

BERGAMO Un pensionato ha ucciso ieri pomeriggio la moglie a colpi di fucile. Il tragico fatto di sangue è avvenuto in un appartamento di Scanzorosciate, paese a pochi chilometri da Bergamo, quando erano da poco passate le 14. L'uomo avrebbe poi avvertito il fratello, che abita nello stesso stabile, al quale avrebbe confessato l'omicidio. Quindi, con lui ha atteso che i carabinieri arrivassero per arrestarlo e si è consegnato. Ancora ignoti i motivi del gesto.

Ragazzo assassinato a Napoli, tensione al funerale

NAPOLI «Ogni funerale per noi è una sconfitta, una dura sconfitta ma la morte può insegnare davvero tante cose». Dinanzi alla bara bianca con il cadavere di Sebastiano Maglione, il 14/enne ucciso giovedì scorso con un colpo di pistola a Mugnano, nel napoletano, il parroco don Gaetano Bianco ha lanciato un appello, forse anche nel tentativo di placare la forte tensione. Pochi minuti prima i fotografi e gli operatori televisivi erano stati aggrediti e messi in fuga da un gruppo di amici della vittima.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

La tiratura del 13 marzo 2005 è stata di 59.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Sospesi i negoziati politici, ma l'Unione patriottica e il Partito democratico manderanno lo stesso i loro emissari nella capitale per continuare il dialogo

Iraq: i curdi alzano la posta, governo in bilico

L'intesa per dare vita al nuovo esecutivo potrebbe slittare a dopo l'insediamento dell'Assemblea nazionale

BAGHDAD I curdi iracheni alzano la posta per la partecipazione al futuro governo transitorio iracheno e - nel timore di perdere l'attuale potere negoziale - hanno sospeso ieri i negoziati con la lista unica sciita del candidato premier Ibrahim Jaafari, con il rischio di far slittare un'intesa a dopo il 16 marzo, quando a Baghdad s'insedierà la nuova Assemblea nazionale uscita dalle elezioni del 30 gennaio. Al termine di una lunga riunione a Salahddin, nel Kurdistan iracheno, il Partito democratico e l'Unione patriottica - le due formazioni 'storichè che hanno dato vita alla lista unica curda che si è aggiudicata 70 seggi sui 275 dell'Assemblea nazionale - hanno tuttavia deciso in serata di rinviare a Baghdad i loro delegati per cercare di sciogliere i nodi rimasti in sospeso nelle trattive con la lista unica sciita (forte a sua volta di ben 140 deputati).

Nodi rappresentati soprattutto dalla questione di Kirkuk, l' importante centro petrolifero nel Nord dell' Iraq, e da quella dell'integrazione nel nuovo esercito iracheno dei Peshmerga, i leggendari combattenti per l'indipendenza del Kurdistan, di cui il futuro governo autonomo curdo vuole mantenere il controllo, senza cederlo a quello centrale. Sugli organigrammi al vertice del nuovo potere iracheno, l' intesa con la lista unica sciita benedetta dal grande ayatollah Ali Al Sistani e uscita vincitrice dalle elezioni del 30 gennaio sembra invece ormai assicurata, con la scontata nomina del leader curdo Jalal Talabani alla guida del Consiglio di presidenza che dovrà essere eletto dall' Assemblea nazionale con una maggioranza dei due terzi.

Alla presidenza per Talabani, appoggiata anche dalle altre forze politiche (sunniti compresi), i curdi affiancano la richiesta di due ministeri importanti, ma nelle trattative con gli sciiti gli ostacoli maggiori rimangono quelli di Kirkuk e dell'integrazione dei Peshmerga. Per il centro petrolifero nel nord dell'Iraq, da cui decine di migliaia di curdi furono costretti a sloggiare dal deposto regime di Saddam Hussein per fare posto a più fedeli immigrati sunniti, la richiesta - ribadita ancora due giorni fa dall'altro leader curdo Mustafa Barzani - è quella dell'accorpamento nel Kurdistan iracheno che si appresta a diventare autonomo.

Una richiesta, ha ugualmente ribadito Barzani, che si fonda sull'articolo 58 della Costituzione transitoria irachena in materia di federalismo. «Kirkuk è una citta curda e dobbiamo risolvere questo problema subito, perchè non accettiamo di rinviarlo all'approvazione della Costituzione definitiva», ha dichiarato Barzani, lasciando intendere che - ammaestrati dalle mancate promesse del passato - i curdi vogliono mettere a frutto il loro attuale potere negoziale, nel timore che in futuro possa ridursi a vantaggio dell'altra minoranza sunnita qualora decida di rientrare nel gioco politico dopo aver boicottato le elezioni del 30 gennaio.

E lo stesso ragionamento sembra spingere le mosse di Barzani e Talabani per quanto riguarda il permanere del controllo curdo sui Peshmerga una volta integrati nel nuovo esercito, così come sui pozzi petroliferi di Kirkuk e più in generale sul 25 per cento delle risorse naturali dell'Iraq. Tra gli sciiti, qualcuno ha però cominciato a giudicare eccessive le richieste dei curdi per assicurare il loro sostegno alla candidatura a premier di Jaafari. «I curdi non hanno diritto di esercitare pressioni sulla lista che ha vinto le elezioni ed è stata scelta dagli iracheni. Stanno sfruttando questa situazione temporanea e innaturale per ottenere di più a spese degli altri iracheni, ma è inaccettabile», ha denunciato il deputato sciita Sami Al-Askary.

L'OSTAGGIO

Qualche flebile speranza per la Aubenas

PARIGI Si spinge sull' acceleratore per Florence Aubenas, l' inviata di «Liberation» rapita a Baghdad il 5 gennaio insieme con l' interprete iracheno Hussein Hanoun: per il primo ministro, Jean-Pierre Raffarin, nelle ultime ore si registra «un' accelerazione di contatti e informazioni» e ciò «ci consente di avere qualche speranza». Il premier francese ha parlato ai microfoni di Radio J mentre a Baghdad il direttore del quotidiano della Aubenas, Serge July, è al suo secondo giorno di una visita simbolica ma anche alla ricerca di contatti concreti per riportare a casa la sua giornalista.

Dal 3 marzo, ha spiegato il primo ministro, «i servizi ufficiali francesi hanno notato un' accelerazione dei contatti e delle informazioni che ci consentono oggi di avere qualche speranza». Per lungo tempo, se si eccettua una videocassetta nella quale la giornalista appariva molto provata e affermava di star male psichicamente e fisicamente, di Florence Aubenas non s'è avuta notizia e non c' era neppure la certezza che fosse stata rapita.

Ora, Raffarin parla di contatti, anche se dalle sue parole non ci sono indicazioni che consentano di individuare il tipo di interlocutore: «ci sembra importante, oggi - si è limitato ad affermare il premier - aver stabilito qualche contatto con le persone che, come noi, auspicano la liberazione di Florence Aubenas e di Hussein Hanoun». Contatti, quindi, non con i rapitori ma con intermediari o fazioni irachene di buona volontà: «per la sicurezza degli ostaggi - ha anticipato tutti Raffarin evitando domande - non posso dirvi di più. Resto prudente ma mantengo la speranza e tutti i servizi ufficiali francesi rimangono mobilitati dopo essere stati rafforzati».

L'ultimo video con la Aubenas trasmesso dai rapitori.

CASA BIANCA

Per il ritiro dal Libano. Rimane il nodo nucleare con Teheran

Elogi della Rice a Damasco

WASHINGTON Possibilisti sul piano della Siria per il ritiro dal Libano, ottimisti sulla prospettiva di risolvere con la diplomazia la crisi sui programmi nucleari iraniani: i talk show domenicali sono stati occasione per i responsabili della politica estera americana di fare il punto sulla posizione di Washington rispetto a due dei temi più caldi nel Medio Oriente. Gli Stati Uniti hanno chiesto al presidente siriano Bashar Al Assad di trasformare in azione, al più presto possibile, l'impegno «incoraggiante» preso con l'inviato dell'Onu di ritirare tutti i soldati e gli agenti segreti dal Libano. Nel corso di un'intervista televisiva, il segretario di Stato Condoleezza Rice ha riconosciuto che l'annuncio di Damasco «ha degli elementi positivi». Ha tuttavia detto che gli Stati Uniti continueranno a esercitare pressioni finchè il ritiro non sarà completo.

La reazione di cauto ottimisimo è stata confermato anche dal consigliere per la sicurezza nazionale Stephen Hadley, il quale ha precisato che l'Amministrazione sta aspettando di vedere i dettagli del piano di ritiro prospettato all'inviato dell' Onu, Terje Roed-Larsen, ma ritiene che le prime notizie siano «incoraggianti». Facendo eco alla Rice, suo predecessore al Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Hadley ha sottolineato che «contano i fatti, non le parole» e che Damasco «deve attuare il piano al più presto».

Gli Stati Uniti non hanno dato molta importanza alla reazione negativa di alcuni leader iraniani alla svolta nella loro posizione sulla questione nucleare. Secondo almeno una fonte di Teheran, l'Amministrazione Bush «sta avendo allucinazioni» se crede che l'Iran rinuncerà alla produzione di carburante nucleare in cambio di incentivi economici. Rice e Hadley hanno entrambi espresso soddisfazione per il fatto che i negoziati condotti con Teheran dalla Gran Bretagna, la Francia e la Germania, a nome dell'Unione europea, proseguiranno. E entrambi hanno mostrato un cauto ottomismo sulla possibilità di risolvere la crisi con mezzi diplomatici. Per quanto riguarda la notizia del Sunday Times di Londra, secondo cui Israele avrebbe preparato un piano d'attacco aereo e terrestre contro gli impianti iraniani, la Rice ha negato in termini decisi che l'Amministrazione Bush abbia dato luce verde a un'offensiva del genere.

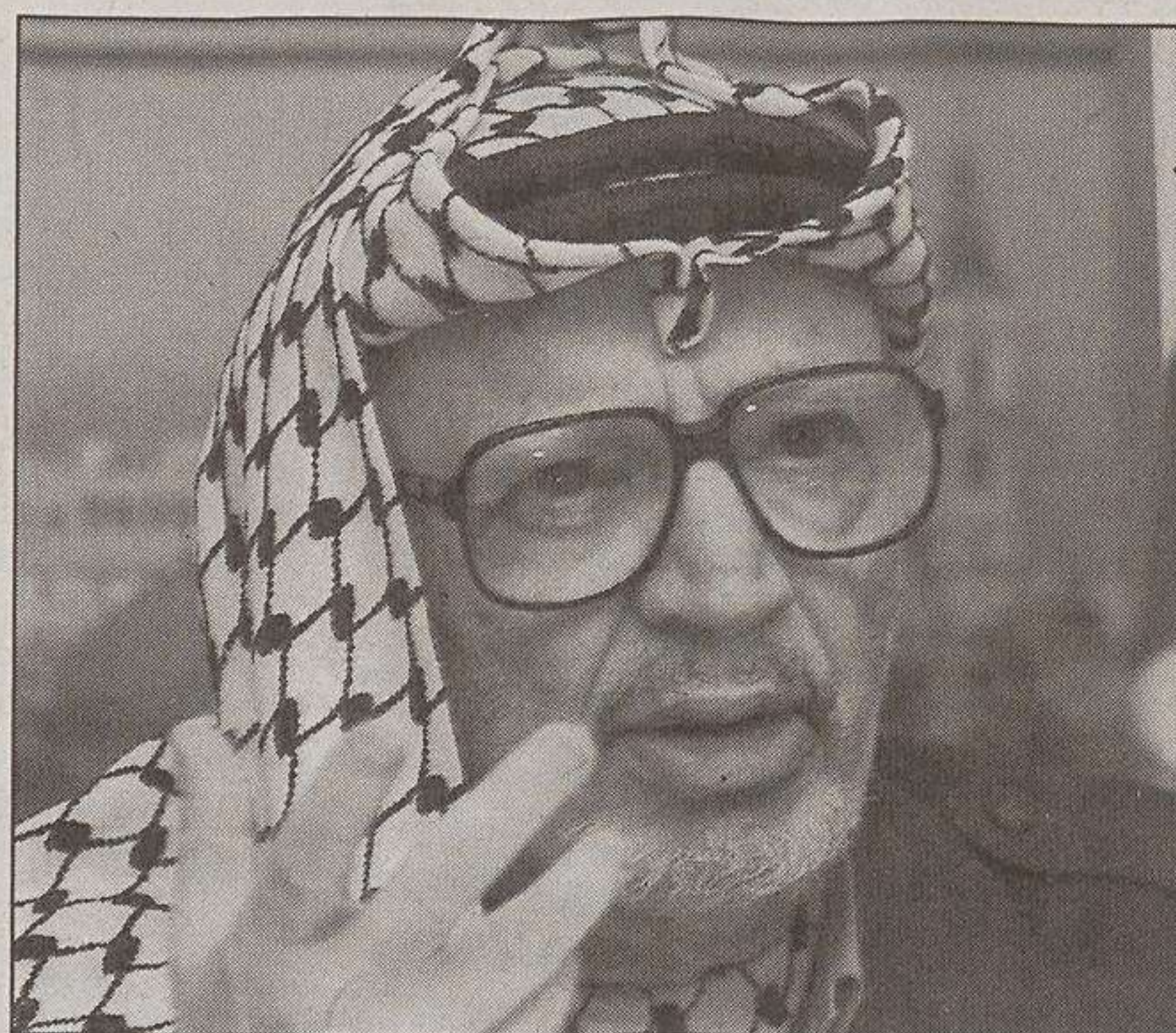
Il segretario di stato ha anzi sottolineando che Bush ha scelto l'opzione diplomatica per risolvere la crisi e si è rallegrato per il fatto che gli europei «hanno preso una posizione negoziale più decisa». Hadley ha insistito invece che la decisione di autorizzare gli incentivi non costituisce «concessioni economiche».

Il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice.

Il defunto leader palestinese era solito infilare nel «contenitore», guardato a vista ventiquattro ore al giorno, dai 170 ai 500 mila dollari

È caccia grossa alla borsa con il tesoro di Arafat

Il rais la portò con sé a Parigi quando fu ricoverato e conteneva un'ingente somma di denaro

RAMALLAH Non si riesce più a trovare una borsa contenente un ingente quantitativo di banconote statunitensi che il presidente palestinese Yasser Arafat aveva con sé quando è partito per essere ricoverato a Parigi, nell' ottobre scorso. Quando la salma del dirigente palestinese rientrò a Ramallah - scrive il quotidiano israeliano Jerusalem Post - della borsa non c'era più traccia. Il giornale cita informazioni raccolte da Hafez Barghuti, il direttore del quotidiano palestinese al-Hayat al-Jadida. Ma i lettori di quel giornale, una notizia del genere non l'hanno mai letta. Dettagliatamente citato dal Jerusalem Post, Barghuti ha preferito invece non divulgarla di persona, almeno per ora. Solo pochi mesi fa un ex collaboratore di Arafat, Jawid al-Ghussein (74 anni), ha descritto ad un giornale britannico il piacere evidente che il leader palestinese provava nell'affondare le mani tra le mazzette di banconote per distribuirle ai suoi collaboratori.

Una foto d'archivio del defunto leader dell'Anp Arafat.

Fino alla fine degli anni Novanta al-Ghussein (allora direttore del Fondo nazionale palestinese) versava ad Arafat un assegno mensile di 10 milioni di dollari. Il presidente, ha ricordato, «faceva il pieno di contanti» tutti i giorni. Ma queste ed altre storie - si fa notare a Ramallah - vanno prese adesso con cautela perchè quando il funzionario rilasciò quell'intervista c'era ormai molta ruggine nelle sue relazioni con Arafat. Nella ricostruzione del Jerusalem Post si afferma che, quando era libero di muoversi e spostarsi da un luogo all'altro, Arafat aveva l'abitudine di infilare nella borsa una cifra compresa fra 170 mila e 500 mila dollari in contanti, per le necessità impreviste. Il giornale israeliano cerca di rispondere ad aventuali curiosità dei suoi lettori ed include tra gli imprevisti «regali, mance e mazzette».

Ma quando partì per Parigi, Arafat ordinò che nella borsa fosse stivato 1,6 milioni di dollari in contanti, sostiene il Jerusalem Post. Quando il corpo del rais tornò da Parigi a Ramallah a bordo di un elicottero egiziano, della borsa non c'era più traccia. Il Jerusalem Post aggiunge che Hafez Barghuti, il direttore del quotidiano palestinese, ha cercato di fare luce sulla vicenda. E avrebbe appreso dell'esistenza di una inchiesta interna ai vertici dell' Anp incentrata su un funzionario incaricato di custodire quella borsa 24 ore al giorno. L'uomo,di cui non viene resa nota l'identità, sarebbe ora all'ambasciata palestinese di Mosca.

CISGIORDANIA

Il governo israeliano smantella 24 avamposti

GERUSALEMME Il governo israeliano ha assicurato oggi che 24 avamposti illegali di insediamenti in Cisgiordania, installati a partire dal marzo 2001, saranno smantellati. Ma su altri 81, citati nel rapporto della giurista israeliana Talia Sasson, ugualmente illegali, sembra voler prendere tempo e rinviare una decisione. Lo sgombero dei 24 avamposti, ha dichiarato il premier Ariel Sharon, «fa parte degli impegni presi da Israele nel quadro della road map (l'itinerario di pace del Quartetto) così come è stata approvata dal governo». La decisione è stata presa nel corso della riunione di ieri del consiglio dei ministri che ha anche discusso il rapporto altamente critico dell'avvocatessa israeliana Talia Sasson, secondo la quale sono almeno 105 gli avamposti illegalmente installati in Cisgiordania nell'arco degli ultimi dieci anni. Nel rapporto la legale ha denunciato uno stato di complicità e di mancato rispetto di leggi da parte di organi governativi che hanno permesso la costruzione degli avamposti. Ma il governo, secondo il ministro dell'Istruzione Limor Livnat, pur elogiando il lavoro della Sasson, non sembra abbia accolto le sue raccomandazioni. Questo almeno è ciò che ha sostenuto il ministro dell'Istruzione, signora Livnat, secondo la quale «il governo ha deciso di non adottare il rapporto ma di costituire una commissione di ministri che esamini e formuli proposte da ripresentare poi al governo».

DAL MONDO

Dopo la sconfitta del sei marzo scorso

Austria: alle municipali in Stiria nuova disfatta per la Fpö di Haider

VIENNA Ancora una disfatta per l'estrema destra austriaca. Il partito fondato da Jörg Haider, la Fpö - membro della coalizione di governo con i conservatori e dilaniato da una crisi interna - ieri alle municipali nella provincia meridionale della Stiria ha conquistato solo il 6,05% dei voti, il 5,28% in meno rispetto alle ultime municipali tenutesi nel 2000. Il fallimento odierno segue la precedente debacle riportata alle municipali del 6 marzo scorso in Bassa Austria quando la Fpö ha ottenuto appena il 3,3% dei voti contro il 7,87% delle precedenti elezioni municpali di cinque anni prima. Risale a qualche giorno fa la marcia indietro sull'idea di Haider, leader storico della destra nazionalista austriaca, di rifondare la Fpö per mettere in salvo quello che una volta era il movimento populista-estremista più ricco di successi e più temuto in tutta Europa da quando nel 2000 è diventato un partito governativo.

Usa: spara al fratellino con la pistola della madre

HOUSTON Un bambino di quattro anni ha sparato alla testa del fratellino con la pistola della madre. La tragedia è avvenuta a Houston, in Texas, e la vittima di appena due anni è ora ricoverata in ospedale in condizioni gravissime per la ferita alla tempia. È successo sabato pomeriggio: i bambini stavano litigando e il fratello più piccolo ha lanciato un giocattolo contro il maggiore. A quel punto la madre non si è accorta che i due bambini si sono trasferiti nella sua stanza, dove il più grande ha sfilato una pistola semiautomatica calibro .32 dalla sua borsetta e l'ha portata alla tempia del fratellino. Il proiettile ha trapassato la piccola tempia ed è uscito dalla parte opposta. Il bambino di 4 anni, che ancora non si rende conto dell'accaduto, è stato affidato alla nonna in attesa che si chiariscano i fatti.

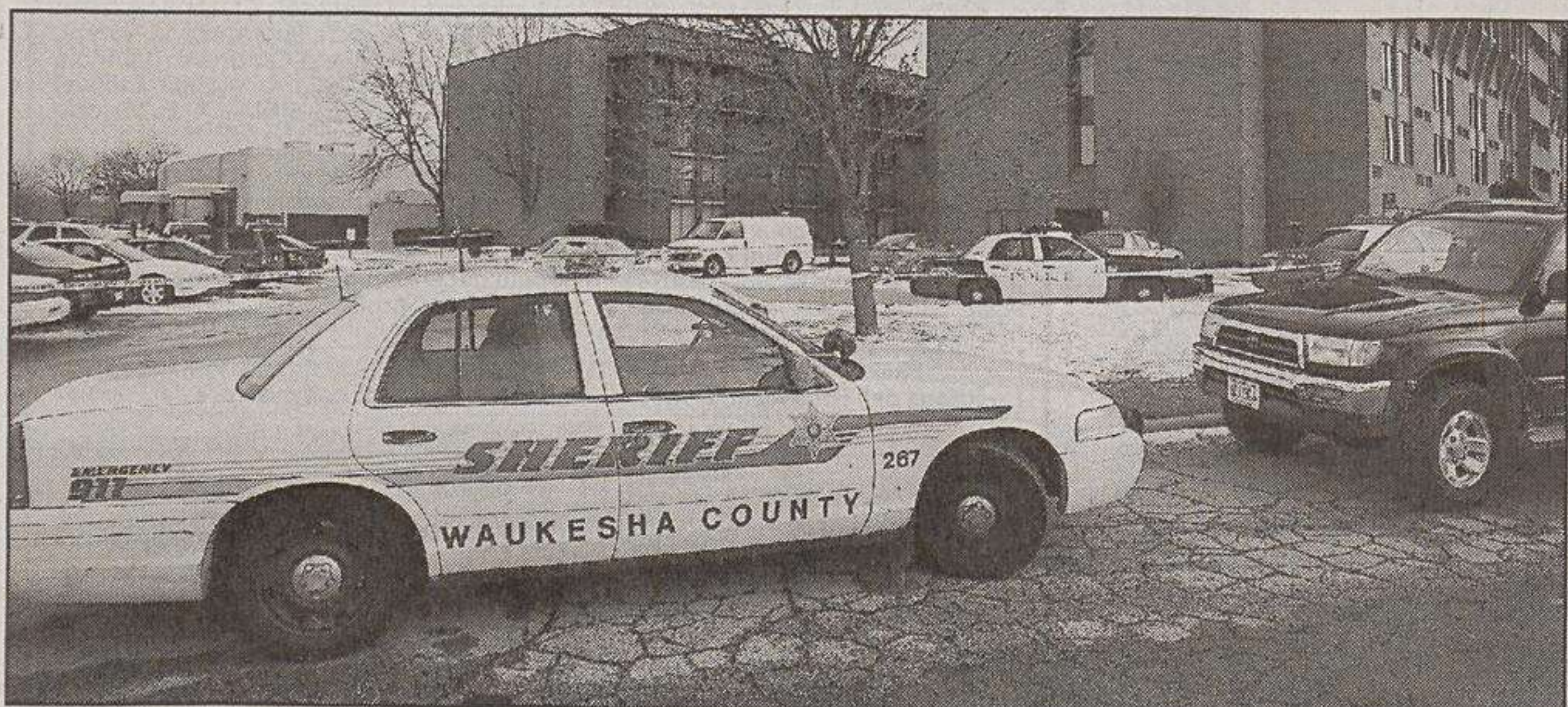
Sudafrica: troppi elefanti si va verso l'eliminazione

LAOHU VALLEY Gli elefanti in Sudafrica sono diventati troppi: bisogna eliminarne una parte. è quanto ritengono le autorità sudafricane competenti in materia dopo un decennio in cui l'uccisione dei pachidermi è stata totalmente vietata. «Ci stiamo decisamente orientando verso una selezione e una eliminazione degli animali più deboli. Bisogna che la gente ne capisca la ragione», ha detto Hector Magome, direttore dei servizi dei Parchi nazionali, consapevole delle proteste che inevitabilmente arriveranno dalle associazioni per la protezione degli animali. Una decisione dovrebbe essere presa nel prossimo autunno.

Cecenia: i soldati russi uccidono un capoguerriglia

MOSCA Uno dei capi della guerriglia separatista cecena a Grozny, Kantach Mansarov, è stato ucciso dai militari russi secondo quanto riferito dalle autorità cecene pro-moscovite. Mansarov - ha comunicato il portavoce del ministero dell'Interno ceceno - è stato ucciso stamani nel corso di un'operazione speciale condotta nella capitale Grozny. Il separatista ha tentato di opporre resistenza alle forze russe ed è stato ucciso. Da un po' di tempo conosciuto con il nomignolo di «emiro» di Grozny, Mansarov guidava le operazioni di guerriglia nella capitale caucasica.

La strage che finora non ha un movente è avvenuta in un albergo di Brooksfield che, ogni settimana, si trasforma in una chiesa e ospita una funzione religiosa

Wisconsin, uomo ammazza sette persone e si suicida

Brooksfield: automobili della polizia all'esterno dell'albergo dov'è avvenuta la strage.

WASHINGTON Una strage senza movente: Terry Ratzmann, un uomo di 45 anni, che faceva vita un po' da recluso con la madre e la sorella, non avrebbe lasciato spiegazioni del suo gesto, nè avrebbe manifestato in casa le sue intenzioni. Ratzmann ha sparato, durante una funzione religiosa nel Wisconsin, e ha ucciso sette persone, prima di suicidarsi, portando, forse, con sè le ragioni segrete della sua fredda omicida determinazione. Queste le conclusioni cui è finora giunta la polizia, che ha cercato senza successo una spiegazione, o almeno una premonizione, di quanto accaduto a casa dell' assassino e anche sul furgone parcheggiato fuori dell'hotel teatro della tragedia, un albergo che, ogni settimana, si trasforma in chiesa per comunità religiose locali.

Non è saltato fuori nulla, hanno detto gli inquirenti, durante una conferenza stampa. Le indagini, attraverso l'interrogatorio dei testimoni, una sessantina, presenti alla strage e sopravvissuti hanno consentito di chiarire la dinamica di quanto è successo, ma non di capire perchè sia successo. La polizia di Brooksfield, la gente del Wisconsin, l'America s'interrogano sull'ennesima strage a sangue freddo, in fabbrica o in ufficio o a scuola, ora in chiesa, la cui notizia ha fatto irruzione sulle tv 'all news' quando s'era appena conclusa, ad Atlanta, un'altra odissea tragica, con l'arresto di un killer in fuga dopo avere ucciso tre persone a Palazzo di Giustizia e un'altra in città. Se ad Atlanta le vittime sono state quattro, a Brooksfield sono almeno otto, tra cui l'assassino suicida. Ma ci sono altre quattro persone ferite che, in ospedale, lottano contro la morte. L'età delle vittime varia dai 15 ai 72 anni: ci sono due ragazzi di 15 e 17 anni, una donna e quattro uomini, tre dei quali deceduti dopo essere stati portati all'ospedale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dopo l'adesione al protocollo di Kyoto Zagabria sta pensando a fonti energetiche alternative ai vecchi impianti termoelettrici

«In Croazia una nuova centrale nucleare»

E' possibile anche un potenziamento di Krsko in partnership con la Slovenia

La centrale nucleare di Krsko in Slovenia potrebbe essere potenziata.

FIUME Nessun dubbio per gli esperti croati in campo energetico: il Protocollo di Kyoto, al quale ha aderito anche Zagabria, costringe la Croazia a prendere in considerazione l'ipotesi di costruire una centrale nucleare ex novo, oppure – in accordo con Lubiana – di aggiungere un nuovo blocco alla centrale di Krsko, potenziandola.

Come noto, l'impianto di Krsko fu approntato negli anni 70 dagli americani ed è in comproprietà tra Slovenia e Croazia. La lobby che spinge a favore dell'energia nucleare in Croazia è favorevole dunque alla costruzione di una nuova centrale e il sito, scrive il fiumano Novi List, sarebbe già stato individuato: si tratterebbe di Prevlaka, nelle vicinanze di Sisak, la località a circa 150 chilometri a nord–est di Fiume. In alternativa ci sarebbe un secondo sito e cioè Erdut, località che si trova nella Slavonia orientale.

«La Croazia non deve aver paura dell'energia atomica – è quanto dichiarato da uno degli esperti in materia, Svetozar Music, dell' istituto Rudjer Boskovic di Zagabria – secondo il mio parere, se prevarrà l'opzione contraria all'impianto nucleare il Paese avrà enormi difficoltà nell'approvvigionamento di corrente elettrica. Voglio ricordare ad ecologisti, forze politiche e opinione pubblica che le moderni centrali nucleari sono affidabilissime dal punto della sicurezza e della tutela ambientale. Producono altresì energia a costi convenienti, l'energia del futuro».

E mentre gli ambientalisti croati e sloveni non vogliono nemmeno sentir parlare di nucleare, l'Ente elettroenergetico croato (Hep) non perde tempo ed ha in progetto di sostituire il blocco produttivo della termocentrale a carbone Fianona 1, in Istria.

L'attuale blocco potrà funzionare ancora per 5, massimo 10 anni, e dunque l'Hep vuole agire per tempo. L'azienda elettrica di stato ha in programma inoltre l' edificazione di cinque centrale idroelettriche e tre centrali a gas, quest' ultime ubicate a Zagabria, Osijek e nella citata Sisak. Come detto poc' anzi, gli ambientalisti sloveni e croati non hanno la benché minima intenzione di arrendersi senza colpo ferire in quanto a centrali nucleari.

Anzi, in relazione all'impianto di Krsko, la richiesta avanzata ai due governi e che la centrale cessi di funzionare e venga smantellata nel 2013, anno in cui cessano pure le garanzie fornite dall' impresa costruttrice della centrale nucleare di Krsko.

Andrea Marsanich

FINANZA

Accuse alla Dieta democratica

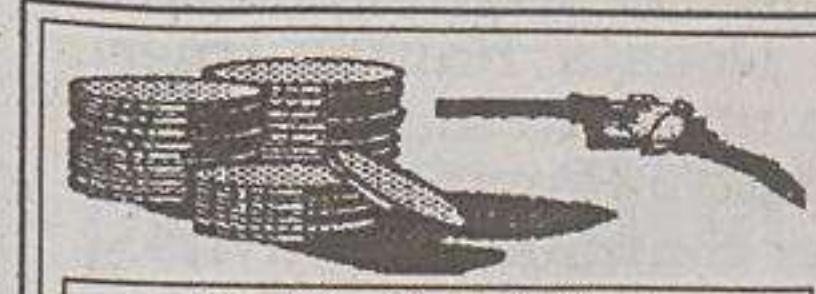
Banca istriana, chiusura orchestrata dai politici locali

POLA Lo tsunami bancario-politico ha cancellato la Banca istriana. Questo il titolo su due pagine del vasto servizio che il quotidiano Glas Istre dedica al quinto anniversario dello spegnimento di quello che era il maggior istituto di credito istriano. Non fu una morte per cause naturali come può succedere nella dimensione finanziaria scrive l'articolista Drazen Majic, ma un vero e proprio «omicidio» orchestrato dalla Banca nazionale croata con il sostegno dei più forti politici locali, in primo luogo quelli della Dieta democratica istriana con in testa l'attuale presidente della regione Ivan Nino Jakovcic. Sono accuse senza dubbio molto pesanti nelle quali il giornale si richiama a dettagliate analisi fatte dall'Istituto economico di Zagabria. Si tratta di analisi commissionate dal Tribunale commerciale di Fiume in vista del processo intentato da un gruppo di ex azionisti della Banca istriana che chiedono risarcimento per il capitale perso in seguito «al disegno ben congegnato per eliminare la banca». Il noto economista croato Slavko Kulic afferma che all'epoca era in atto lo scenario ideato dall'attuale potere Hdz per mettere in ginocchio le grandi banche croate e venderle a prezzi stracciati ai gruppi finanziari stranieri, in primo luogo italiani che controllano oltre la metà del mercato finanziario croato. Le banche straniere presentate come dei veri e propri salvatori avevano però condizionato il loro intervento come sostiene Kulic, con l'eliminazione delle 37 banche minori. Tra queste c'era appunto la Banca istriana il cui crollo dunque sarebbe stato architettato a tavolino, spacciandolo per sciagurata coincidenza di circostanze avverse. Il colpo di grazia le venne inferto dal commissario della Banca nazionale che nell'arco di 10 giorni di permanenza a Pola aveva creato il caos. L'istituto venne quindi rilevato per 215 milioni di kune (28 milioni di euro), un prezzo ritenuto ridicolo rispetto al suo valore effettivo, dal Regent fond britannico che aveva già rilevato la Banca dalmata, la Banca di Sisak e la Banca di Ragusa. Con la fusione di questi istituti è nata poi la Nova Banka. Ritornando all'analisi fatta dall' Istituto economico zagabrese, in esso si afferma che gli azionisti gabbati hanno il sacrosanto diritto al risarcimento danni, sulla scia di quanto già avvenuto con la Croatia banka, finita in disgrazia nello stesso modo.

Secondo il Glas Istre l'istituto di credito è stato svenduto dalla Banca Nazionale per 28 milioni di euro

p.r.

Proposto un pagamento dimezzato per stimolare il traffico sull'autostrada poco utilizzata nel periodo invernale

Pedaggi scontati sulla Zagabria-Spalato

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1346 Euro

Benzina super

CROAZIA		
Kune/litro 7,70	=	1,04 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/litro 206,20	=	0,86 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,11	=	0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA		
Talleri/litro 202,80	=	0,85 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Per «riempire» l'autostrada Zagabria-Spalato nei mesi invernali si potrebbe ricorrere a un doppio tariffario. Durante la stagione fredda i pedaggi potrebbero venire ridotti addirittura della metà. E per tutti i tipi di veicoli. Questa l'idea prospettata nei giorni scorsi dal ministro del Mare, trasporti, turismo e sviluppo, Bozidar Kalmeta, dopo che il suo dicastero è stato messo di fronte ai dati relativi al volume di traffico sulla predetta arteria da ottobre in qua. Dati che, perlomeno in questi mesi invernali, fanno seriamente dubitare della remuneratività dell'opera.

L'idea dei «pedaggi invernali» sulla Zagabria-Spalato è attualmente allo studio e la sua attuazione non avverrà sicuramente che al termine della prossima stagione turistica. A quanto potrà ammontare lo sconto invernale non si sa ancora con esattezza. Certamente però dovrà essere piuttosto consistente per invertire una tendenza che preoccupa non poco il ministero predetto e la Società autostrade (HAC). E' infatti accaduto che dopo i trionfali dati di frequenza sbandierati nei mesi estivi sulla ancora incompleta Zagabria-Spalato (ne mancano ancora 33 km e il traforo di Mala Kapela), durante l'inverno il volume di traffico è precipitato su valori quasi irrilevanti: qualche migliaio di veicoli al giorno contro i 18-20 mila dei mesi di punta dell' estate scorsa (per luglio-agosto prossimi si conta invece sui 25 mila transiti giornalieri). La preoccupante flessione denunciata dai mesi invernali ha un moti= vo ben preciso: l'esagerata esosità dei pedaggi, che induce la gran parte degli automobilisti e soprattutto i camionisti "in rotta" fra la capitale e l' area dalmata a optare per le vecchie camionabili o percorsi certamente più tortuosi e tormentati, ma gratuiti. Il che aveva indotto qualche tempo fa il dicastero competente a ventilare anche l'ipotesi - poi accantonata in segui= to all'insorgere degli autotrasportatori - di vietare ai TIR detti percorsi al= ternativi e costringerli ad avvalersi dell'autostrada. Poi si è preferito optare per uno sconto del 10 per cento e per abbonamenti agevolati. Che però non hanno sortito effetto alcuno, talché a tutt'oggi il traffico camionistico continua sistematicamente a schivare la Zagabria-Spalato. Quanto a quest'ultima, da aggiungere che anche ieri davanti alle entrate del traforo Mala Kapela è proseguito il blocco apprestato dagli operai assunti sulla base dell'accordo fra Hac e il gruppo italiano Coopcostruttori. I lavori in galleria sono fermi e gli operai chiedono il pagamento degli stipendi.

f.r.

Un tratto in costruzione dell'autostrada Zagabria-Spalato.

FOIBE

Sondaggio del Novice a Capodistria: diplomazia slovena troppo morbida

«La giornata del ricordo è una festa inopportuna»

Una delle scene più significative della fiction televisiva «Il cuore nel pozzo».

CAPODISTRIA La «Giornata del ricordo» è una festa inopportuna e la diplomazia slovena avrebbe dovuto reagire con più fermezza sia ai festeggiamenti del 10 febbraio sia alla messa in onda del film televisivo «Il cuore nel pozzo», dedicato, così come la «Giornata del ricordo», al dramma delle foibe e dell'esodo. È quanto emerge da un sondaggio effettuato nel Litorale sloveno dal Centro di ricerche dell'Universita' di Capodistria su un campione di 525 persone. Il sondaggio è stato commissionato dal quotidiano «Primorske Novice» che nei giorni scorsi ha pubblicato i risultati del lavoro.

La «Giornata del ricordo» è considerata «molto inopportuna» dal 30 per cento e «inopportuna» dal 48,9 per cento degli interpellati. Il 19 per cento giudica la ricorrenza «opportuna» e solo il 2 per cento l'ha definita «molto opportuna». Più alto è il livello di istruzione degli interpellati, e più negativo è l'atteggiamento nei confronti della Giornata del ricordo.

Meno categorico ma comunque critico è il giudizio su come si è comportata la diplomazia slovena nel reagire alla Giornata e al film, che in Slovenia sono stati visti come un tentativo di falsare la storia se non addirittura come una provocazione. Ebbene, per il 20 per cento degli interpellati la diplomazia slovena ha reagito correttamente. Per il 24 per cento ha sbagliato tutto, mentre il 43 per cento degli interpellati sostiene che la reazione sia stata poco decisa. Ma cosa pensano gli abitanti del Litorale, sarebbe opportuno che delle «pressioni italiane sulla Slovenia» si discuta anche a livello di Unione europea? L'82 per cento ha risposto di sì.

Nel sondaggio è stata posta pure la domanda sull'opportunità o meno di proclamare festa nazionale una apposita giornata in cui si ricordi l'unione della Primorska (il Litorale) alla Slovenia. Il 58 per cento degli interpellati si sono detti «d'accordo», altri 21 per cento «molto d'accordo» con questa iniziativa, proposta tra l'altro dal governo.

È comunque molto diffusa anche la consapevolezza che sia necessario chiudere definitivamente le diatribe storiche. Alla domanda se sostengono l'idea di un incontro di riconciliazione tra i presidenti sloveno Janez Drnovšek, italiano Carlo Azeglio Ciampi e croato Stipe Mesic, quasi il 90 per cento degli interpellati ha risposto positivamente.

Dal sondaggio di questi giorni, ma anche in generale da quanto si può leggere sulla stampa slovena in queste ultime settimane, emerge dunque una forte irritazione per le iniziative italiane volte a recuperare la memoria delle foibe e dell' esodo, ma anche la coscienza di quanto in realta' siano spesso sterili e strumentali le polemiche su fatti che potranno essere reinterpretati ancora tantissime volte ma che, dopo tutto, non possono piu' essere cambiati. E come tali vanno lasciati alla storia.

Premiazioni della 12.a edizione della tradizionale rassegna dell'Istria Bassa. Gli esperti: «Produttori sempre più qualificati»

Vino, a Dignano la rivincita dei rossi

Il malvasia non è più l'unico prodotto top. In crescita l'olivocoltura

I vigneti dell'Istria producono uva di ottima qualità per la vinificazione.

DIGNANO È stato ancora una volta un successo la rassegna dei vini dell'Istria bassa, giunta alla 12.a edizione. Secondo la giuria i vini migliori sono quelli delle famiglie Moscarda-Giacometti di Gallesano, Frezza di Pola e di Dario Marceta di Valbandon. Erano in concorrenza 31 campioni di vini bianchi per lo più malvasia e 16 di rossi. Stando a Franco Raguz consulente del comune di Dignano per l'agricoltura, i vini esposti meritano un voto molto buono. È molto confortante il fatto ha aggiunto, che i produttori istriani stanno imparando sempre meglio l'arte della vinificazione, ossia tutte quelle operazioni che avvengono in cantina subito dopo la vendemmia.

È dopo diversi anni trascorsi all'ombra dei vini bianchi, stanno tornando alla ribalta i vini rossi aggiunge Raguz, come il terrano, il merlot e il cabernet sauvignon.

Ricordiamo che la rassegna è stata organizzata dall'associazione agricola Agroturist in collaborazione con il Comune di Dignano e la Regione.

E a partire da martedì prossimo, l'Agroturist sarà impegnata nella distribuzione delle piantine di olivo e di vite agli agricoltori interessati.

E alla Comunità degli italiani di Crassiza a pochi chilometri di Buie, si è svolta la tradizionale rassegna istriana dell'olio d'oliva «Oleum olivarum» che ha visto la vittoria dei fratelli Belci di Dignano e di Maksim Perusko di Buie. Stando agli esperti i 70 campioni d'olio in gara erano di alta qualità tanto che alla fine sono state assegnate ben 23 medaglie d' oro. Alla rassegna hanno aderito anche olivolstori dell'Istria slovena e italiana. Dopo la proclamazione dei vincitori, fuori programma è stato offerto un assaggio di olio d'oliva spagnoli, italiani,portoghesi, greci e francesi. Tra gli ospiti, il Console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto.

Nel rispetto della tradizionale, alla rassegna era abbinato il concorso artistico internazionale sul tema degli olivi e dell'olivicoltura cui hanno aderito un' ottantina di artisti di Slovenia,Italia, Ungheria e Croazia. La giuria ha assegnato il primo premio (pari a 2.000 kune - 260 euro) a Tea Bicic.

p.r.

Pisino, salsicce doc promosse a pieni voti

PISINO Dopo aver fatto centro con il prosciutto istriano da due anni in commercio con il marchio tutelato, il prof. Romano Bozac della Facoltà di agronomia di Zagabria, prosegue nel suo intento di valorizzare la carne suina essicata tenendo conto ovviamente della tradizione. Più che di valorizzazione, sarebbe opportuno parlare di tipicizzazione della preparazione e dell'essicazione attingendo indicazioni e suggerimenti preziosi dall'esperienza dei singoli allevatori della penisola. A San Pietro in Selve si è svolta la degustazione delle salsicce, ombolo e pancetta essicati presso 3 fattorie pilota che si sono prestate alla sperimentazione. La macellazione era stata fatta il 21 gennaio scorso per cui si trattava del primo assaggio. Le salsicce presentavano una struttura compatta,un colore molto appetibile e un buon rapporto tra ta sale e pepe. A proposito dell'ombolo, sul piatto ce n'erano 3 tipi a seconda dei diversi tipi di sale usati. Il dottor Bozac ha dichiarato che ora procedera' all' analisi dei dati e indicazioni emerse e all'individuazioni delle correzioni da effettuare nei prossimi cicli di produzione ed essicazione. Infine ha annunciato che nei prossimi giorni verrà alla luce una nuova nidiata di maialini per l'esperimento, che saranno seguiti e sottoposti a un regime d'alimentazione naturale onde ottenere la materia prima migliore per l' essicazione.

p.r.

Sempre più qualitativa la produzione di salsicce.

Entro il 20 aprile la decisione dell'università di Trieste sul probabile trasferimento del corso di laurea. Increduli studenti e docenti

«Servizio sociale» emigra a Pordenone

Il rettore Romeo: «Rimodulare l'offerta formativa». Dissente il forzista Marini

TRIESTE Il corso di laurea in Scienze del servizio sociale fa gola a polo universitario di Pordenone. Il possibile spostamento dall'attuale sede di Trieste del ciclo completo di studi - laurea triennale e specialistica - è allo studio dell'ateneo giuliano. Un trasferimento sollecitato a quanto sembra da alcune istituzioni pordenonesi, in modo da allargare la facoltà di Scienze della formazione, che non piace al triestino Bruno Marini.

LA PROTESTA Il consigliere regionale di Forza Italia ha presentato una dettagliata interrogazione urgente al governatore Riccardo Illy per chiedere «quali iniziative intenda assumere nei confronti dell'università di Trieste». Secondo l'esponente forzista i motivi di tale decisione andrebbero ricercati nella carenza di risorse finanziarie e logistiche di Trieste, rispetto quelle messe in campo da Pordenone.

IL RUOLO Una notizia ormai trapelate negli ambienti universitari «tra l'incredulità e viva perplessità di studenti e docenti» che, sempre secondo Marini, andrebbe a svilire il ruolo del capoluogo regionale in tema di formazione degli assistenti sociali iniziato proprio a Trieste nel 1950 sotto il patrocinio del Governo militare alleato. Nelle premesse dell'interrogazione si sottolinea come la Scuola superiore di servizio sociale venne sostenuta dalla Regione fino al passaggio all'università di Trieste nell'anno accademico 1988-'89.

LA DECISIONE Una tradizione che con questo «strappo» andrebbe secondo Marini gettata al vento. Un trasferimento che il rettore dell'ateneo giuliano Domenico Romeo non smentisce. «Non abbiamo ancora preso una decisione definitiva, lo faremo entro il 20 aprile», dice dando in ogni caso una spiegazione a questo possibile spostamento a Pordenone. Nessuna volontà di smantellare una realtà consolidata, ma una necessità di far quadrare le direttive universitarie.

GLI EQUILIBRI «Gli atenei devono applicare per l'anno accademico 2005-2006 - dice il rettore - alcune norme che equilibrino il rapporto fra docenti di ruolo e a contratto. Bisogna superare i requisiti minimi, per questo è allo studio una rimodulazione della nostra offerta formativa». Qualcosa bisogna insomma cedere per mandare avanti la macchina universitaria. E all'interno dell'università di Trieste il corso di laurea in Scienze del servizio sociale farebbe comodo a una realtà «ricca» come Pordenone.

L'edificio centrale dell'università di Trieste dove si trovano gli uffici del rettorato.

LA SCHEDA

La formazione degli assistenti sociali, iniziata a Trieste nel 1950, ha coinvolto istituzioni e soggetti privati. Il Comune e la Provincia, gli Ospedali riuniti, i cantieri riuniti dell'Adriatico, la Cassa di risparmio, il Villaggio del Fanciullo e anche la Birreria Dreher che hanno concorso finanziariamente e logisticamente al suo mantenimento. Prima della trasformazione dell'ordinamento didattico, il corso post-diploma triennale ha visto la presenza di docenti quali Luzzato Fegiz, Ken Heep e W. Boehm della Columbia university.

LE RADICI Ma nella lunga interrogazione di Marini è evidenziato come quel ciclo completo di studi ha permesso di «far gravitare» a Trieste 6 mila iscritti provenienti da tutta Italia. «Il corso di laurea in questi anni ha attivato - spiega il forzista triestino - numerose iniziative seminariali a livello nazionale ed europeo, viaggi studio e soggiorni all' estero per studenti».

I NUMERI Ma soprattutto, rammenta l'interrogante al governatore Illy, all'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale «esiste l'unica biblioteca della regione specializzata in materia, dotata di un patrimonio di circa 12 mila titoli». Alle motivazioni per tenere a Trieste il corso di laurea Marini aggiunge anche il dato degli iscritti: «Nell'anno accademico 2004-2005 si sono avuti 44 iscritti al primo anno - rileva - provenienti oltre che da Trieste, dall'Isontino, dal Friuli, nonché dalla Slovenia. Sopprimere tale sede per il mantenimento del polo pordenonese penalizzerebbe questi studenti».

LE RICHIESTE Un elenco di premesse che, davanti al trasferimento, per l'interrogante costituiscono «un grave esempio di impoverimento dell'offerta universitaria triestina a favore di altri centri della regione». Un aspetto che esula dal campanilsimo quando Marini richiama la situazione demografica della provincia di Trieste e la qualità dei servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali giudicando «indispensabile confermare il corso di laurea di Scienze del servizio sociale nel capoluogo».

Pietro Comelli

AUTOSTRADE

Scioperano gli addetti ai caselli: una domenica senza pedaggi

TRIESTE Piacevole sorpresa ieri per gli automobilisti. La gita domenicale è stata aiutata, oltre che dalla bella giornata di sole, dallo sciopero degli addetti delle concessionarie autostradali sull'intera rete nazionale. Niente pedaggi e file ai caselli grazie alla protesta indetta per il rinnovo del contratto scaduto da quattordici mesi nel dicembre del 2003. Hanno scioperato anche gli addetti di Autovie Venete aderenti alle sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Sla Cisal. Un cartello con la scritta «sciopero» faceva bella mostra di sé ai caselli del Lisert per la soddisfazione degli automobilisti. La maggiorparte erano comunque ignari dell'agitazione, ma alla fine sono rimasti soddisfatti per non aver dovuto tirare fuori il portafogli. Non tutti per la verità hanno risparmiato il pedaggio. Gli addetti ai caselli, infatti, hanno incrociato le braccia per quattro ore al termine di ogni turno. Ieri, dunque, i caselli autostradali sono rimasti sguarniti dalle 2 alle 6, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22. Sono invece rimasti in funzione i caselli per la riscossione automatica del pedaggio, rimasti ovviamente deserti. L'obbligo di lasciare aperto in ogni uscita almeno un casello senza la riscossione automatica del pedaggio, in modo da permettere il deflusso dei veicoli, ha quindi favorito il viaggio gratis in autostrada.

Non percepiscono la paga da gennaio

Musicisti suonano gratis per salvare l'Orchestra: «Un segnale ai politici»

Un concerto dell'Orchestra sinfonica regionale.

UDINE I musicisti dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia suoneranno gratis. Un «segnale forte», così lo definiscono i diretti interessati, per dimostrare quanto siano attaccati al loro lavoro e rispettosi degli impegni presi. Davanti al congelamento del contributo da parte della Regione (1,4 milioni di euro) e la querelle tra la giunta Illy e i vertici dell'Orchestra, i musicisti hanno deciso di garantire l'esecuzione del concerto previsto a Udine il prossimo 8 aprile. La notizia arriva dalla stessa presidente della Sinfonica, Donata Hauser Irneri, che nei giorni scorsi ha inviato una lettera ai soci (Regione, Comune di Udine e le quattro Province) chiedendo un anticipo del contributo per continuare l'attività.

«I 40 professori d'orchestra - spiega la presidente - hanno chiesto di poter suonare ugualmente, rinunciando al proprio compenso e completando così il programma affidato dal direttore artistico del teatro Giovanni da Udine, Carlo De Incontrera». Per la perfetta riuscita del concerto il gruppo di «volontari», arrivato a una quarantina, dovrà raggiungere le 55 persone e iniziare le prove il 4 aprile. «È una decisione che abbiamo preso per onorare il nostro impegno con il pubblico, cui portiamo grande rispetto, per dimostrare fattivamente - dice Andrea Musto - il nostro impegno verso il Teatro di Udine e in particolar modo verso la programmazione del direttore artistico De Incontrera. Nonchè al fine di spingere i vertici regionali ad un rapido superamente delle problematiche che, ricordo, ci impediscono di percepire lo stipendio dal 14 gennaio scorso».

Il provvedimento sarà illustrato a Pordenone dalla maggioranza. Il diessino Pegorer: «Vogliamo contrastare la propaganda dell'opposizione»

La legge sull'immigrazione porta in piazza i due poli

Referendum abrogativo della Lega, manifesto di An. Offensiva unitaria del Centrosinistra

TRIESTE La legge sull'immigrazione è stata approvata, ma tra i due poli la polemica non accenna a placarsi. Se il nuovo corso della Lega, interpretato dal segretario regionale Marco Pottino, annuncia addirittura un referendum abrogativo della legge, la campagna di Alleanza nazionale è già partita. Il gruppo regionale del partito ha fatto tappezzare il Friuli con un manifesto dall'eloquente slogan «No alla legge Illy-Antonaz sugli stranieri immigrati». A Trieste non uscirà solo per motivi di spazio: nel capoluogo An ha già prenotato i posti per l'affissione di un manifesto contro l'assessore Enrico Bertossi e il «riparto penalizzante» dei contributi delle iniziative turistiche.

L'opposizione è dunque già partita, ma la maggioranza questa volta non resterà a guardare. Il Centrosinistra ha concordato un'iniziativa politica, in cui sarà coinvolta però anche la giunta e lo stesso governatore Riccardo Illy, per spiegare motivi e obiettivi della legge sull'immigrazione. «È un impegno civile verso una parte consistente della nostra società - spiega il segretario regionale della Quercia, Carlo Pegorer - che non nasconde alcuna discriminazione come qualcuno vorrebbe far credere. An e Lega stanno portando avanti una campagna propagandistica che andremo a contrastare con l'arma del dialogo per rendere edotta la gente». L'appuntamento pubblico è fissato a Pordenone, subito dopo Pasqua. Molto probabilmente quando Intesa democratica sbarcherà in pompa magna a Pordenone, nelle strade ci saranno i banchetti della Lega. «Stiamo preparando la campagna (manifesti e spot radiotelevisivi) e definendo il testo del referendum abrogativo della legge voluta dall'assessore Roberto Antonaz di Rifondazione comunista», conferma il bossiano Pottino.

Un tema che diventa motivo di scontro e sul quale interviene anche il Partito socialista sottolineando le «discrepanze fra la legge regionale e il regolamento della legge nazionale». I socialisti contestano la scelta di un possibile ricorso, annunciato venerdì dalla giunta Illy, contro la legge Bossi-Fini. «Non siamo d'accordo con questo continuo ricorso alla Corte Costituzionale. Meglio avrebbe fatto la Regione - dice il segretario regionale del Ps, Gianfranco Carbone - a verificare, prima di approvare la sua legge, i punti di contrasto per evitare, come sta facendo, di concorrere a questo guazzabuglio legislativo che è proprio il contrario della modernità».

Il manifesto di An contro la legge sull'immigrazione.

LA CURIOSITÀ

Pesca, parte la stagione Fiumi ripopolati di trote

TRIESTE L'Ente tutela pesca sta ripopolando i fiumi del Friuli Venezia Giulia. Le cosiddette «semine», avviate nell'autunno scorso, hanno visto il rilascio di pesci allevati per la quasi totalità dagli impianti gestiti dall'ente.

Tra le specie liberate la trota Marmorata - i cui livelli di produzione sono ritornati a quote ottimali dopo il rallentamento subito nel 2003, a causa dell'alluvione che distrusse l'allevamento di Moggio Udinese - assieme alla trota Fario, cui si aggiungono rilasci di trota Iridea nelle acque di minor pregio. Per quanto concerne solo il pesce adulto, sono stati liberati oltre 24 mila chilogrammi di trota Fario, 7 mila chilogrammi di Iridea e circa mille chilogrammi di trota Marmorata.

Nel caso di novellame e avannotti, le cifre si aggirano sul milione e mezzo di pezzi, dei quali circa 200 mila di trota marmorata. «Le produzioni garantite dagli impianti certificati dell'ente - dice il presidente Ezio Fain - permettono la totale autonomia nei ripopolamenti regione». Resta da risolvere, in tema di semine, qualche problema gestionale, ma un concreto contributo sarà offerto in tal senso dalla pubblicazione su supporto informatico, prevista il prossimo aprile, degli studi sulla qualità delle acque e sulle comunità ittiche.

Grazie all' intensa campagna di rilevamenti compiuta, sarà possibile conoscere con precisione le varie situazioni e aggiornare la carta ittica regionale. La stagione della pesca è fissata, come da tradizione, nell'ultima domenica di marzo.

La «semina» di trote in un fiume.

IL CASO

Interrogazione di Ritossa sui ritardi nelle pratiche. L'assenza del responsabile avrebbe mandato in tilt il servizio

Dirigente in ferie, viticoltura paralizzata

TRIESTE Il dirigente competente è in ferie e il settore vitivinicolo della Regione è in piena emergenza. Lo sostiene in un'interrogazione il consigliere regionale Adriano Ritossa che denuncia i «gravi ritardi accumulati nella gestione delle pratiche di estirpo, reimpianto e ristrutturazione dei vigneti».

Una situazione presente nel Servizio per le produzioni vegetali, della direzione centrale Risorse agricole e Forestali, che secondo l'esponente di An sta sollevando «un malcontento generale» fra gli addetti ai lavori e «pesanti conseguenze sulla programmazione aziendale delle imprese vitivinicole».

Ritossa pone alcune domande al presidente Riccardo Illy e all'assessore competente Enzo Marsilio, cercando di far emergere la «cattiva gestione» della macchina regionale dopo la «riforma Viero». «Corrisponde al vero - chiede il consigliere di opposizione - che due organizzazioni agricole abbiano inviato al Servizio per le produzioni vegetali lettere di viva protesta? Risulta che il dirigente competente, a fronte di una reale emergenza, abbia chiesto e ottenuto un periodo di ferie, lasciando scoperta per settimane la struttura? Non esiste un sostituto con facoltà di firma?».

Domande che per l'informatissimo consigliere di An hanno evidentemente già una risposta. E così, nella parte conclusiva dell'interrogazione chiede a Illy «quali azioni intende intraprendere al fine di offrire ai vitivinicoltori servizi compatibili con le loro reali necessità, proprio in un momento economico dove le imprese hanno bisogno di un supporto tecnico e amministrativo rapido ed efficiente».

Una vicenda che secondo Ritossa mette a nudo i gravi disservizi della Regione. «Quella del nuovo corso dei dirigenti bocconiani...», dice citando la riforma dell'apparato. «Non ritiene Illy - conclude Ritossa - che la sua riforma, a seguito di questo stato di cose, per altro riscontrabile anche in altre direzioni, necessiti una serena riflessione al fine di evitare una possibile paralisi della struttura?».

✝

E' morto il giornalista

Giorgio Lago

di anni 67

Lo annunciano la moglie EMINA, i figli FRANCESCO e PAOLO, le sorelle MARIA GRAZIA e GIULIANA, il cognato ROBERTO, le nipoti MONICA, RITA e LAURA con MARCO e la piccola VIRGINIA.

I funerali si terranno mercoledì 16 marzo alle ore 15.30 a Castelfranco Veneto presso la chiesa di S.Maria della Pieve

EMINA, FRANCESCO e PAOLO CHIAVACCI LAGO desiderano ringraziare con infinita riconoscenza il prof. SERGIO PEDRAZZOLI e la sua equipe, il dott. LIESSI e i suoi assistenti, il dott.SPERTI, il dott. DENGO, l'amico dott. MANENTE, il dott. LUSIANI, la dott.ssa VISONÀ, il dott. RONCATO e tutti i medici che hanno curato il nostro amato con tutto l'amore e la disponibilità possibili.
Rivolgiamo inoltre un pensiero particolare a DAMIANO LANER e a tutti gli infermieri che Lo hanno assistito con straordinario affetto durante i lunghi ricoveri di Castelfranco e Padova.

Castelfranco Veneto, 14 marzo 2005

La Direzione Editoriale Finegil partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa di

Giorgio Lago

Roma, 14 marzo 2005

VIII ANNIVERSARIO

Paola Del Ben

Ti ricordiamo sempre con infinito amore.

Papà, mamma, ANDREA e nonne

Trieste, 14 marzo 2005

14.3.1995 14.3.2005

Ondina Fedel Agnelli

GABRIELLA, GIANNI, ACCIO e GIULIA

Trieste, 14 marzo 2005

XIII ANNIVERSARIO

Lorenzo Mancuso

Con tanto amore ricordo il grande compagno della mia vita

Tua moglie SANDRA

Trieste, 14 marzo 2005

VII ANNIVERSARIO

Carmen Rauni in Rose

Sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

Tuo BRUNO

Trieste, 14 marzo 2005

Ricordandoti con infinita nostalgia.
Ciao,

Elfi

indimenticabile.

CLAUDIO BERTRANDI, ANDREA, ARIANNA

Trieste, 14 marzo 2005

14.3.1987 14.3.2005

Etta Castellani Sambri

In occasione del 18° anniversario della sua scomparsa i figli MARIA GRAZIA e CLAUDIO con i nipoti e parenti tutti la ricordano con immutato amore.

Trieste, 14 marzo 2005

XI ANNIVERSARIO

Manlio Sluga

Tesoro sei sempre nel mio cuore e vicino a me.

La tua mamma con FIORELLA e PIERPAOLO

Trieste, 14 marzo 2005

II ANNIVERSARIO

Marcello Bari

Per sempre

tua NIVES

Trieste, 14 marzo 2005

IN TRENO

Il centro di Salisburgo e il castello che lo domina.

Una recente iniziativa da Venezia delle ferrovie tedesche, utilissima per visitare il nuovo museo di arte moderna

Parti, dormi e ti alzi a Salisburgo

Comodo, sicuro, ma anche economico. Che si prenda per lavoro o per un viaggio di piacere il treno notturno che unisce Venezia con Salisburgo e Vienna offre la possibilità di raggiungere senza stress le città austriache di prima mattina, in tempo per un meeting o per non perdere neppure un'ora di un fine settimana di vacanza. Il merito di aver avvicinato ulteriormente l'Italia all'Austria è delle ferrovie tedesche Db-Die Bahn (www.dbitalia.it, 02/67479578)), sempre più attente a soddisfare le esigenze di chi sceglie di muoversi in treno. La tariffa «globale» (ma a posti limitati) dell'offerta «Sparnight» permette di coprire l'intero tragitto - o parte di esso - con una spesa che va dai 29 euro del posto a sedere ai 59 euro del vagone letto (39 euro per la cuccetta). In regione si può prendere il treno nelle stazioni di Cervignano (22.04), Gorizia (22.36), Udine (23.22), Gemona (23.40), Carnia (23.50) e Tarvisio Boscoverde (00.46). Per dare modo ai passeggeri di riposare tranquilli e di non arrivare troppo presto a destinazione, una volta alle porte di Salisburgo, i treni rimangono fuori dalla stazione in sosta per un paio d'ore. Arrivare alle 6 di mattina nella città di Mozart permette al turista più curioso di osservare il lento risveglio di un mondo tutto da scoprire. Un orario molto più consono ai professionisti è invece quello dell'arrivo a Vienna Westbahnof alle 8.44. Per il vagone letto e per la cuccetta la tariffa comprende anche la colazione.

Romantiche, ma non solo. Accanto allo spirito mitteleuropeo dei caffè o della musica di Mozart e dei walzer straussiani, le due città offrono anche musei d'arte di alto livello. La capitale ne conta oltre cinquanta e dal 2001 è stato inaugurato il quartiere museo che ospita, tra le altre, la collezione dei dipinti di Schiele e le opere di celebri pittori austriaci come Klimt, Kokoschka e Gerstl.

Per quanto riguarda Salisburgo lo scorso 23 ottobre è stato inaugurato il «Museum der Moderne Salzburg Monchsberg», un grande contenitore sviluppato su quattro livelli che per le sue linee essenziali in marmo bianco ha fatto molto discutere. La sua estetica non si integra facilmente con il panorama circostante, ma la frattura con il passato è solo apparente. Se in effetti il design non ha punti d'incontro né con l'architettura barocca né con quella mitteleuropea, la sua linea richiama in parte l'Hohensalzburg, la fortezza che dall'alto domina l'intera città.

Progettato dall'architetto Friedrieh Hoff Zwink e costruito sul bordo di uno strapiombo di sessanta metri in appena tre anni e mezzo, il museo da sabato ospita due mostre incentrate sul tema della donna.

Di Pablo Picasso tanto si è visto e molto di più si è scritto, ma le cinquanta stampe e i dipinti provenienti dalla Collezione Batliner esposte al Moder Salzburg permettono di sviscerare uno dei temi più importanti nell'opera del pittore spagnolo padre del cubismo. Per offrire ai visitatori la possibilità di cogliere similitudini e differenze nel modo di «sentire» la figura femminile in contesti storici e culturali differenti, parallelamente alle «frau» di Picasso, il museo presenta le cento donne di George Condo. Artista americano nato nel 1957, Condo ebbe contatti con la Factory di Andy Warhol e fu amico di artisti del calibro di Jean-Michel Basquiat e Keith Haring. Forse dopo Picasso e Matisse, Condo è uno degli artisti che più di ogni altro ha lavorato sul tema della donna. All'interno dei 2300 metri quadrati dell'esposizione, Condo sarà presente con oltre quaranta dipinti, trenta disegni e cinque sculture. Non solo ritratti, ma anche nudi, collage e allegorie. Le due mostre rimarranno aperte al pubblico fino al 29 marzo. Per informazioni su orari e prezzi: www.muesumdermoderne.at.

Stefano Bizzi

A CACCIA DI SAPORI Da marzo a giugno venti cantine si aprono nei fine settimana ai visitatori

Franciacorta, il regno del perlage

E per soggiornare c'è l'Albereta col ristorante di Gualtiero Marchesi

DATA	CANTINA	INDIRIZZO	TELEFONO & E-MAIL
2-3 aprile	Principe Banfi	Via Iseo, 25 - 25030 Erbusco (Bs)	Tel./Fax 030/7750387
	Ricci Curbastro	Via Adro, 37 - 25031 Capriolo (Bs)	Tel. 030/736094 agrit@riccicurbastro.it
16-17 aprile	Fratelli Berlucchi	Via Broletto, 2 - 25050 Borgonato di Corte Franca (Bs)	Tel. 030/984451 info@berlucchifratelli.it
	Lantieri de Paratico	Via Adro - Via 2 Agosto - 25031 Capriolo (Bs)	Tel. 030/736151 info@lantierideparatico.it
23-24 aprile	Bonomi Tenuta Castellino	Via S. Pietro, 46 - 25030 Coccaglio (Bs)	Tel. 030/7721015 info@bonomitenutacastellino.it
	Castel Faglia	Fraz. Calino - Loc. Boschi - 25046 Cazzago San Martino (Bs)	Tel. 030/7751042 338/8419986 castelfaglia@cavicchioli.it
30 aprile-1 maggio	Barboglio de Gaioncelli	Via N. Sauro - 25040 Colombaro di Corte Franca (Bs)	Tel. 030/9826831 info@barbogliodegaioncelli.it
	il Mosnel	Via Barboglio, 14 - 25050 Camignone (Bs)	Tel. 030/653117 329/5907390 info@ilmosnel.com
7-8 maggio	Boschi	Via Iseo, 76 - 25030 Erbusco (Bs)	Tel. 030/7241600 info@agricolaboschi.it
	Majolini	Via Manzoni - Loc. Valle - 25050 Ome (Bs)	Tel. 030/6527378 majolini@majolini.it
14-15 maggio	Faccoli	Via Cava, 7 - 25030 Coccaglio (Bs)	Tel. 030/7722761 az.faccoli@libero.it
	Mirabella	Via Cantarane, 2 - 25050 Rodengo Saiano (Bs)	Tel. 030/611197 info@mirabellavini.it
21-22 maggio	Castelveder	Via Belvedere, 4 - 25040 Monticelli Brusati (Bs)	Tel. 030/652308 info@castelveder.it
	La Boscaiola	Via Riccafana, 19 - Via Madonna della Pace, 18 - 25033 Cologne (Bs)	Tel. 030/7156386 infowine@laboscaiola.com
4-5 giugno	Barone Pizzini	Via Brescia, 1-3-3/a - 25050 Timoline di Corte Franca (Bs)	Tel. 030/9848311 - inform@baronepizzini.it
	Villa	Fraz. Villa - 25040 Monticelli Brusati (Bs)	Tel. 030/652329 infor@villa-franciacorta.it
11-12 giugno	La Montina	Via Baiana, 17 - 25040 Monticelli Brusati (Bs)	Tel. 030/653278 info@lamontina.it
18-19 giugno	Bersi Serlini	Via Cerreto 7 - 25050 Provaglio d'Iseo (Bs)	Tel. 030/9823338 info@bersiserlini.it
	Longhi de Carli	Via G. Verdi 6, 25030 Erbusco (Bs)	Tel. 030/7760280 longhidecarli@longhidecarli.com
25 giugno	Monte Rossa	Via L. Marenzio, 14 - 25040 Bornato di Cazzago S.M. (Bs)	Tel. 030/725066 info@monterossa.com

Con l'arrivo della primavera, tanti validi motivi per visitare la Franciacorta, territorio di dolci colline a sud del lago d'Iseo, vicino ai grandi centri della pianura padana, ma lontano quanto basta per assaporare natura e tranquillità tra colli vitati e borghi contadini. Franciacorta significa arte, storia, sport, buona tavola, alberghi di charme, terme. Ma Franciacorta è soprattutto sinonimo di vino di qualità: qui nasce il «re» delle bollicine italiane, il Franciacorta , in cantine storiche o post-moderne da visitare per conoscere da vicino il nettare lombardo apprezzato in tutto il mondo. In somma, il regno del «perlage» italiano.

Da marzo a giugno, le aziende associate alla Strada del Franciacorta, presieduta da Lucia Barzanò, aprono i battenti nel fine settimana per visite guidate e degustazioni. A marzo, segnaliamo tra le altre Antica Fratta di Monticelli Brusati, fiore all'occhiello del Gruppo Berlucchi; ad aprile è visitabile Ricci Curbastro di Capriolo, sede del Museo Agricolo e del Vino; maggio vede l'apertura del Mosnel di Camignone e di Monte Rossa, a Bornato, cantina simbolo della Franciacorta con la sua coraggiosa scelta di produrre solo bollicine in cantine recentemente ampliate, situate vicino alla cinquecentesca dimora di famiglia. Informazioni e modalità per prenotare le visite: Associazione Strada del Franciacorta, tel. 030.7760870, www.stradadelfranciacorta.it, che propone anche una vasta scelta di pacchetti turistici, con o senza soggiorno, adatta a ogni budget.

In tema di soggiorno è da segnalare la nuova proposta esclusiva dell'Albereta, Relais et chateaux di Erbusco, sede del ristorante Gualtiero Marchesi: pacchetti week-end a prezzi particolari con comodo check-out pomeridiano e possibilità di usufruire senza limiti dello spazio fitness e benessere (www.albereta.it).

Non solo vino e benessere, ma anche shopping. Altra tappa consigliata è il Franciacorta Outlet Village di Rodengo Saiano, il più grande borgo della moda lombardo, con settanta negozi monomarca aperti tutti i giorni, dove scoprire le migliori griffe italiane e internazionali a prezzi veramente speciali. Una meta piacevole per una giornata rilassate, in un contesto ispirato agli antichi villaggi lombardi, con vie lastricate, portici, piazza centrale e piacevoli luoghi di sosta (bar, ristoranti e parco giochi).

Il Franciacorta Outlet, da sempre attento al territorio e alla cultura, ha creato con l'Associazione Castelli & Ville l'iniziativa «Salviamo gli arredi»: consegnando all'Infopoint dell' Outlet il coupon ritirato durante la visita a una delle dimore storiche associate (quali ad esempio, in Franciacorta, il castello di Bornato, con la sua villa rinascimentale, le antiche cantine ubicate sotto la torre e la vendita diretta di vini , oppure Palazzo Torri di Nigoline di Cortefranca, imponente villa del Seicento con grandi sale riccamente affrescate:informazioni e orari d'apertura sul sito www.castellieville.it) si contribuisce al salvataggio dei preziosi arredi custoditi nei palazzi storici della penisola.

Infatti, il Franciacorta Outlet devolverà all'Associazione il contributo di 1,50 euro per ciascun coupon ritirato per il restauro o la conservazione del patrimonio di arte minore che arricchisce le ville (mobili, quadri, arazzi) e che rischia di essere disperso per mancanza di risorse. In più, il visitatore riceverà l'esclusiva Tour card con sconti ulteriori sui prezzi Outlet. Per informazioni, tel. 030 6810364, www.franciacortaoutlet.it.

Il convento della Santissima Annunciata in Franciacorta.

PROPOSTE

«Weekend Valentino Rossi» per chi ama le gare di moto

Villa Matarazzo, un resort raffinato a Gradara nelle Marche, aveva già ospitato Valentino Rossi tempo fa per la presentazione di una nuova stagione sportiva. Ora si ricorda del grande centauro e confeziona un weekend dedicato a tutti i suoi tifosi. Siamo a a 5 chilometri da Tavullia, il paese dove è nato "the doctor" e dove esistono i suoi amici storici, quelli che sanno tutto di lui e che lo seguono in tutte le gare. Ecco quindi l'iniziativa di Villa Matarazzo che ha preparato il «weekend Valentino Rossi» per far conoscere il campione attraverso le testimonianze dell'unico «club ufficiale Valentino Rossi». Un'occasione anche per vedere Tavullia, detto anche il «paese 46» tanto è diffuso questo numero, disegnato ovunque. Un'occasione per acquistare qui ogni possibile gadget legato al popolarissimo campione.

Villa Matarazzo apparteneva agli omonimi conti, oggi è un hotel quattro stelle circondato da un parco di 30 mila metri quadri con pini, lecci, querce gigantesche e rarità botaniche. Da non dimenticare la piscina che risalta nel verde, un patio dove è dolce soffermarsi per ammirare il tramonto, due percorsi fitness lungo la collina e un percorso botanico.

Ecco il pacchetto «weekend Valentino Rossi»: due notti in bed and breakfast, una cena al ristorante dell'hotel, appuntamento con la guida del «club ufficiale Valentino Rossi» a Tavullia, biglietti del museo Morbidelli e cappellino ufficiale Valentino Rossi in camera, uso gratuito della palestra. Il tutto per 195 euro a persona in camera doppia. Validità fino al 30 giugno. Per ulteriori informazioni, Villa Matarazzo, tel. 0541 - 964645. Sito Internet: www.villamatarazzo.com

In jeep nel Sahara egiziano

Egitto uguale Cairo e Nilo? No: in Egitto, grande tre volte l'Italia, il 90 per cento del territorio inizia invece proprio oltre le sponde coltivate del grande fiume, nel Sahara orientale, dal Mar Rosso alla Libia: il Grande Mare di Sabbia.

Quest'ultimo costituisce uno dei deserti più estesi e meno frequentato di tutto il Sahara, battuto dal violento vento khamasin e dalle sue micidiali tempeste di sabbia, evitato anche dalle carovane per la penuria d'acqua.

Soltanto di recente il turismo ha scoperto il fascino e le attrattive di questa regione, lunga 600 chilometri e larga poco meno: enormi distese di dune policrome alte fino a 150 metri, incisioni e pitture preistoriche, templi, fortezze e tombe dipinte di epoca egizia, tolemaica, romana e copta, resti fossili, enormi laghi salati, oasi con ricchi palmeti e sorgenti minerali calde e fredde e consistenti laghi.

L'operatore milanese "I Viaggi di Maurizio Levi" (tel. 02 34 93 45 28, www.deserti-viaggilevi.it), propone un interessante itinerario di 9 giorni in fuoristrada. Partenze mensili di gruppo con voli di linea Lufthansa da Milano e Roma fino ad aprile 2005, pernottamenti in alberghi e tenda, accompagnatore italiano, quota di 2.100 euro in pensione completa.

In Oman, la terra dell'incenso

Oman, estremo lembo sud-orientale della penisola arabica, una terra desertica ma tanto ricca in passato da produrre oro, incenso e mirra dei Re Magi e da essere la patria di Sindbad, l'intraprendente marinaio delle Mille e una notte, e di un popolo che per commercio spingeva le sue esili navi in tutto l'oceano Indiano da Zanzibar fino all'India e alla Cina. Uscito dal regime assolutista e oscurantista già da 35 anni, oggi l'Oman è uno dei paesi più progrediti ed equilibrati del Medio Oriente. Non esiste monumento antico che non sia stato restaurato, ci sono musei e parchi naturali, le strade della capitale Muscat sono più pulite di quelle di Zurigo, i beduini del deserto viaggiano in Toyota.

L'operatore milanese "I Viaggi di Maurizio Levi" (tel. 02 34 93 45 28, www.deserti-viaggilevi.it), nel proprio catalogo «Deserti» propone un itinerario di 9 giorni in fuoristrada che consente di esplorare i tre diversi habitat dell' Oman, la costa, le montagne e il deserto. Due partenze mensili con voli di linea Qatar Airways da Milano e Roma fino ad agosto 2005, pernottamenti in alberghi e tenda, guida italiana, quote da 1.990 euro con pensione completa. In Oman Viaggi Levi propone anche una spedizione di 16 giorni che, oltre all'itinerario di cui sopra, dopo aver attraversato l'immane deserto del Rub Al Khali, raggiunge le estreme regioni del sud, la terra dell'incenso e della mirra; in questo caso la quota è di 2.890 euro.

AVVENTURA

Nella Lapponia svedese, a cavallo del Circolo artico, ospitati in confortevoli lodge di tronchi

Un bagno fra i ghiacci polari

Nel golfo di Botnia un rompighiaccio offre escursioni uniche

Può sembrare un paradosso ma la lontana Lapponia Svedese, a cavallo del Circolo Polare Artico, offre il suo volto migliore proprio d'inverno. Centinaia di laghi e fiumi ghiacciati, migliaia di isole boscose, circondate da un'implacabile morsa di spesso ghiaccio, minuscoli villaggi di rosse case di legno che interrompono l'assoluto candore del paesaggio, mandrie di renne, alci nascoste tra le betulle, tutto questo è Lapponia, un mondo a sé che affascina anche il turista più smaliziato, dovunque accolto come un vero ospite da onorare e riverire.

La Lapponia non può che offrire ghiaccio e natura eppure tutto viene fatto e organizzato con precisione nordica affinché il visitatore straniero possa vivere esperienze indimenticabili: alberghi accoglienti fatti di massicci tronchi d'albero sempre dotati di calde piscine e saune anche nelle singole stanze, caminetti accesi e ogni confort. Sono gli stessi lodge a fornirvi l'attrezzatura e il vestiario a prova di freddo polare. Bardati come esquimesi si possono fare decine di escursioni tra cui, imperdibile, la navigazione nel Golfo di Botnia a bordo di una potente nave rompighiaccio con l'indescrivibile possibilità di immersione nelle gelide acque artiche, dotati di tute termiche di tipo spaziale e di poter pescare merluzzi da un buco trivellato nel ghiaccio spesso quasi un metro. Sempre sul mare, di un bianco abbacinante, ci si può scatenare e sfidare in gare con speciali go-kart o automobili particolarmente attrezzate o, sfidando i rigori del buio, partire al tramonto con grosse motoslitte e scorazzare in attesa di ammirare gli incredibili e irreali effetti dell'aurora boreale.

Durante le ore di luce, gli unici posti di ristoro accanto ad un fuoco sempre acceso, le grandi tende lapponi in cui rifocillarsi mangiando la speciale carne di renna bollita in enormi calderoni, tagliata, secondo l'uso locale, in striscioline, lasciata seccare all'aria e ricotta sul fuoco assieme al latte cagliato ovviamente di renna; nessun altro condimento che una marmellata di mirtilli raccolti nelle breve primavera schiacciata fra due lunghi inverni e da bere un bollente "vin brule" fatto con le stesse bacche dolciastre.

Lo spirito è quello della vacanza in alta montagna d'inverno, ma si è sempre in pianura e al livello del mare, quindi grande facilità anche nel cogliere, senza pericoli di sorta, l'ebbrezza di guidare una slitta trainata dai simpatici cani husky o per provare lo sci di fondo o le corse con uno leggero slittino usato come monopattino.

Tutto può sembrare un gioco e, per i turisti arrivati fin lassù, certo lo è, ma non dimentichiamo che tutte queste attività provengono da lontani usi , tradizioni e necessità di vivere, anzi di sopravivere in condizioni veramente estreme, simili, con le dovute distanze, a quelle di un deserto rovente, in un mondo semidesertico e per secoli tagliato fuori da ogni contatto con il benessere e la sicurezza della civiltà dei consumi, potendo contare solo sulle proprie forze.

Niki Orciuolo

NOTIZIE UTILI

Stoccolma è raggiungibile quotidianamente da Milano con voli della SAS, si prosegue poi con voli interni verso l'estremo nord atterrando a Lulea, porto sul Golfo di Botnia a ridosso del Circolo Polare Artico. Interessante il pacchetto di 5 giorni offerto dal touroperator Diamante-Quality Group (tel. 011-2293240) che propone un finesettimana bianco con possibilità di fare sci di fondo, uscite in motoslitta, corse su slitte trainate da i cani husky e pesca nei laghi ghiacciati; le partenze ogni giovedì fino all'11 aprile e per Pasqua il 24 marzo.

Un bagno trainati dal rompighiaccio nel mare artico.

Stoccolma

Shopping e cultura passeggiando nelle antiche vie del Gamla Stan

Se si è deciso di fare il salto verso il Grande Nord nella Lapponia Svedese, è conveniente cogliere l'opportunità, anche per chi ci è già stato in precedenza, di trascorrere almeno una notte o due all'andata o al ritorno nella capitale, più splendida che mai in questo periodo, imbiancata dalla neve e con i numerosissimi canali coperti di ghiaccio su cui si può anche pattinare. Una vera capitale Stoccolma dotata di particolare eleganza e stile che si manifestano anche al solo passeggiare per le vie centrali sempre animatissime nonostante il freddo pungente.

Passeggiare tra i vicoli di Gamla Stan, la Città Vecchia, è veramente delizioso e rilassante anche se minacciosi cartelli gialli con la scritta Varning Rasrisk!, attenzione alla caduta di ghiaccio, vi costringerà a sollevare spesso la testa verso i tetti innevati.

Calde caffetterie e pasticcerie ad ogni passo, ma inevitabile anche un, incredibilmente affollato, «ice bar», dove appositamente bardati con mantelloni esquimesi, si entra in un vero e proprio igloo, per brindare con bicchieri di ghiaccio.

Ben più caldi i musei cittadini alcuni molto interessanti come il Museo Nazionale con una grande esposizione di oggetti di modernariato, sedie, lampade mobili ed elettrodomestici ideati da noti designer svedesi, da decenni capiscuola nel mondo o il museo storico, prezioso per l'esposizione di arte e cultura vikinga con pietre runiche e preziosi gioielli e per ultimo il museo Vasa, interamente dedicato all'enorme vascello reale Vasa, affondato poco fuori dal porto nel 1628 alla sua prima uscita in mare, con tutto il suo carico e interamente recuperato e restaurato con mille difficoltà: un tuffo nel passato estremamente interessante, una visita imperdibile.

Delle capitali nordiche, Stoccolma è sicuramente la più bella con i suoi quartieri costruiti su isole diverse, uniti da ponti da cui si può perfino pescare (attuale record di pesca dal centro: un salmone di 21,8 Kg) e con un porto animatissimo da cui partono decine di traghetti e rompighiaccio per le varie località limitrofe. Stoccolma offre dunque il suo vero volto proprio d'inverno, curiosamente alta stagione per tutta una serie di mostre d'arte di alto livello, degne di essere viste.

n.o.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	36	C. DEL CAPO	16	29	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-12	-7
BOGOTA	7	21	C. DEL MESSICO	12	25	MIAMI	13	26	SAN PAOLO	18	30
BOMBAY	19	33	DUBLINO	0	6	MONTEVIDEO	17	24	SANTIAGO	0	17
BOSTON	-3	4	FRANCOFORTE	1	7	MONTREAL	-5	-1	SEOUL	-6	3
BRUXELLES	2	7	HONOLULU	19	26	NAIROBI	15	24	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	1	8	JOHANNESBURG	11	22	NEW YORK	0	5	SYDNEY	13	27
BUENOS AIRES	16	25	LA PAZ	10	17	PECHINO	-1	12	TEL AVIV	10	18
CARACAS	23	31	LIMA	20	26	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	-2	4
CHICAGO	-9	-2	LOS ANGELES	13	17	SAN FRANCISCO	11	19	WASHINGTON	1	7

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 13 marzo 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, probabilmente più intensa dalla costa alle Prealpi e sulla fascia orientale, maggiori schiarite invece in Carnia, nel Tarvisiano e nelle zone più occidentali della regione.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino probabile ancora nuvolosità anche intensa dalla costa alle Prealpi, maggiori schiarite in montagna, specie nelle valli interne. In giornata tendenza al miglioramento con maggiore presenza di sole al pomeriggio.

Tendenza per MERCOLEDÌ. Cielo poco nuvoloso con temperature in aumento, le massime in pianura saranno attorno ai 20 gradi.

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,8	12,7
GORIZIA	3,8	14,4
MONFALCONE	3,4	13,9
UDINE	0,8	13,6
PORDENONE	0,3	14,6

	MIN.	MAX.
VERONA	1	13
VENEZIA	1	13
MILANO	1	15
TORINO	0	11
GENOVA	8	15
BOLOGNA	3	13
FIRENZE	8	10
PISA	10	14
ANCONA	8	11
PERUGIA	7	13
PESCARA	10	16
L'AQUILA	n.p.	8
CIAMPINO	9	13
FIUMICINO	11	13
CAMPOBASSO	5	10
BARI PALESE	5	15
NAPOLI	4	15
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	6	15
PALERMO	11	17
MESSINA	9	17
CATANIA	4	19
CAGLIARI	5	15
ALGHERO	9	14

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso, tendenza dalla sera graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria e zone alpine occidentali; foschie dense e locali banchi di nebbia nottetempo sulle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso; salvo residui addensamenti sulle zone adriatiche, ma in via di dissolvimento; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi, con addensamenti più consistenti sulla Sicilia.

TEMPERATURA: in aumento sulle regioni meridionali; stazionarie sulle restanti regioni.

VENTI: deboli dai quadranti orientali, tendenti a rinforzare sulla Sicilia.

MARI: poco mossi, con moto ondoso in aumento sullo Stretto di Sicilia.

FILATELIA

Il Liechtenstein riproduce la «Venere allo specchio» di Rubens

La Svizzera celebra Einstein e la «teoria della relatività»

La quinta serie che la Francia dedica alle sue regioni uscirà il 19 marzo (disponibile in tutti gli uffici postali il 21 marzo) offrendo aspetti peculiari quali giochi nautici, ballo con fisarmonica, piatti regionali, la pelota basca, la canna da zucchero. In tutto 10 francobolli ciascuno da euro 0,53. Emesso pure un foglietto orizzontale di euro 5,30. Stampa policromia.

La contemporanea dell'8 marzo proposta dalla Svizzera offre spunti interessanti: 150.o anniversario del Politecnico di Zurigo; blocco per il centenario del Salone dell'«automobile di Ginevra; celebrativo della Vetta del Cervino; la teoria della relatività con ritratto di Einstein; 200.o della Festa di costumi e tradizioni alpigiane di Unspunnen; fumetti di Uli Stein con topolino che scrive a macchina e gioca al golf. Facciale complessivo di Chf. 8.15. Annulli d'emissione a Berna, Zurigo, Zermatt e Interlaken.

La Posta svizzera è editrice della rivista «La lente» — della quale abbiamo tratto i dati — nel cui n. 1/2005 è inserito l'esito del sondaggio predisposto dalla posta elvetica nel 2004 che ha ottenuto risposta

— da questionario inviato — da 1.618 abbonati e/o collezionisti. Il questionario propone diverse domande (da fornitura servizi a gestione problemi diversi). L'esito ha dato l'83% di voti favorevoli all'attività delle poste — nel loro complesso — e con apprezzamento per la rivista «La lente» che — scritta in quattro lingue (tedesco, francese, italiano ed inglese, ha tiratura di 230.000 esemplari. Il sondaggio citato verrà proseguito negli anni futuri onde mantenere i giusti contatti fra le Poste e la clientela.

Anche il Liechtenstein concorre il 7 marzo proponendo le sue novità: Anno europeo dedicato alla gastronomia, una veduta del territorio vista dall'alto (Riesenberg), quattro verticali con santi locali (Eustacchio, Dionisio, Caterina, Barbara) e ancora un pezzo tratto dalla galleria principesca riproducente la Venere allo specchio di Peter P. Rubens (1577-1640). Facciale Chf. 12.40. Pluricolori. Fogli da 20 e foglietto da 10 pezzi. Annullo d'emissione Vaduz. Annullo speciale per il foglietto riproducente lo stemma del Principato.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Svago.

Toro 21/4 20/5

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze.

Gemelli 21/5 20/6

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate la vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposate di più.

Cancro 21/6 22/7

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

Leone 23/7 22/8

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

Vergine 23/8 22/9

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e il desiderio di stare insieme.

Scorpione 23/10 21/11

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

Sagittario 22/11 21/12

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

Capricorno 22/12 19/1

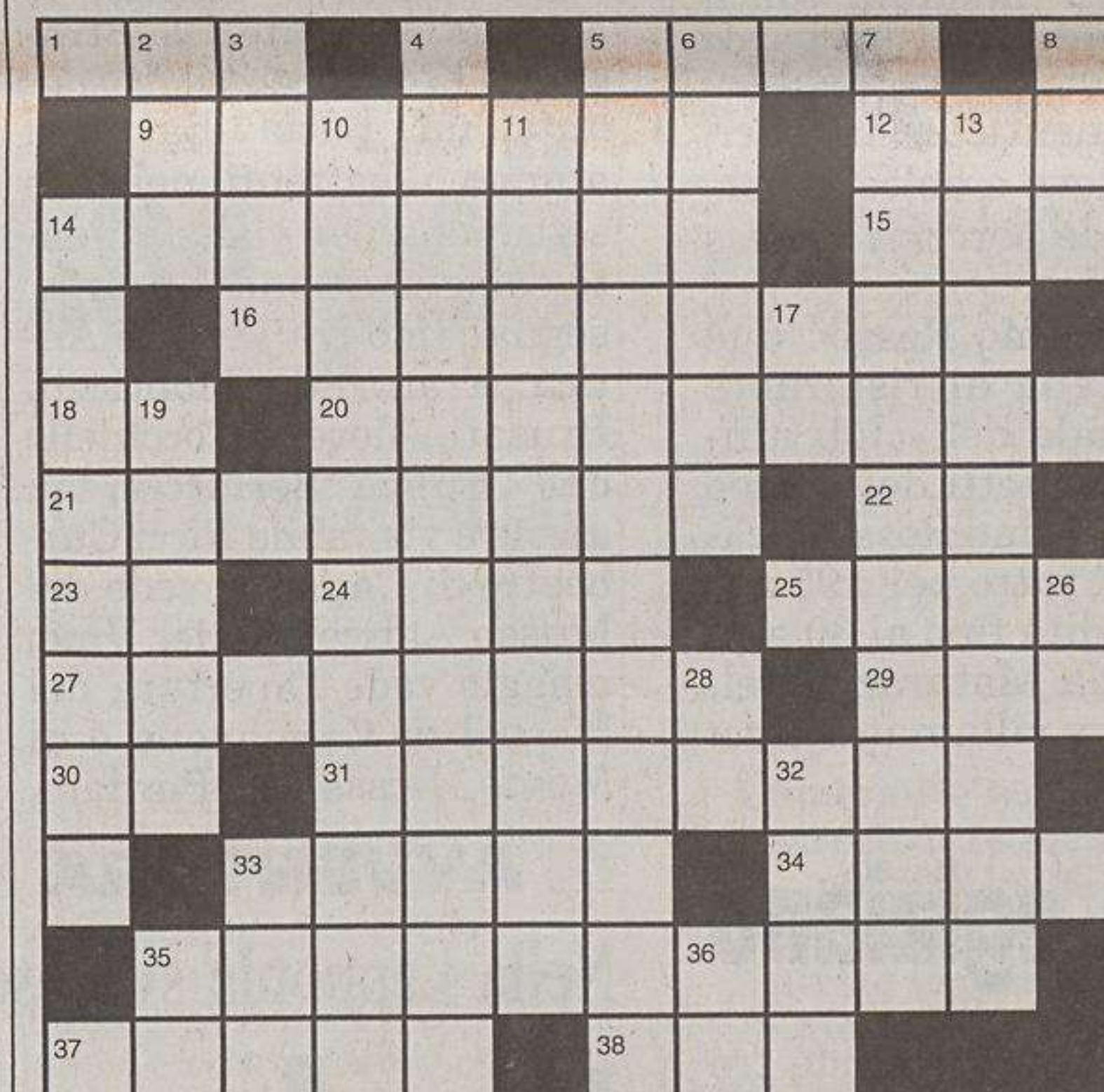
Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

Aquario 20/1 18/2

Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidari nel lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.

Pesci 19/2 20/3

Sfruttate tutte le occasioni per migliorare i rapporti nell'ambiente di lavoro. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'attore Selleck - **5** La Turner del rock - **9** Misura del rumore - **12** Una preposizione - **14** Ignominia, vituperio - **15** Lo paga il colpevole - **16** È simile alla cefalea - **18** Il Bano di «Nel sole» - **20** Inventò la dinamo - **21** Ottenuta giustamente - **22** Iniziali di Tasso - **23** Scompigliare... in mezzo - **24** Quello di mare non ha la coda - **25** Ne è «re» Mike Bongiorno - **27** Luminosità tenue e diffusa - **29** Antenati - **30** La fine delle ferie - **31** Filastrocca - **33** La lambisce il mare - **34** Bonario, mansueto - **35** Uno dei dodici apostoli - **37** Rinomanza... poco lusinghiera - **38** Coppiera degli dei.

VERTICALI: 2 Solenni componimenti - **3** Dura quattro settimane - **4** Un artista come Oderisi da Gubbio - **5** Relativo a una regione - **6** Nome dell'attrice Ghione - **7** Inquiline, locatarie - **8** Fu capo dei cinesi - **10** Il redattore del vocabolario - **11** Un'apertura della nave per accedere alle stive - **13** Lo è un circuito riparato - **14** L'autore di «Cuore» - **17** Nulla Osta - **19** Miscele... di metalli - **26** Al centro della stazione - **28** Età senza fine - **32** La grande di Milano - **33** Padre di Canaan - **35** La Derek di «Ten» - **36** Iniziali della Berti.

ANAGRAMMA (7)
Ragazze perdute cercano affetto

Ci puoi vedere in mezzo a una strada
andar sempre più in basso;
chi se ne va con noi (ma che tristezza!)
lo fa con gran freddezza.

Mariella

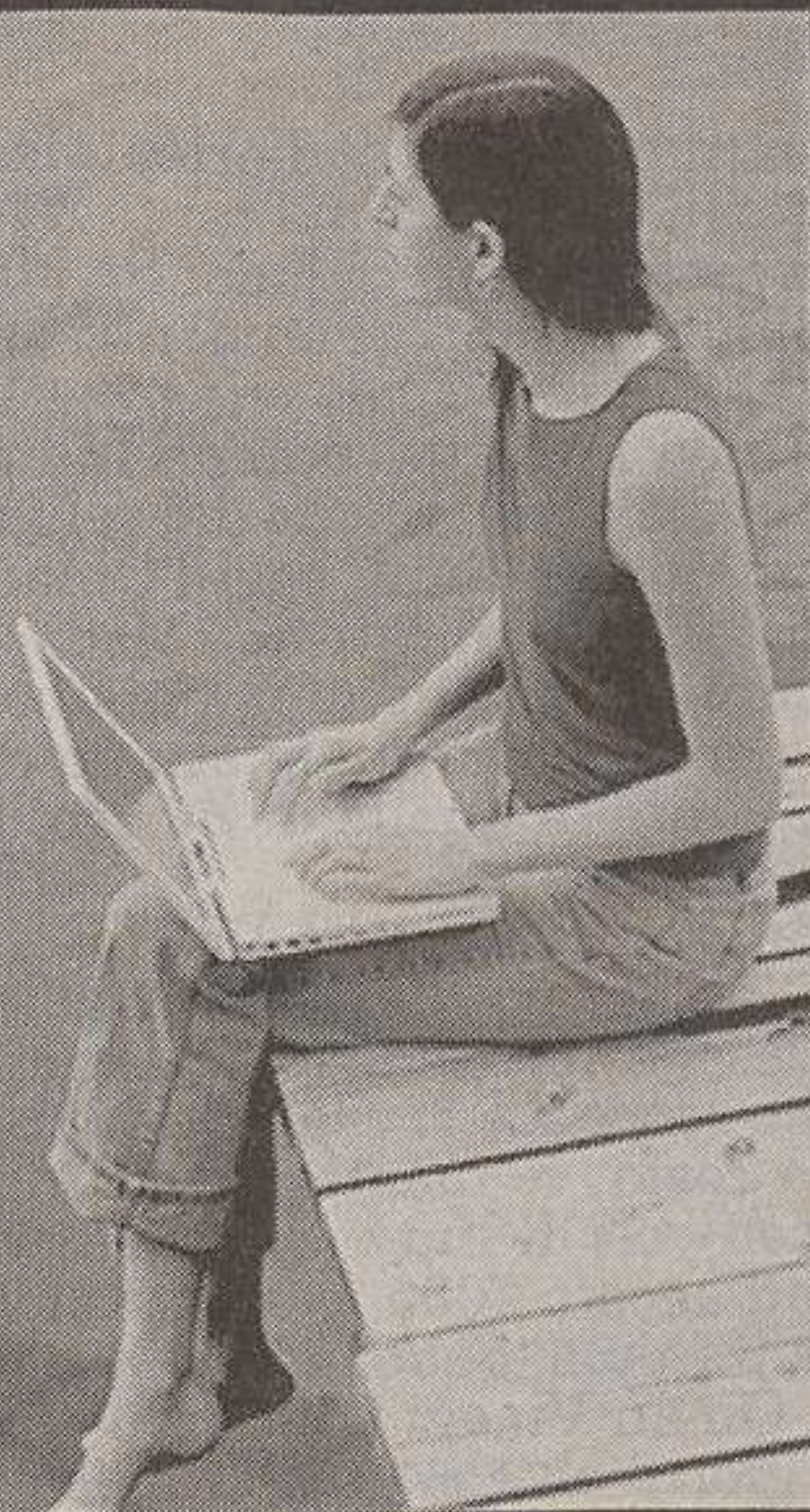
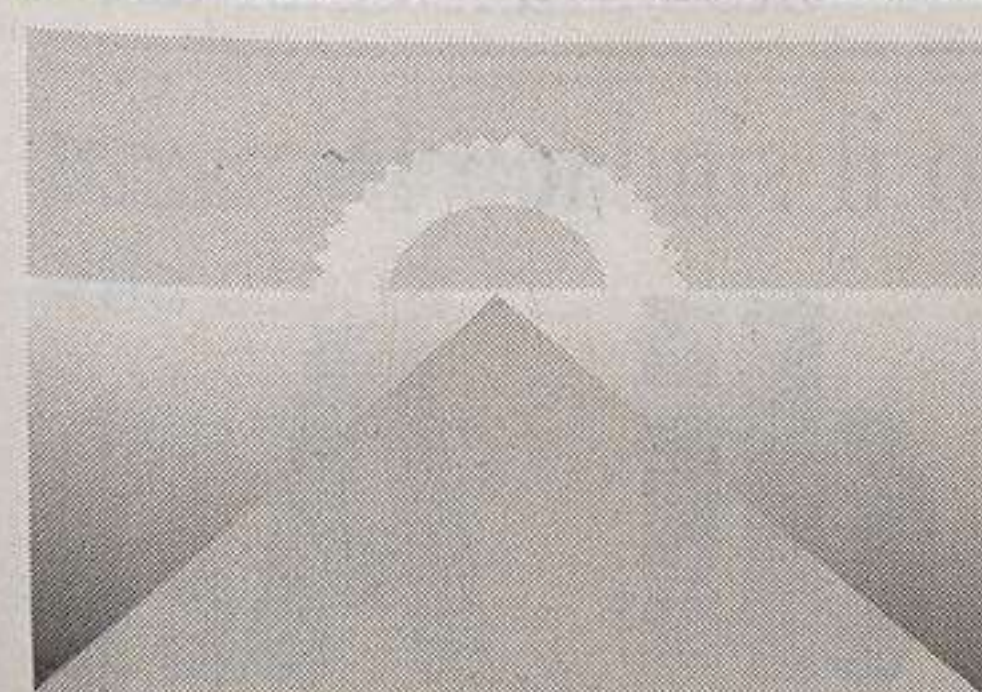
LUCCHETTO (4/5=5)
Complotto contro Penelope

È stato ordito con lucidità
e nella notte s'è manifestato,
ma chi tesse la tela e la rifà
l'insidia ha fronteggiato.

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

E S C A ■ ■ L A ■ M E C
T A U ■ R C ■ U M I L E
N I ■ C I O T T O L I ■
A P P A S S I O N A T O
■ A I R T E R M I N A L
I N C R O C I A T O R I
M ■ C U R A N T I ■ I M
P R O B A N T I ■ T O P
O ■ L A T T O S I O ■ I
R S I ■ O E ■ M O R R A
S E N O R ■ C O N R A D
I R O N I C O ■ I E S I

Cerniera:
VASO, LEVA = SOLE.

Indovinello:
LA ZANZARA.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.20**
	tramonta alle	**18.09**
La Luna:	si leva alle	**8.04**
	cala alle	**23.19**

11.a settimana dell'anno, 73 giorni trascorsi, ne rimangono 292.

IL SANTO

S. Matilde

IL PROVERBIO

Non v'è altra tenebra che l'ignoranza.

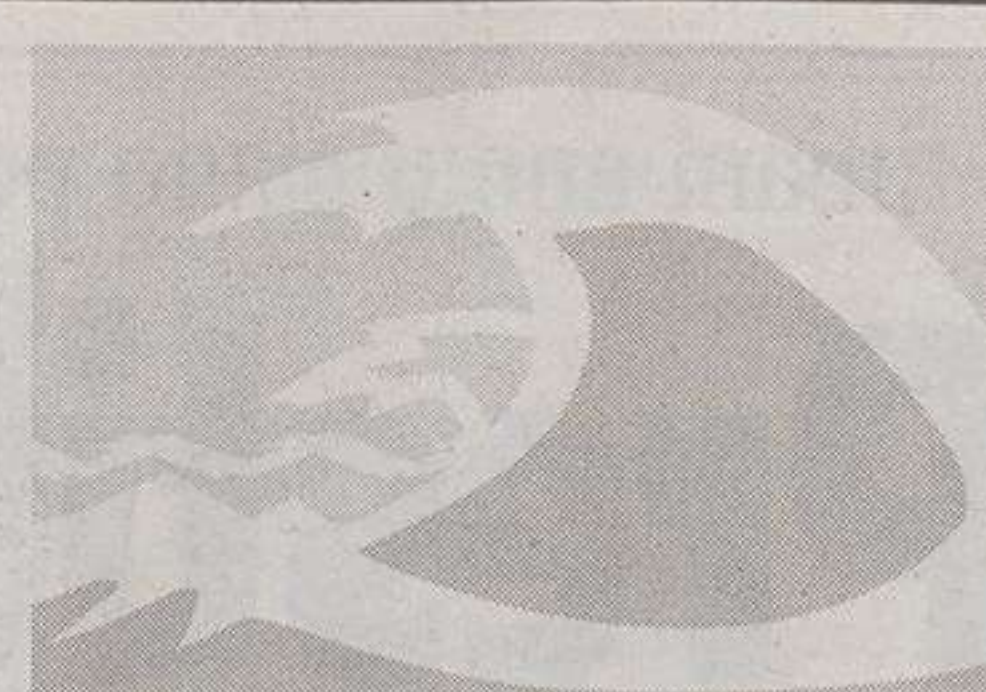
MAREE

Alta:	ore	11.30	**+18**	cm
	ore	23.23	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.44	**-39**	cm
	ore	16.54	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.05	**+9**	cm
Bassa:	ore	6.17	**-34**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,8** minima
	12,7 massima
Umidità:	**23** per cento
Pressione:	**1009,5** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**20,2** km/h da E-N-E
Mare:	**6,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

studio immobiliare
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

Stabilizzato il fronte dell'aria nordafricana che dovrebbe garantire il bel tempo per almeno un paio di settimane

Arriva la primavera e stavolta durerà

Per la domenica delle Palme previsto tempo mite, ma la Pasqua è un'incognita

Il classico «liston», che ormai si protrae fino al Molo Audace. Suggestiva, comunque, la visione dei monti regionali colta ieri dall'obiettivo.

Affollati i «Topolini» di Barcola per la prima tintarella della stagione, con il mare che ha superato i sette gradi, più del doppio la temperatura dell'aria

Il bel tempo di ieri ha inaugurato la «stagione» dei Topolini di Barcola. Decine di persone si sono distese sui lettini portati da casa o sul cemento per prendere la prima tintarella targata 2005. Una minoranza ha indossato il costume da bagno, altri si sono limitati a togliersi di dosso giacche e maglioni e a esibire T-shirt e magliette.

«E' arrivata la primavera» ha affermato Massimo Ongaro di «Meteopoint» che tre giorni fa aveva azzeccato la previsione anche grazie alle misure effettuate nelle 22 stazioni meteo gestite dalla sua società. «Il bel tempo continuerà per tutta la settimana e la temperatura aumenterà fino a raggiungere nei prossimi giorni in pianura anche i 20 gradi. A Trieste resteremo leggermente più bassi, a 17 o 18, perché lungo la linea di costa il mare ancora molto freddo farà sentire il suo influsso sul clima».

Ieri il mare ha di poco superato i sette gradi, mentre l'aria nella zona del Porto Vecchio ha raggiunto la temperatura di 15,4 alle 15.39. E' stata la massima della giornata. A San Dorligo della Valle pressappoco alla stessa ora, il termometro si è fermato a 14,7.

Nei prossimi giorni è prevista una ulteriore espansione dell'aria Nord africana che si sta muovendo verso il Mediterraneo e l'Europa condizionando il clima. Questa aria calda verrà a contatto con la superficie fredda del mare e darà origine a foschie e nebbie lungo la linea di costa.

Ma non basta. Al momento i meteorologi vedono una lunga fase di tempo bello e caldo. Domenica, quando verranno festeggiate le «Palme», non mancherà il sole e la temperatura sarà mite. Cosa accadrà nei giorni successivi non si sa con certezza perchè fare previsioni per tutta la settimana di Pasqua è più difficile. Le statistiche, non le previsioni, accreditano sempre possibili colpi di coda dell'inverno. Quando arriveranno non si sa e non è prevedibile nemmeno la loro intensità. Certo è che gli episodi storici non mancano. Basta pensare al 17 aprile del 1991, quando sul Carso triestino un gruppo di immigrati clandestini con bambini al seguito, rischiò l'assideramento e la morte.

Primi tentativi di abbronzatura nei caffè all'aperto.

Erano stati sorpresi da un'improvvisa tormenta e furono salvati dall'intervento della polizia che su iniziativa del pm Federico Frezza, proprio in quel momento stava intercettando le telefonate degli organizzatori del traffico. Gli investigatori aveva saputo della presenza di questi poveracci nel bosco. Li trovarono ormai senza forze, con abiti leggeri addosso, inzuppati e senza forze.

Anche nell'aprile del 1988, esattamente il giorno 25, centinaia di automobilisti che rientravano dall'Istria e da Fiume in quella giornata di festa, furono bloccati da una bufera di neve prima di poter raggiungere il valico di Pese.

Claudio Ernè

Auto in sosta da più di sei mesi

Parcheggio da 1200 euro per il guidatore della Punto abbandonata in via Cadorna

Vetri opachi, vernice coperta di polvere e decine di foglietti bianchi inseriti sotto il tergicristallo. Da sei mesi una Fiat Punto di colore nero è ferma in un parcheggio a pagamento di via Cadorna. E' entrata a far parte del paesaggio urbano, diventando un punto fisso di riferimento. E il personale dei ristoranti e delle trattorie adiacenti, ormai la riconoscono a menadito. «E' ancora lì» dicono ogni giorno, all'apertura dei locali.

La misteriosa «Punto».

Per i parcheggiatori dell'Amt, l'Azienda per la mobilità territoriale, quella macchina rappresenta un problema piuttosto grave. Inserire altri foglietti sotto il tergicristallo è diventato impossibile e cercare di farsi pagare il «conto» da un proprietario-fantasma è ancora più problematico. A tutt'oggi il proprietario deve alla società 1200 euro.

La Punto è intestata a una persona che vive in un'altra località della regione. I vigili urbani hanno cercato di contattarla ma le chiamate non hanno ottenuto risposta. Anche le lettere di sollecito spedite dall'ufficio legale dell'Amt, sono rimaste inevase. Silenzio totale mentre il «conto» aumenta di giorno in giorno.

Le indagini per accertare se la Fiat sia stata eventualmente rubata, hanno smentito questa tesi. Tutto regolare. Nessun furto, nessun ladro. La polizza di assicurazione è anch'essa regolare e scadrà a fine mese. In pratica il talloncino esposto sotto il parabrezza, inibisce a chiunque di rimuovere l'auto. Se l'assicurazione fosse scaduta l'autogrù dei vigili urbani avrebbe avuto facile gioco per prelevarla e portarla alla depositeria di via Revoltella.

Intanto fioriscono ipotesi, voci, leggende metropolitane. «L'ha abbandonata lì un giovane che si è imbarcato clandestinamente per la Francia». Chi dice Francia, dice Legione straniera, caserme, disciplina e imprese guerresche d'oltremare. Ma a Trieste di questi tempi poche navi fanno tappa e quasi nessuna alla banchina dell'adiacente Stazione marittima.

C'è invece chi parla di un proprietario «smemorato», dimentico della propria vettura e della propria storia. Uno dei tanti, perso nella folla.

Ma c'è anche chi azzarda cadute in mare, romantiche fughe d'amore, ricoveri all'ospedale, entrate in conventi di clausura, rapimenti a margine di storie balcaniche o mediorientali. Nessuno invece ipotizza che il prolungato parcheggio in via Cadorna sia stato determinato da un guasto meccanico e dalla conseguente attesa dei pezzi di ricambio introvabili. Potrebbe anche trattarsi di un colossale abbaglio. Il conducente, arrivato a Trieste da «fuori», o meglio del vicino Friuli, potrebbe non essersi accorto che quel parcheggio era a pagamento. Avvicinatosi alla sua auto dopo una settimana di sosta ritenuta gratuita, avrebbbe visto quei foglietti bianchi sotto il tergicristallo e - immaginato il conto - sarebbe fuggito, in preda al panico.

c.e.

Allarmanti dati sui sinistri che si verificano nella provincia di Trieste

Boom di incidenti stradali nonostante la patente a punti

Patente a punti? A Trieste non è servita a nulla. L'effetto deterrente sugli incidenti stradali non c'è stato. Anzi, paradossalmente - secondo i dati rilevati dalla polizia stradale - il numero degli scontri è aumentato tra il 2003 e il 2004 del 14,7 per cento. In pratica il numero degli incidenti mortali in provincia è cresciuto del 3,4 per cento, quelli con feriti hanno raggiunto quasi il 12 per cento in più. Ma quello che spaventa è che il totale degli scontri è passato dal 2003 al 2004 da 436 a 511. C'è di più. Il numero degli schianti notturni è lievitato del 20 per cento arrivando a 372, più di uno ogni notte.

Non solo. Dai dati della stradale si rileva che c'è stata l'esplosione delle guide in stato di ebbrezza. Il numero di incidenti provocati da automobilisti ubriachi è salito del 21 per cento nell'ultimo anno. È una vera e propria emergenza.

«Certamente è passato l'effetto deterrente della patente a punti e ora c'è una fase di rilassamento. I dati si commentano da soli. Gli incidenti sono aumentati, non c'è dubbio. Ma se ci può consolare questo è un problema che riguarda tutta Italia», afferma Andrea Ponte, comandante della polizia stradale. Aggiunge: «I controlli delle pattuglie della stradale sono comunque stati intensificati».

Come guidano gli automobilisti triestini? «Molto meglio di quelli di altre città. Qui credo che il problema principale sia quello degli spazi.»

Il record di Trieste è comunque quello dei punti persi. Sono stati 52 mila nel corso del 2004 i punti tolti dalle patenti dei triestini soltanto dalla polizia municipale. Ad essi ne vanno aggiunte altre migliaia decurtati dalle pattuglie dei carabinieri e dalla polizia stradale.

«Uno dei motivi di tale stato di cose, a mio parere, è che il recupero dei punti persi è fin troppo facile. Due anni senza infrazioni ripristinano automaticamente tutti i venti punti; un corso di dodici ore, senza obbligo di esame finale, restituiscono sei punti (per la patente B. Quindi viene meno lo spauracchio», ha commentato Giorgio Cappel, presidente dell'Automobile club triestino.

Un agente della Stradale con un telelaser.

«Siamo in una fase di rilassamento, non c'è più l'effetto deterrente», dice il comandante della Polstrada

Con questi presupposti prende l'avvio mercoledì alla Marittima il «Progetto Icaro» organizzato dalla Stradale e rivolto soprattutto ai giovani. «L'obiettivo - si legge in una nota - è di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole per evitare le stragi sulle strade nella convinzione che l'informazione e l'educazione stradale rappresentino uno strumento indispensabile per contrastare il fenomeno dell'alta mortalità».

Il filo conduttore dell'iniziativa sarà la testimonianza di giovani vittime. Spiegheranno ai loro coetanei che basterebbe un po' di prudenza per evitare tante tragedie.

Nell'occasione davanti alla Marittima saranno in mostra le auto storiche della polizia stradale. Saranno anche visibili gli autovelox, i telelaser e tutte le più recenti apparecchiature elettroniche in uso alla Stradale come il Provida.

Corrado Barbacini

LA SINISTROSITÀ 2003-2004 NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

	ANNO 2003	ANNO 2004	VARIAZIONE %
Incidenti mortali	2	3	+3,4
Incidenti con feriti	222	252	+11,9
Incidenti con danni	212	256	+17,2
Totale incidenti	436	511	+14,7

Bloccati dai poliziotti due giovani ritenuti responsabili di un raid vandalico in viale Ippodromo

Ubriachi danneggiano le auto: denunciati

Tenta un colpo, preso Ma il complice scappa

Tentano un furto alla «Casa del detersivo» in via Torrebianca, arrivano i carabinieri e riescono a bloccare un ladro. Si chiama Milan Gajic, 24 anni, serbo.

Il colpo è stato tentato l'altra notte. A dare l'allarme un abitante della zona che ha chiamato il 112. Finora vane le ricerche del complice.

Due ragazzi di poco più di vent'anni, uno dei quali già «conosciuto» dalla polizia, sono stati bloccati ieri mattina alle 4.30 in piazza Foraggi da una pattuglia della «volante». Erano vistosamente ubriachi e, secondo il racconto di un testimone oculare che li aveva seguiti dalla finestra di una vicina casa, si erano accaniti sugli specchietti esterni di sedici vetture regolarmente posteggiate in viale Ippodromo.

Oltre ai retrovisori esterni, i vandali hanno mandato in frantumi a calci il cristallo del finestrino anteriore di una utilitaria. «Saltavano, calciavano e ridevano» ha riferito il testimone che li ha visti e ha avuto il merito di chiamare il 113.

I due ragazzi sono stati portati in Questura e denunciati a piede libero per danneggiamento aggravato. Segnalato anche il loro stato di ubriachezza che non rappresenta più un reato penale, ma solo un illecito amministrativo.

L'arresto di chi è indagato per danneggiamento aggravato, non è più consentito dal Codice e i proprietari delle sedici vetture, dovranno attendere l'eventuale processo per chiedere la rifusione dei danni subiti. Per farlo dovranno ricorrere all'assistenza di un legale di fiducia, necessario per costituirsi parte civile. Se però i due che saltavano, scalciavano e ridevano, dovessero scegliere la via del «patteggiamento», ai malcapitati automobilisti non resterà altro che rivolgersi al giudice civile. Spese su spese che eccedono sicuramente quelle necessarie per ricomprare e installare gli specchietti retrovisori estirpati per «gioco» dai vandali notturni.

Specchietto divelto in viale Ippodromo. (Tommasini)

I finiani annunciano per stasera in consiglio comunale voto contrario alla delibera sulla struttura della minoranza, per la quale si è impegnato il sindaco Dipiazza

Prestito al Teatro sloveno, lo strappo di An

Rosolen: altre priorità. Camerini (Ds): ipersensibilità che dimostrano l'immaturità politica di parte della destra

Ad An il prestito straordinario di due milioni e mezzo di euro da concedere al Teatro stabile sloveno, frustato da una situazione finanziaria difficilissima, non va proprio giù. Nell'operazione si è impegnato da mesi il sindaco forzista Roberto Dipiazza. Ma i finiani stasera in consiglio comunale voteranno no alla delibera, trasformandosi per una volta in «opposizione» dinanzi a una maggioranza di sì che - salvo sorprese - sarà composta da Forza Italia, Udc e Centrosinistra. E che comunque - sempre sulla carta - dovrebbe approvare il documento. «Nessuna spaccatura in maggioranza - precisa il capogruppo di An Alessia Rosolen - ma solo una posizione che il partito mantiene con coerenza». Una coerenza tale che gli assessori finiani in giunta hanno fatto «il proprio dovere» di sostegno al sindaco, argomenta Rosolen, ma in aula lo stesso partito potrà concedersi la libertà del no.

Sempre che a votare la delibera si arrivi effettivamente stasera: pochi giorni fa la riunione dei capigruppo ha preso la decisione di chiudere comunque la seduta prima di mezzanotte. E la delibera sul Teatro in scaletta è stata posizionata buona ultima: «Se vogliono votarla dovranno fare in fretta con quelle precedenti», chiarisce il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli (An).

In gioco, si diceva, c'è un prestito straordinario allo Stabile di via Petronio che il Comune potrebbe concedere a tasso zero, giacché il previsto 3% non verrà applicato se l'ente riuscirà a chiudere in pareggio gli esercizi di bilancio. Nella delibera si ricorda che la Regione ha concesso un contributo straordinario di 75 mila euro annui per 15 anni, cifra passibile di essere aumentata.

La vicenda del prestito si protrae ormai da mesi: già lo scorso settembre Dipiazza e il capogruppo forzista Piero Camber avevano annunciato di avere trovato una soluzione per i problemi del Teatro. Problemi rilevanti, al punto che sindacalisti e lavoratori dello Stabile hanno denunciato come l'ente non sia in grado di erogare gli stipendi al personale, «a oggi in arretrato di quattro mensilità nel periodo maggio 204-febbraio 2005».

L'esterno del Teatro Stabile sloveno di via Petronio.

Dopo l'annuncio del sindaco, la delibera consiliare che dava il via libera al prestito ha iniziato un iter rivelatosi assai faticato, arrivando in aula una prima volta per poi essere ritirata e riapprodarvi, appunto, stasera. Non prima che la scorsa settimana in commissione consiliare il forzista Francesco Gabrielli sollevasse la questione della mancata rappresentanza del Comune nel consiglio di amministrazione del Teatro. Il vicecapogruppo forzista Paolo Rovis annuncia comunque per oggi il voto favorevole alla delibera, anche se sulla questione sollevata da Gabrielli potrebbe esserci un emendamento o un ordine del giorno.

An invece, come detto, si schiererà per il no: perché «le priorità per Trieste sono altre, e non vediamo perché un provvedimento del genere debba riguardare soltanto lo Sloveno», commenta Rosolen. Anche se a dirla tutta la questione, politicamente, è un'altra: «Non è più accettabile - continua la capogruppo - che l'Italia paghi i teatri sloveni qui e quelli italiani oltreconfine. C'è qualche cosa che non funziona».

Intanto, l'opposizione continua a denunciare i ritardi cui il Centrodestra ha sottoposto la delibera relativa a «una operazione che a noi invece sembra positiva - dice il capogruppo dei Ds Fulvio Camerini - perché se da un lato c'è la Regione a garantirla in buona parte, dall'altro la procedura favorisce un processo virtuoso, perché risulta premiante se il Teatro sarà in grado di non produrre ulteriori deficit». La posizione di An? «Quando si toccano i problemi della slovenità - dice Camerini - ci sono purtroppo ancora delle ipersensibilità incomprensibili, che fanno parte della immaturità politica di una parte della nostra Destra».

Da registrare, intanto, una nota congiunta delle due organizzazioni slovene Skgz e Sso che ribadisce come «il Teatro di via Petronio è finanziariamente agli sgoccioli», mentre la sua sopravvivenza «è appesa al Comune di Trieste e alle rassicurazioni fornite da Dipiazza». Se la delibera non verrà approvata «nella prossima seduta del consiglio comunale - si legge - il Teatro si troverà nelle condizioni di non potere più operare». Tuttavia «l'approvazione del prestito non deve venire aggravata da altre condizioni che, si sussurra, andrebbero a intaccare lo statuto dell'ente teatrale: per volere dei suoi soci fondatori - Comune, Provincia, Regione e Associazione teatro sloveno - il Teatro opera al pari di ogni altro teatro pubblico nazionale», chiudono Skgz e Sso, «con la sola specificità della lingua slovena che vale anche nei rapporti amministrativi interni».

p.b.

Carmi e Curti (Cittadini): «Manca un indirizzo da parte delle istituzioni locali». Spettacolo, gli Amici della lirica per la giornata nazionale di protesta

«Operetta, il Comune lavori al rilancio del Festival»

Salvare e rilanciare il Festival dell'operetta deve essere una delle priorità della politica culturale del Comune, nel momento in cui la crisi finanziaria che coinvolge i teatri cittadini sta mettendo in pericolo la realizzazione dell'edizione 2005 della ormai tradizionale manifestazione.

Lo sostengono in una nota i consiglieri comunali dei Cittadini Stefano Curti e Alessandro Carmi, che annotano come i benefici di un Festival che funziona si estenderebbero a tutta la città, dal settore turistico a quello della ristorazione. Secondo Stefano Curti «Trieste dovrebbe trasformarsi nella capitale europea dell'operetta, moltiplicare le manifestazioni ispirate a questo tema negli spazi più disparati, così come accade nelle città che ospitano i grandi festival da Salisburgo ad Avignone, da Spoleto a Santarcangelo. Ora - dice il consigliere dei Cittadini - assomiglia piuttosto a una cittadina di provincia con una programmazione di spettacoli dal vivo assolutamente casuale e priva di qualsiasi coordinamento. Come accadeva nella passata amministrazione con le grandi mostre, gli allestimenti del Festival andrebbero immaginati con l'obiettivo di esportarli a livello nazionale, dove il mercato è monopolizzato dalle produzioni private».

Del fatto che si debba imprimere una svolta al Festival triestino si dice convinto anche Alessandro Carmi: «La rassegna - dichiara - può e deve attirare un pubblico più vasto di quello attuale dalle regioni limitrofe e bisogna che estenda il proprio *appeal* alla fascia più giovane». Obiettivo che per Carmi può essere raggiunto potenziando la presenza del musical nel cartellone.

Rimarcando il fatto che negli ultimi anni l'Italia è stato uno dei Paesi con il più alto tasso di crescita nel campo delle produzioni di musical, Carmi puntualizza ancora che «il ritorno non sarebbe solo d'immagine, ma potrebbe garantire una maggiore solidità economica al Festival, sia dal punto di vista degli incassi sia da quello delle possibili - e necessarie - sponsorizzazioni».

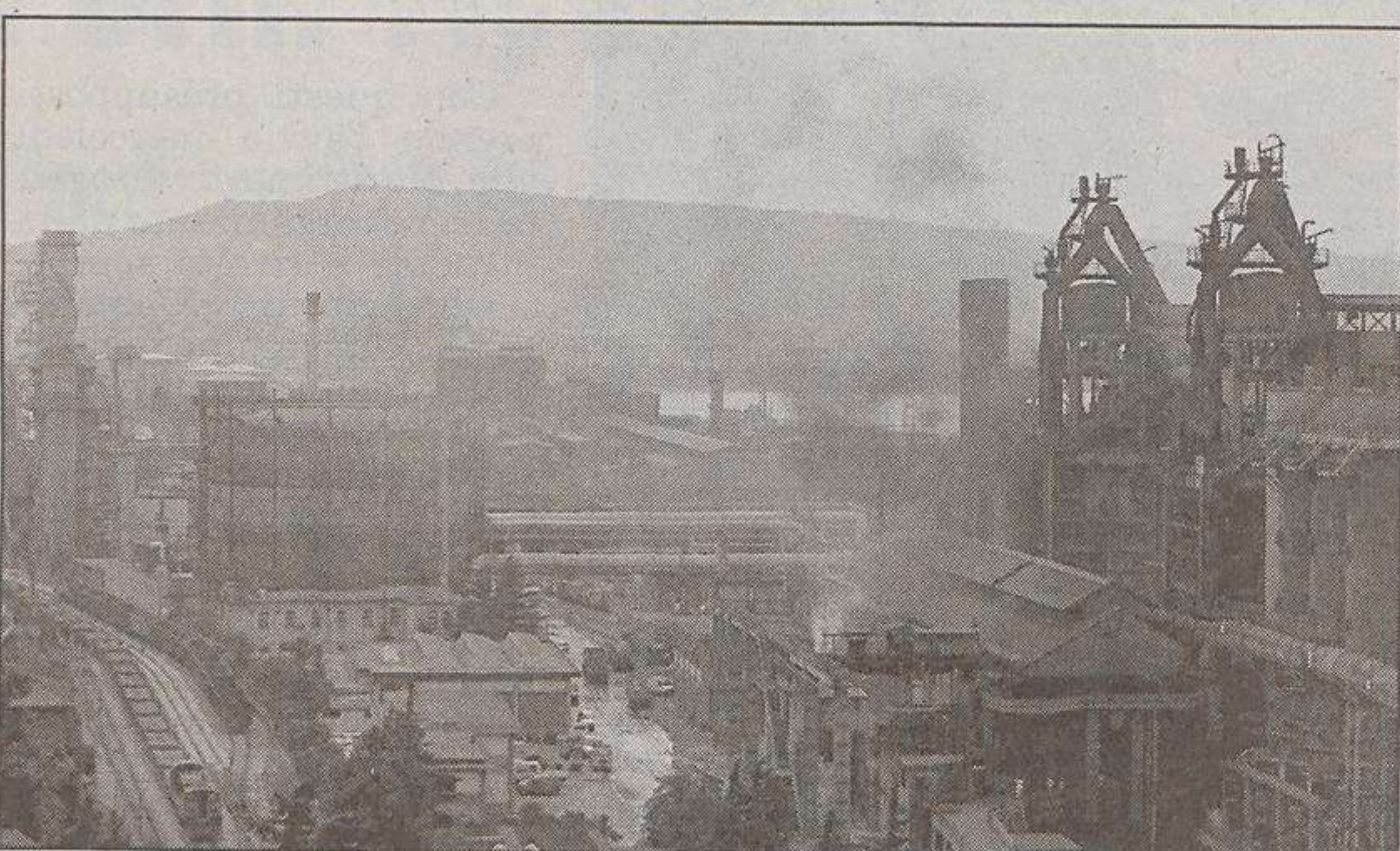
In caso di rilancio del Festival, come detto, i benefici per la città non mancherebbero in più settori dell'economia: ma «per realizzare tutto ciò sarebbe necessaria una forte collaborazione tra i teatri pubblici triestini, che dovrebbero essere incentivata da un preciso indirizzo delle istituzioni cittadine. Esattamente ciò che manca», chiudono i due Cittadini.

Intanto, sempre a proposito di crisi dei teatri, in una nota gli Amici della lirica informano di avere aderito alla giornata nazionale di protesta indetta dall'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) contro i tagli recentemente apportati a livello nazionale ai fondi per lo spettacolo.

«La drastica riduzione dei finanziamenti pubblici alle Fondazioni lirico-sinfoniche è un duro colpo all'attività presente e futura dei teatri - rileva il presidente dell'associazione Gualtiero Viozzi - e della cultura musicale italiana, e avrà pesanti conseguenze anche sul piano occupazionale. A Trieste i tagli - aggiunge Viozzi - hanno già provocato una riduzione della lirica e il rischio di cancellare o ridimensionare pesantemente il Festival dell'operetta».

Una scena da «Al cavallino bianco», operetta rappresentata la scorsa estate al Verdi.

Sul futuro dello stabilimento Cgil e Cisl prudenti ma non pessimiste

«Ferriera, decisivo conoscere l'intero piano industriale»

Il futuro della Ferriera è al centro del dibattito cittadino dopo la visita a Trieste effettuata nei giorni scorsi dai vertici della nuova proprietà russa.

Curiosità nei confronti del nuovo proprietario della Ferriera. Moderata fiducia per quanto riguarda il futuro dello stabilimento. Ferma intenzione di operare su tutti i tavoli, pur di garantire la conservazione dei posti di lavoro di Servola, ma dedicando al contempo estrema attenzione alle problematiche ambientali. Questa in sintesi i punti sui quali coincidono le posizioni di Cgil e Cisl, a 48 ore dal primo contatto con il russo Alexey Mordashov, capo del gruppo Severstal, subentrato alla Lucchini. «Certo è presto per poter formulare valutazioni più precise – afferma Franco Belci, segretario provinciale della Cgil – ma sicuramente la nostra impressione dopo l'incontro della scorsa settimana è non negativa. Adesso attendiamo di conoscere maggiori dettagli sugli investimenti che il colosso russo intende fare per limitare l'impatto ambientale della Ferriera sul rione che la circonda – aggiunge – ma anche per migliorare il ciclo produttivo e garantire maggiore sicurezza ai lavoratori». Insomma una posizione di attesa, nella quale si inserisce un punto che la Cgil ritiene decisivo: «Quando fummo noi a parlare di superamento del 2009 – ricorda Belci – qualcuno gridò allo scandalo. I fatti di questi giorni confermano invece che avevamo ragione». Anche Alberto Monticco, della Fim-Cisl, manifesta estremo interesse per quanto farà Mordashov: «Il suo arrivo – sottolinea il rappresentante sindacale – certamente rimette in discussione il protocollo d'intesa che prevede la chiusura dello stabilimento per il 2009. Essenziale – prosegue Monticco – sarà portare e mantenere la discussione al riguardo sia sul piano locale che su quello nazionale, per cercare di arrivare a una soluzione positiva sia per i lavoratori che per chi vive a Servola». Anche Belci concorda: «Non sarà sufficiente conoscere le intenzioni della Severstal limitatamente al futuro della Ferriera – dichiara – ma anche ciò che prevede l'intero piano industriale dei russi per quanto concerne gli stabilimenti in Italia. Bisogna rammentare – rileva – che a Piombino esiste una struttura che, stando a qualche voce, per il momento non confermata da Mordashov, almeno nella sua breve visita triestina, susciterebbe l'interesse prevalente dei russi. Ma la cosa non ci preoccupa – conclude il segretario della Cgil – anche perché Servola può comunque rivelarsi funzionale alle strategie dell'intero gruppo subentrato alla Lucchini». Una delle certezze di questa fase è che adesso bisognerà avere pazienza: «Sarà necessario aspettare almeno per un paio di mesi – spiega Monticco – perché dobbiamo lasciare che l'Antitrust faccia il proprio lavoro e dia il via libera all'operazione definitiva di acquisizione».

u. sa.

Nuovi studi sulle patologie respiratorie

Sarà presentata oggi alle 11.30, alla Sala Galilei della Stazione Marittima, «RespiroTrieste 2005», l'evento congressuale sulla mobilità della conoscenza in medicina respiratoria, che si svolgerà anche quest'anno al Centro Congressi da giovedì 17 a sabato 19 marzo. La tre giorni di incontri proporrà diverse forme di apprendimento per specialisti pneumologi e medici di medicina generale: verranno infatti organizzati un convegno, un simposio e quattro corsi teorico-pratici sulle tematiche di queste patologie. Di scena anche il legame fra inquinamento e malattie respiratorie, che a Trieste sono superiori rispetto alla media nazionale.

Benzina, i dati resi noti dall'Osservatorio prezzi del ministero delle Attività produttive. Napoli città carissima

A Trieste il «pieno» più economico d'Italia

Nel raffronto con gli altri capoluoghi incidono le agevolazioni locali

«Caldaie, ci pensi la Regione»

«Sulla rottamazione delle caldaie a gasolio bisogna coinvolgere la Regione che potrebbe predisporre l'erogazione di contributi finalizzati alla sostituzione degli impianti più vecchi con altri nuovi ad alto rendimento energetico e a minor inquinamento atmosferico». E' questa la risposta di Forza Italia alla proposta, fatta sotto forma di provocazione, qualche giorno fa, da Alessandro Minisini. L'esponente del Centrosinistra aveva chiesto quali fossero le intenzioni della giunta di Centrodestra che governa la città «per ridurre l'inquinamento atmosferico». Minisini in sostanza ha chiamato in causa il sindaco, Roberto Dipiazza, e l'assessore all'Ambiente, Maurizio Ferrara, ipotizzando che proprio il Comune potrebbe «dare aiuti finanziari a chi vuole passare dal gasolio al metano», perché che «non si possono addossare tutte le responsabilità – ha sottolineato Minisini – alle automobili». Ebbene, Piero Camber, consigliere regionale forzista e capogruppo nell'aula di piazza dell'Unità d'Italia, ha rimandato la palla nel campo avverso. «Nel settembre del 2003 è scaduto il bando della Regione per l'assegnazione di contributi per il contenimento e la riduzione dei consumi energetici - ha detto Camber - e da allora non è più possibile presentare domande di contributo. La Regione – ha aggiunto - potrebbe riprendere tale iniziativa, erogando contributi in conto capitale». Per sottolineare il suo intervento, Camber ha presentato un'interrogazione alla Giunta Regionale. Anche il responsabile dell'ambiente di Forza Italia, Giorgio Cecco, ha confermato «l'importanza di un impegno della Regione su questa materia».

u. sa.

Fare il pieno a Trieste per il portafogli è decisamente meno doloroso che nel resto d'Italia. Lo certifica l'Osservatorio prezzi del ministero delle Attività produttive, che procedendo ai debiti raffronti relativi al mese di gennaio, nel capoluogo giuliano fissa a 0,916 il prezzo di un litro di benzina. Il prezzo più basso, si diceva, e l'unico - nella graduatoria che considera i quindici principali capoluoghi di provincia - che riesce a tenersi al di sotto dell'euro.

Se Trieste per gli automobilisti risulta gradevolmente ultima, al top della classifica si pone invece Napoli, con il record di 1,135 euro da sborsare per un litro di carburante. Gli 0,219 euro di differenza tra il capoluogo partenopeo e quello giuliano, cioè oltre 400 lire, moltiplicati per un pieno da cinquanta litri necessario a una cilindrata medio-alta si traducono in un differenziale di 10,33 euro, ossia circa 20 mila lire.

Una pompa di benzina.

Trieste si colloca giusto a metà classifica invece per quanto riguarda il gasolio, che qui da noi costa 1,008 euro al litro contro gli 1,032 della carissima Cagliari e gli 0,997 della economicissima Torino.

La spiegazione del primato triestino sulla benzina economica? Evidente: le agevolazioni previste per il territorio provinciale. In primo luogo nel capoluogo gli automobilisti godono dell'«agevolata». E poi c'è la «regionale», ossia la benzina il cui prezzo risulta ribassato grazie alla legge regionale 47 del 1996, che ha suddiviso il territorio in cinque fasce da quelle più vicine al confine a quelle più distanti: nelle più vicine - come Trieste - il ribasso secondo l'ultimo aggiornamento risulta di 0,233 euro rispetto al prezzo nazionale di riferimento. Il tutto con l'obiettivo di non creare disparità con il costo del carburante della vicina Slovenia.

Se il beneficio della benzina regionale non prevede scadenze, quello dell'agevolata è invece destinato a cadere con la fine di dicembre del 2006. Ma gli operatori del settore - conferma Mauro Di Ilio, presidente della Figisc Confcommercio - si stanno già adoperando per ottenere una proroga del provvedimento sulla stessa linea di quanto accade per Gorizia.

I lavori sul tetto del santuario di Monte Grisa provocano continue infiltrazioni

«Viviamo con i secchi in chiesa»

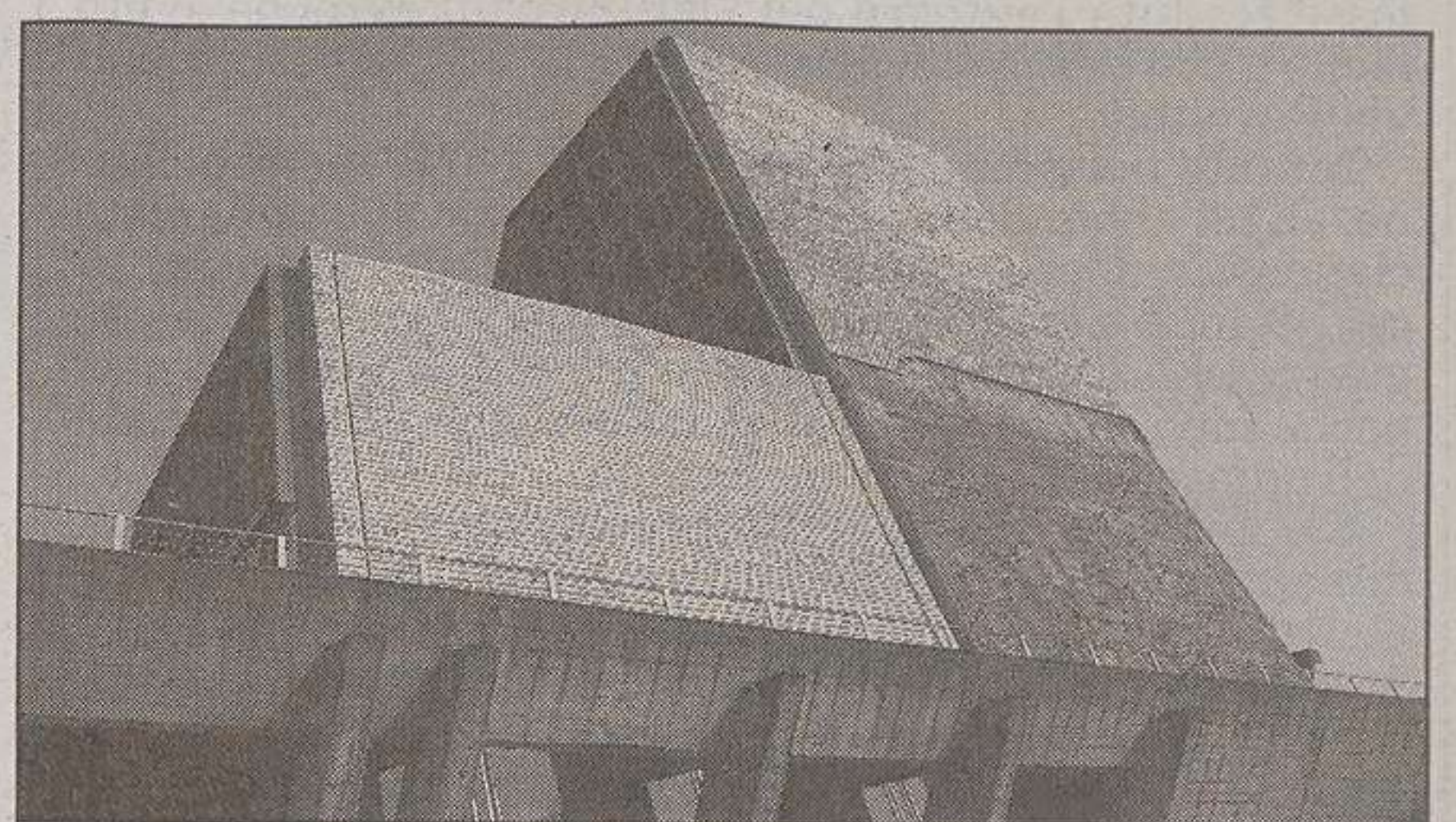
«Viviamo con i secchi nel santuario. Basta una piccola pioggia per avere l'acqua piovana all'interno del tempio».

Torna l'emergenza a Monte Grisa. Mentre si stanno ultimando i lavori per mettere in sicurezza il tetto rimasto danneggiato nella scorsa estate, emerge in maniera rilevante un nuovo problema. È quello degli spandimenti, indirettamente connessi alla rimozione dei lastroni di pietra.

In pratica non essendoci più la protezione, l'acqua piovana trova facile passaggio nella struttura che non è impermeabilizzata. «Lo so - dice un sacerdote al telefono - il problema dipende dalla mancanza di lastroni sul tetto, ma bisogna sbrigarsi per sistemare la struttura, prima che i danni siano troppo gravi. Noi possiamo solo mettere qualche secchio nel santuario e poi asciugare l'acqua, ma la situazione non è certo semplice».

I lavori di rimozione delle lastre dureranno fino alla fine dell'anno e in questi mesi passerà molta acqua atraverso le intercapedini. «I danni - spiega il sacerdote - sono purtroppo già visibili».

Dalle prime analisi sembra infatti che siano state proprio le infiltrazioni d'acqua diventate ghiaccio nel corso di ogni inverno ad aver provocato il progressivo spostamento delle lastre di pietra. Staccatasi la prima, le altre l'hanno seguita semplicemente a causa del peso. Il risultato è stato quel disastro che è sotto gli occhi di tutti. E ora siu stanno verificando altri spandimenti.

Sulla falda che guarda verso Monfalcone, è possibile vedere scoperta la superficie di cemento armato avvolta nella guaina bituminosa, e che dovrebbe essere riparata dalle lastre di pietra. E' evidente che l'intervento dovrà essere il più rapido possibile, prima che il danno si aggravi ulteriormente.

Il fianco del santuario di Monte Grisa con il tetto danneggiato.

Uno schiaffo alla storia

Come milioni di persone, sebbene in ritardo, anch'io ho visto «Il cuore nel pozzo»; tecnicamente un disastro. Verso la fine del film appare un ufficiale del Regio esercito italiano in tutta efficienza con mostrine e stellette. «Uno schiaffo alla storia». Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, non esisteva più l'esercito italiano, a migliaia gli sbandati ritornavano a piedi dalla Dalmazia e dall'Istria, ma venivano quasi tutti presi dai tedeschi e inviati nei campi di concentramento. Ma a casa nostra, come del resto avevano fatto anche altre famiglie, abbiamo nascosto un soldato italiano.

Il nostro ospite meridionale da noi si trovava abbastanza bene, ci aiutava in molti lavori ed era anche bravo; ma un giorno degli aerei tedeschi lanciarono dei manifestini sui quali era scritto che le famiglie che tenevano nascosti soldati italiani in casa appena scoperte venivano fucilate. Mia madre era piena di paura e non sapeva cosa fare ma dopo una lunga riflessione il nostro ospite per non mettere in pericolo le vite di chi lo ospitava decise di arruolarsi nella milizia fascista che appena si stava formando.

Però nel mese di luglio 1944 il nostro «talian» si sposò con la sorella più giovane di mia madre, cioè mia zia, la quale già da qualche mese era incinta. Per un buon po' di tempo hanno abitato con noi e dormivano nella camera con mia nonna ma appena terminata la guerra proprio quando arrivarono i partigiani con il figlio che nel frattempo era nato andarono ad abitare in Istria in una delle case lasciate vuote dagli esuli istriani, dove sono rimasti per quattro anni.

Allora non riesco a capire come mai le autorità jugoslave cacciarono gli istriani perché italiani per poi accogliere altri (mio, ormai, zio non era l'unico) ancora più italiani e non italianizzati, addirittura ex milizia fascista come mio zio, e un altro sempre del nostro rione ex Decima Mas, che anche lui andò ad abitare da quelle parti.

Una delle tante menzogne che ho sentito a riguardo di quel film è anche quella del ministro Tremaglia (probabilmente male informato poiché mi sembra una persona onesta) che bastava parlare italiano per finire nelle foibe.

Invece io dico che i titini «infoibatori» nelle riunioni e nelle assemblee dopo qualche parola iniziale in sloveno parlavano italiano poiché lo sloveno non tutti lo conoscevano; dunque se chi parlava in italiano finiva in foiba avrebbero dovuto gettarsi anche loro stessi.

Aldo Biecar

LA POLEMICA

Considerazioni sulla lettera inviata da Berlusconi e dal ministro della Sanità Sirchia

A un'invalida il libretto sui farmaci intelligenti

Come la maggior parte degli italiani ho spesso criticato, e credevo in buona fede con ragione, il sistema sanitario del nostro Paese, ma oggi è accaduto un fatto nuovo che mi ha fatto immediatamente ricredere e che mi sembra opportuno segnalare agli altri cittadini. A mia madre, a cui da un paio d'anni è stata riscontrata un'invalidità del 100% per problemi di vista, è stata recapitata una lettera con l'intestazione della presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero della Sanità.

In tale lettera il nostro presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro della Sanità Girolamo Sirchia si rivolgono direttamente ai cittadini per consigliarli sul miglior utilizzo dei farmaci e per instradarli a una migliore qualità della vita, perché hanno a cuore la salute di noi italiani.

La lettera è un esempio di sincerità, non fa inutili promesse di riduzione dei biblici tempi d'attesa per le analisi mediche, non dichiara la riduzione degli esosi ticket che i cittadini devono pagare per accedere alle cure iniettive presso le aziende sanitarie, non promettono il reinserimento di varie cure fisioterapiche (tens, ultrasuoni, ecc.) tra le cure dispensate dal servizio nazionale, ma ci indicano un uso intelligente dei farmaci e un loro utilizzo corretto, invitandoci a non fare inutili scorte, contribuendo così alla riduzione della spesa sanitaria nazionale.

Sarebbe stato molto semplice e alla portata di tutti i precedenti governi la concertazione con le case farmaceutiche affinché i blister dei medicinali contenessero soltanto la quantità di pastiglie necessarie alla conclusione della cura prescritta (sette giorni di antibiotici = sette pastiglie) oppure ridurre la percentuale del prezzo a favore delle farmacie, ma la riduzione della spesa sanitaria non sarebbe stata partecipata mentre così il nostro presidente ci chiama direttamente a far fruttare nel migliore dei modi le risorse per tale spesa, lui personalmente e il suo governo mettono in campo ben 88 milioni di euro, noi cittadini dobbiamo farli fruttare al meglio applicando i loro consigli, questa sì che è democrazia.

Ci ricorda inoltre che il governo Berlusconi è il primo governo che ha diminuito le tasse e che anche in questo campo i cittadini possono dargli una mano, basta evidenziare nella dichiarazione dei redditi l'importo dei farmaci pagati direttamente e ottenere così la restituzione del 19% dell'importo pagato. Mia madre è stata felicissima della lettera ricevuta, continuerà a pagare annualmente circa 500 euro per i farmaci non dispensati dal Ssn, farà la sua brava dichiarazione dei redditi per il rimborso del 19% come peraltro fa già da una trentina di anni, ma tutto questo con la benedizione personale del presidente del Consiglio.

Attende ora fiduciosamente il kit di accessori a completamento della lettera, e precisamente un istruttore di alfabeto Braille (la lettera è scritta in Braille), un personal computer e un lettore di cd perché la lettera in Braille e una accompagnatoria di un cd multimediale.

Chiedo scusa, nell'euforia di aver ricevuto una lettera personale del presidente del Consiglio, dimenticavo un particolare insignificante, mia madre ha 95 anni.

Piero Robba
Muggia

Al di là del caso specifico, rimane il fatto che gli italiani consumano effettivamente farmaci in eccesso.

La stretta di mano

«Sergio Sozi... Sergio Sozi... Capodistria». Immagino che lei sia il poeta italiano, nato a Roma nel '65 di cui ho letto su di un sito la delicata poesia «Laura». Ho letto con vivo interesse anche la sua Segnalazione «Gli scheletri nell'armadio» che per coincidenza era arricchita dalla stessa fotografia di fucilatori italiani che accompagnava l'articolo di Milan Kučan relativo al documento del Forum 21 di Lubiana. Sul sito leggo anche che lei si è trasferito a Capodistria prendendo residenza nel 2000 dove immagino lei eserciti la sua professione di autore.

Un viaggio, il suo, Italia-Slovenia forse sulle orme eroiche di un altro nostro autore italiano, quel Giacomo Scotti che nel '47 lasciava la sua natìa regione campana per trasferirsi in una desolatamente abbandonata città di Fiume occupata dai titini (...evidentemente l'aria delle nostre terre deve essere particolarmente adatta agli autori italiani!).

Apprendo dallo stesso sito che l'ultima sua scoperta letteraria è «decisamente il grande poeta sloveno France Prešeren». Mi rallegro quindi con lei constatando che l'auspicato abbraccio a cui lei invitava le diverse popolazioni di queste terre sia, proprio per lei, qualcosa di già realizzato in concreto.

Ho letto nella sua Segnalazione l'elenco di atroci misfatti di cui si sono macchiate, ieri e oggi, le due parti, slavi e italiani, tra cui ai nostri giorni, lei elenca il mancato riconoscimento italiano del bilinguismo a Trieste.

Immagino lei lo paragoni per gravità alla presa di Lubiana da parte dei nazifascisti e/o al dramma delle Foibe e lascio quindi ai lettori la valutazione dei pesi e misure da lei adottato in questo suo elenco di «scheletri nell'armadio».

Ma quello che proprio non ho capito è il suo riferimento alla stretta di mano collettiva cui dovremmo andare però, slavi e italiani, solo precedendola (come dice lei) da «un opportuno pubblico mea culpa».

Domando: lei ha un particolare mea culpa da recitare!? Lo faccia, la prego, prima di esortare quello degli altri. Oppure dobbiamo forse pensare che lo ha già dovuto recitare nella sua nuova residenza!?

Franco Biloslavo

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le **TRENTA RIGHE** da **SESSANTA BATTUTE** a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

14 marzo 1955

● E' stato assicurato alla giustizia un terzetto di malviventi, autodefinitosi la «banda del cantiere». La loro specialità aver tentato di smantellare notte tempo, pezzo per pezzo, l'edificio scolastico che l'impresa Canarutto sta costruendo in via dell'Istria all'angolo con via Ponziana. Della refurtiva sono stati recuperati ben due quintali di tondini di ferro, che erano stati piazzati da un robivecchi di via Paduina a 35 lire al chilogrammo.

● Successo ieri sera al Teatro Verdi per la prima rappresentazione della Compagnia di prosa Carlo Ninchi, Vivi Gioi e Ave Ninchi, con la partecipazione di Filippo Scelzo. In programma una novità di Andrè Roussin: «Il marito, la moglie e la morte».

● Col torneo di sciabola svoltosi al Palazzo dello Sport, dopo tre giornate è calato il sipario sul primo Criterium nazionale schermatico delle Forze armate. La vittoria dello sciabolatore Giannoni e la cerimonia della premiazione, presenti il commissario Palamara e il sindaco Bartoli, hanno chiuso la manifestazione sportiva.

Percorsi del bus

Ogni sera, tranne il sabato e la domenica, mi servivo della linea numero 8, e precisamente a una delle fermate in marina, per andare a casa in via del Roncheto, e come me tantissime altre persone abitanti in via Baiamonti e in via dei Soncini.

Ora facendo convogliare il bus numero 8 per la via di Servola tutto ciò non è più possibile e allora a questo punto mi vien da pensare che per favorire gli utenti delle vie Pitacco e Giardini sono stati penalizzati quelli delle succitate vie Baiamonti e Soncini, dove vivono, anche lì, tantissimi anziani che dovranno, trovandosi in città, andare solo in piazza Goldoni, al capolinea del bus n. 29.

Per favore, preposti della Trieste Trasporti, mettetevi una mano sulla coscienza, fate qualcosa per risolvere anche questo problema.

Laura Premoli

Barcola è sporca

Premetto che sono un anziano pensionato e che quasi tutti i giorni mi reco a Barcola per poi proseguire lungo la bellissima costiera. Credo che ben poche città italiane abbiano un ingresso, a dir poco, così bello, sia dalla strada che, ancor meglio, dalla ferrovia; questo però fino ai canottieri Saturnia. È da qui che cominciano le dolenti note: sterpaglia, discariche, baracche e vecchi magazzini in disuso, semidistrutti e per di più deturpati con orribili graffiti in maniera indecente.

Invito il sindaco a farsi un giretto e a prendere eventuali accordi con i vari enti interessati onde rimediare a questa deficienza.

Alfonso Canciani

Il gas a Trieste

Ogni volta che sento parlare di depositi costieri di gas, affiora l'esperienza di lavoratore della ex raffineria Aquila, espulso dal circuito produttivo dalla politica e non dall'economia. Con interesse ho letto l'articolo apparso sul «Piccolo» di domenica 6 marzo a pagina 18, argomento trattato «gas naturale un'ipotesi di sviluppo».

In tale articolo era riportato pure il pensiero e l'opinione del signor Bruno Zvech, elemento di spicco della sinistra a livello regionale il quale afferma: «Dobbiamo dire la verità alla gente e discutere senza gabbie ideologiche» esaltando i benefici economici e le ricadute occupazionali che tale insediamento può produrre. Che la politica consenta comportamenti camaleonteschi è risaputo, in questo caso anche il voltafaccia è palese; la sinistra ha osteggiato dal 1986 l'insediamento di depositi di gas costieri nel nostro territorio. Chiedo al signor Zvech: cosa è cambiato dalla forzata chiusura della raffineria Aquila? La bomba ecologica di cui si paventava la pericolosità, chi l'ha disinnescata? Le gasiere non fanno più paura con la loro eventuale presenza nel nostro golfo? I depositi costieri di gas sono inattaccabili di vario tipo? Con che coraggio oggi ne esalta le opportunità quando sino a ieri la sua parte politica era accanitamente contraria a tali insediamenti?

Fabio Deltreppo

La Torre di Babele

Vorrei brevemente intervenire nella polemica riguardante l'apprendimento delle lingue slave: si parte dal principio secondo cui sia necessario conoscere quante più lingue possibile, il che non è assolutamente vero. Studiare una lingua è una cosa lenta, complessa e difficile, basti pensare alla necessità di mandare a mente interi vocabolari, oltre alla grammatica, e non si riesce certo a farlo in pochi mesi. Di Pico della Mirandola ce n'è uno ogni tanto.

Conoscere una lingua vuol dire anche parlarla costantemente, leggerla e scriverla: altrimento meglio rinunciare, sarebbe tempo sprecato.

Secondo il British Council nel 2015 mezzo mondo parlerà inglese (e comunque le lingue emergenti sono il cinese, lo spagnolo e l'arabo).

Ho viaggiato tanto e all'estero (compresi i Paesi slavi) mi sono sempre espressa in inglese, sono stata tranquillamente capita e ho capito chi mi rispondeva: perché mai dovrei sprecare risorse per studiare delle lingue che potrei utilizzare solo occasionalmente, mentre se mi impegno ad approfondire una lingua che viene studiata e parlata in tutto il mondo posso ottenere delle grandi soddisfazioni?

Il mondo del lavoro internazionale parla e studia in inglese, non vi sono marce in più apprendendo una lingua conosciuta da una percentuale di popolazione minima, rispetto a quella mondiale.

Se tutti si sforzeranno nel voler imparare una lingua comune, oltre alla propria nazionale e senza svilire quest'ultima, allora avremo maggiori possibilità di comunicare: continuare a voler mantenere la Torre di Babele non ci aiuterà di certo.

Rossana Nurra

Gli alberi del Viale

Stanno iniziando i lavori in viale XX Settembre, e l'assessore Rossi nei panni di Attila avanzerà come una valanga. Io tremo. Mi hanno avvertito gli amici di San Giacomo e Roiano; mi scaveranno intorno una fossa, mi taglieranno i piedi, per poi annunciare che sono vecchio e malato e non mi reggo su, e sarò ridotto a pezzetti. Ma io non sono malato, vecchio sì, ma per questo chiedo maggior rispetto, assolvo ancora le mie funzioni di fotosintesi, e la mia corona fogliosa sa ancora ombreggiare e dar frescura. Nel 425 d.C. il pontefice Leone I con un linguaggio d'amore riuscì a dissuadere Attila dal distruggere tutto. Non scomoderò il nostro Papa per questo, ma, assessore, ci promette di meditare un pochino?

Lilia Trevisan

IL CASO

L'importanza e il ruolo rivestiti dall'Aias nella nostra provincia fino dal 1989

Attività equestri per aiutare i disabili

L'articolo «Un cavallo per amico», che è apparso sul Piccolo di sabato 26 febbraio, ci dà lo spunto per completare le informazioni sul cavallo, che, come accennato, assume un ruolo importante anche nel campo della riabilitazione per i ragazzi disabili.

L'Aias di Trieste, Associazione onlus per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza dei disabili, fin dal 1989 organizza, unica nella provincia di Trieste, e tuttora gestisce, le attività equestri per disabili, un'importante e nuova opportunità di riabilitazione, sport, occupazione e anche tempo libero per persone disabili.

Le attività che sono promosse e curate dall'Associazione onlus comprendono l'equitazione educativo-riabilitativa individuale e di gruppo, l'equitazione sportiva, l'avviamento al volteggio, le attività organizzate a fini occupazionali rivolte a disabili adulti che non trovano altre attività formative, le passeggiate a cavallo e le giornate di esperienza di autonomia e integrazione a contatto con la natura per giovani e bambini disabili.

Chi va a cavallo conosce la sensazione di libertà e le emozioni che si provano nel salire in groppa a quest'animale, così imponente, reattivo e sensibile; imparare a guidarlo significa stabilire con lui un rapporto di collaborazione, mettendo alla prova il proprio carattere e la propria sensibilità in un'ottica di crescita personale.

Le attività si svolgono nei vari maneggi della provincia naturalmente con cavalli idonei.

Il progetto riabilitativo, educativo e sportivo viene individuato dal gruppo di istruttori, professionisti nel campo educativo-riabilitativo (fisioterapisti, psicologi, istruttori Fisd, terapisti della riabilitazione psichiatrica), in possesso di diploma di specializzazione nel campo della riabilitazione equestre, insieme all'utente e alla sua famiglia, in stretto collegamento con il progetto di vita individuato all'interno delle equipe multidisciplinari dei servizi pubblici comunali preposti per l'età adulta e minore.

Un ulteriore e concreto supporto viene garantito da operatori che hanno conseguito una formazione specifica, i palafrenieri, e anche da soci volontari.

Fino ad oggi tutto ciò è stato possibile fare grazie ad una convenzione con il Comune di Trieste, a un contributo che negli anni scorsi ci è stato concesso dalla Fondazione CrTrieste (ma oggi purtroppo non ci dà alcun finanziamento) e al rimborso spese a carico delle famiglie, in quanto i costi sono molto elevati, sia per gli affitti dei maneggi, sia per il numero di persone che sono coinvolte nell'assistenza nei casi più gravi.

Chi è interessato, può contattarci per avere ulteriori informazioni al numero telefonico 040/311222 il mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Danilo Verzegnassi
presidente della sezione provinciale Aias

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18, nella sede dell'Associazione Panta rhei, in via del Monte 2, è in programma la proiezione di diapositive sul viaggio in Polonia dello scorso anno a cura di Laura Petelin Benedetti. Per informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno Crepaz della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» della Pro Senectute di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

In difesa dei minori

Domani alle 17.30 al circolo della Ras, via Santa Caterina 2, sarà trattato il tema «Linea Azzurra in difesa dei minori: quando, dove, come» nell'ambito del corso «Incontriamoci con Linea Azzurra».

Attività riabilitative

Al circolo Generali alle 17 l'associazione onlus «I girasoli» presenta «Che impresa», un cortometraggio di Alberto Lutman, in ricordo di Carlo, dedicato alle attività riabilitative e didattiche del costruendo centro di accoglienza a Rupingrande.

Movimento arte intuitiva

Anche questo mercoledì, con inizio alle 20.30, alle sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla serata d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Sono aperte le iscrizioni al concorso poetico intitolato «L'irraggiungibile altrove». Segreteria Mai, tel. fax 040309478 - 3496303466.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18, alla parrocchia di piazzale Rosmini, il pastore Giovanni Carrari parlerà sul tema: «Presenza e assenza dell'agnello nella Chiesa primitiva». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Conferenza su Petrarca

Negli incontri previsti dalla Società artistico letteraria, domani alle 17.30 il prof. Fabio Russo tratterà il tema «Petrarca e l'autobiografismo» alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII.

«Occhio al girovita»

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, il professor Aldo Raimondi, docente di scienza dell'alimentazione, terrà una conversazione sul tema: «Occhio al girovita! Le regole d'oro per vivere sani e belli». L'ingresso è libero.

Proprietà edilizia

La Federproprietà comunica che i suoi uffici sono a disposizione per ogni informazione relativa alle problematiche di carattere immobiliare/condominiale. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di via San Francesco d'Assisi 16, tel. 040/762001, fax 040/771155 i giorni martedì e giovedì con orario 17-19.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di visite mediche gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Ha superato la sfida riservata a Trieste e Gorizia e ora accede alle semifinali nazionali

Nuovo trionfo per il maître Andronico

È ancora una volta il maître Marco Andronico il vincitore di sezione della gara del «Maître dell'anno 2005», organizzata dalla sezione Amira di Trieste-Gorizia che si è svolta all'hotel Jolly di Trieste. I locali dell'hotel, anche per volere della direzione dell'albergo nella persona del suo direttore Ernesto Miranda, hanno fatto nuovamente da sfondo alla gara, giunta ormai alla sua IX edizione.

La manifestazione del «Maître dell'anno» è una competizione di lavorazione alla lampada, in cui un maître d'hotel deve elaborare un piatto alla fiamma, su sua ricetta, in 15 minuti di tempo, abbinandolo a un vino di sua scelta. Tema della gara era quest'anno «Carni rosse», che ha offerto ai concorrenti una vasta possibilità di scelta.

La sfida ha visto come partecipanti quattro maître d'hotel professionisti, e precisamente Luca Patruno, maître del ristorante «Tavernetta del Castello di Spessa» di Capriva, Alberto Saglio Ponci, maître dell'hotel «Ai Duchi d'Aosta» di Trieste, Leo Livio, maître del ristorante «Al nuovo antico pavone» di Trieste, e Marco Andronico, maître dell'hotel Villa Pamphili di Roma, risultato poi vincitore della gara con il suo piatto «Tournedos di Angus al sorriso di Sicilia» abbinato a un «Palazza della Torre 2000» delle Cantine Allegrini. Marco Andronico parteciperà quindi alle semifinali nazionali della competizione.

A presentare splendidamente l'evento, coadiuvando l'organizzatore e fiduciario della sezione Amira di Trieste e Gorizia, Giacomo Rubini, è stato il professor Silvio Faliva, esperto di comunicazione e docente di scuola alberghiera, vero anfitrione, che ha saputo intrattenere il folto pubblico presente alla manifestazione, rendendo il tutto un vero successo, con la sua abilità di abbinare l'aspetto tecnico della competizione a un risvolto allegro e spassoso.

Di rilevante importanza e di altissimo livello è stato il lavoro della giuria di qualità che ha decretato il vincitore: giuria composta dal gran maestro della ristorazione Marcellino Monte in qualità di presidente di giuria, da Armando Rinaldi dell'Accademia italiana della cucina, da Bruno Pessot titolare di un'azienda di specialità gastronomiche, da Stefano Cosma direttore di una rivista enogastronomica e da Tito Cuccaro rappresentante del Get, gruppo enogastronomico triestino.

Foto di gruppo con i migliori maître delle due province subito dopo le premiazioni.

Asma, ansia, stress, allergie

Sabato alle 17.30 in Galleria Protti 4 all'Estetica Sara si terrà un incontro per conoscere il metodo Buteyko, un sistema di ginnastica respiratoria messo a punto dal medico russo Konstantin Buteyko che elimina l'iperventilazione cronica, individuata come causa di asma, ansia, stress, ipertensione, allergie, stanchezza cronica, cattiva circolazione e di altri disturbi. Ingresso libero.

Club Zyp incontri di poesia

Domani, alle 18, si svolge il consueto incontro di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono rivolti particolarmente a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Per informazioni rivolgersi allo 040365687.

L'arte al femminile

Continua fino al 19 marzo la mostra «L'arte al femminile» organizzata dalla Fidapa nella sala dell'Albo pretorio in largo Costanzi. Espongono fra le altre Nora Carella, Antonietta Beltrame Tossutti, Nika Bianco, Anna D'Amore e Valdea Ravalico. La mostra – che è stata presentata dal critico Marianna Accerboni – è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Orfanotrofio San Giuseppe

Domani alle 17 nella chiesa adiacente alla struttura di via dell'Istria n. 61, si celebrerà con anticipo la festa di San Giuseppe. Presiederà la messa monsignor Eugenio Ravignani. Tutte le persone che nel corso degli anni hanno potuto in vario modo condividere l'accoglienza in questa significativa opera sono invitate. Saranno ricordati i benefattori vivi o defunti.

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18, all'Università della III età in via Corti 2, la professoressa Irene Visintini presenterà il libro «Dito sotovose», raccolta di poesie dialettali di Silvano Andri. L'autore sarà presente. L'attore Ugo Amodeo leggerà alcune liriche. Ingresso libero.

Associazione Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer sezione di Trieste organizza oggi alle 18 alla sede in viale Miramare 3, il quarto incontro formativo rivolto ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040418781.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate gli alcolisti anonimi ai seguenti numeri di telefono: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Ginnastica tone up

Alla palestra cateriniana «Dr. Fabio Felluga» di via dei Mille 18, continuano corsi di ginnastica per tutte le età, dolce, ton up con o senza step, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Autobus 11 o 25.

Borgogna e Parigi

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale, organizza un viaggio in Borgogna e a Parigi dal 24 aprile al 1.o maggio. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 300363.

Iniziative all'Ostello scout

Continuano gli incontri organizzati dal Circolo culturale astrofili triestini all'Ostello scout «Alpe Adria» - Prosecco 381, loc. Campo Sacro. Oggi alle 18 Mario Furlan terrà una conferenza sull'inquinamento e sull'effetto serra. Dopo la conferenza sarà per tutti possibile osservare i corpi celesti con il telescopio.

Corsi di disegno

Impostazione, prospettiva, proporzioni, chiaroscuro. Sono aperte tutto l'anno le iscrizioni ai corsi di disegno e pittura alla Galleria Poliedro in via del Bosco 30/a. Per informazioni telefonare allo 040/305496 oppure presentarsi in galleria durante l'orario di apertura 10.30-12.30 o 17.30-19.30 (domenica chiuso).

Una gita a Badkleinkirchheim

In gita con le Acli il 28 marzo, lunedì dell'Angelo, a Badkleinkirchheim, meravigliosa località turistica dell'Austria, con piste da sci, famosa per le sue piscine di acque termali e le sue panoramiche passeggiate. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Ambulatorio iniettivo

Alla parrocchia di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18, funziona ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Preparazione al volontariato

L'Univol - Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti vogliono dedicarsi efficacemente ad attività di volontariato. Per informazioni telefonare (dalle 10 alle 12) allo 040/370199, 040/635061, oppure al 3387514125.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24 tutti i giorni, festivi compresi, 800510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Una conferenza di Elio Polli sulla Valsecca di Castelnuovo

Si raccorda con l'altipiano carsico, la Val Rosandra e l'area di San Servolo presentando notevoli bacini idrici chiusi i cui corsi d'acqua, nella loro fase terminale, si inabissano in pittoreschi inghiottitoi e complessivamente hanno determinato nel tempo la formazione di 247 cavità.

Si tratta della Valsecca di Castelnuovo della quale, fra le altre cose, parlerà domani alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, Elio Polli, naturalista e cultore del Carso, durante l'incontro con diapositive intitolato «Aspetti speleonaturalistici del territorio carsico di Marcossina», promosso dal gruppo Tutela ambiente montano (Tam) per il ciclo sulla conoscenza dell'altipiano e delle zone limitrofe. L'appuntamento è propedeutico alla gita di domenica 20 alla Grotta del Fumo nella Valsecca di Castelnuovo.

Proprio nell'area in questione, come ricorderà il relatore, fu compiuto nel 1909 da Timeus, direttore del Laboratorio chimico dell'Ufficio d'igiene di Trieste, un esperimento di tracciamento con la fluorescina in cui si accertò un collegamento tra l'idrografia della Valsecca e la regione istriana del Risano.

Numerosi riferimenti riguarderanno poi la «Grotta del fumo», la più rilevante caverna del comprensorio con quasi sette chilometri di gallerie disposte su due livelli per una profondità totale di 140 metri e una caratteristica singolare consistente in alcune stalattiti cresciute obliquamente a causa della corrente d'aria interna.

Non mancheranno infine informazioni di carattere botanico sulle peculiarità presenti in loco fra cui una rara umbrellifera chiamata cerfoglio bulboso.

Fiorenzo Ricci

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Per i prenotati al computer della settimana 14/3-18/3 inizio pratica dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Oggi. Aula A, 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese: lezioni teoriche di pianoforte (sospesa); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula C, 9.30-11, F. Taucar: pittura su seta (I livello - per i prenotati); aula C, 9.30-11, sig.ra C. Negrini: pittura su stoffa, decoupage (per i prenotati); aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany (per i prenotati); laboratorio, 8.30-9.30, sig. C. Gentile: corso di grafica (I livello); laboratorio, 9.30-11, sig. C. Gentile: corso di grafica (II livello). Aula A, 16.35-17.20, arch. S. Del Ponte: Il romanico in Spagna; aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott. P. Comisso: diritti umani tra uomo e legge; aula B, 16.35-17.25, prof. P. Baxa: il nostro ruolo nell'universo; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa I. Visintini: letteratura giuliana, autori triestini e istriani: Andri; aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini: recitazione dialettale; aula Razore, 17.40-18.30, sig. G. Sfregola: anfibi e rettili, conoscendo meglio questi animali possiamo proteggerli e rispettarli (conclusione corso).

Comunicati. Continuano le iscrizioni all'anno accademico 2004/2005 con orario da lunedì a venerdì 9.30-11.30 e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30. La biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Per i prenotati alla visita della Grotta Gigante del 19 marzo con il geom. Forti ritrovo al capolinea della 42 alle ore 10 (Borgo Grotta Gigante).

Presso la Direzione corsi: ritiro bando di concorso «I cento volti di Trieste»; prenotazioni corso «I fiori di Bach» - euro 30; prenotazioni visita Kleine Berlin del 25/3/05; ritiro dispense dott. ssa Valsassina.

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ «AUSER»

Sede: Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, Aquagym (sig.ra Lafont).

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, l'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-17, sospeso - francese I (dott. ssa A. Maggiolo); 15.30-18.30, disegno e pittura I (maestro Rozmann); 15.30-18.30, disegno e pittura II (maestro Girolomini); 16-17, spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli (prof. Stefanini); 16-17, sospeso - lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 17-18, mitologia greca (sig. Fumo); 17-18, letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, avviamento alla musica (maestra Ghietti); 18-19 spagnolo I (prof. Valenti); 18-19, inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, tedesco av. (dr. Cuccaro).

Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: ore 15-17, chitarra moderna (maestro Devitor); 15-18, tombolo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30, fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18.30, sloveno I (sig.ra Bezensek).

Palestra Campi Elisi, via Carli n. 1/3: ore 20-21, ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. ***Info: 800-016675***

FARMACIE

Dal 14 al 19 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/b Borgo S. Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/b Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - Clinica S. Francesco 335 751 4231

La guardia medica veterinaria è reperibile dalle ore 15 del sabato alle ore 9 del lunedì mattina e nei giorni festivi; la Clinica S. Francesco non garantisce la reperibilità durante la settimana.

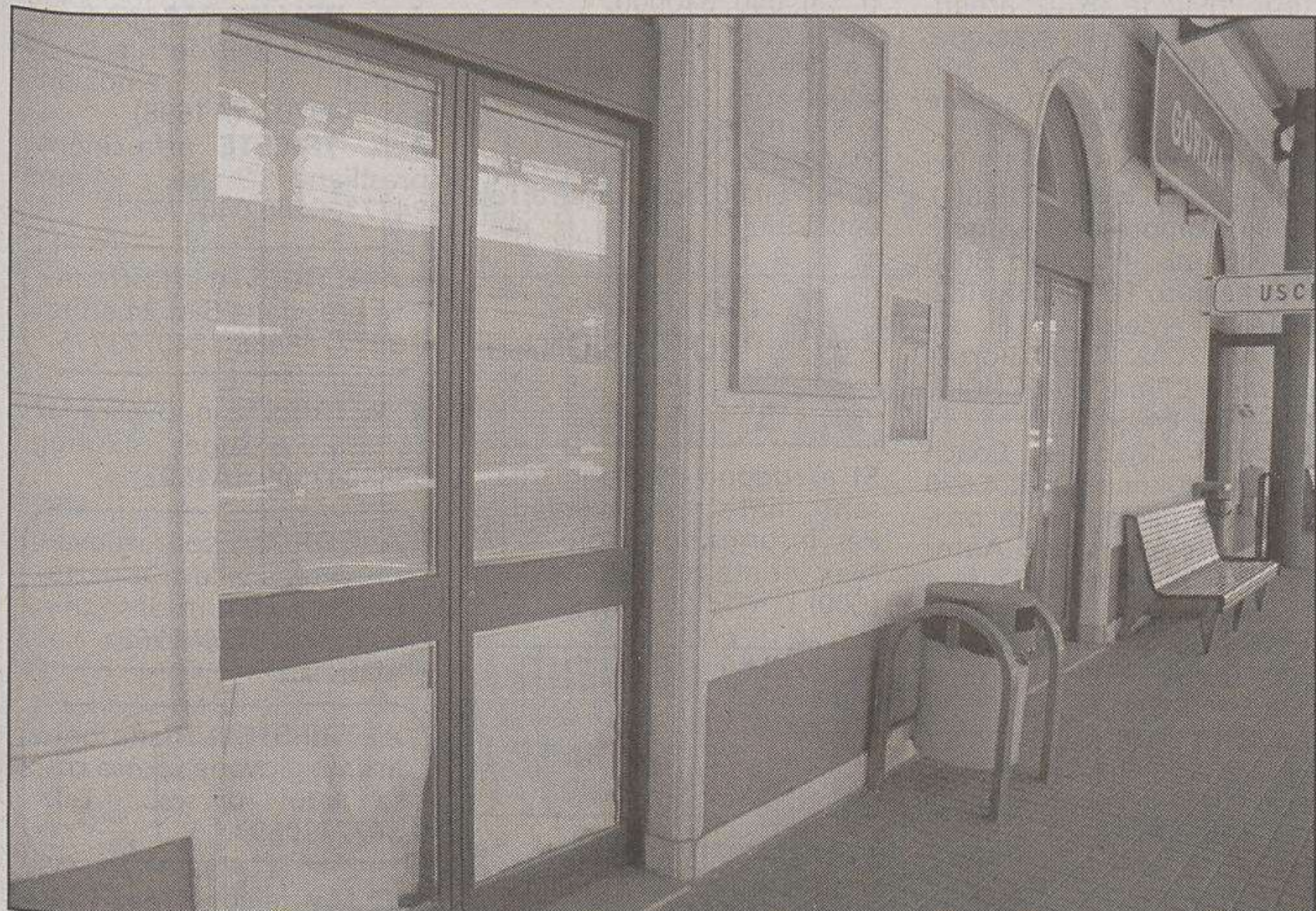
VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 - 040 779 3111

ELARGIZIONI

– In memoria di Gino Bassan per il compleanno (14/3) dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del caro marito Valentino Carone da Adele 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elvira Gerbec da Marina, Clara, Federico 50 pro Astad.
– In memoria di Antonietta Macorin (14/3) dalle figlie 25 pro Ass. Cai XXX Ottobre (Fondo «B. Crepaz»); 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Mancuso (14/3) dalla moglie Sandra Cerovaz 50, da Bruna Cerovaz 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nada Simonetti da Edoarda Sanchini 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Renata Spinelli dalle sorelle Nerina e Bruna 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Augusto Trebbi dai colleghi Insiel 150 pro Airc.
– In memoria di Gianpaolo Vallon da Rosanna e Susanna 60 pro Ist. Opere di religione (Aos Tsunami Fund).
– In memoria di Fides Vascotto alla cugina Concetta 30 pro Centro tumori Lovenati.
– Per le nozze d'oro di Vittoriano e Anita da familiari e amici 400 pro Medici senza frontiere, 400 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Iolanda Zago da Concetta e Annamaria 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Maria Zavadlal Caviglia dai condomini di via Carpaccio 2 100 pro Atmar.
– In memoria dei propri cari defunti da L.C. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Edda Baldi Danielis da Fiorella, Giorgio e Alessandra 50 pro Ass. Via di Natale.
– In memoria di Laura Bersan in Generutti dagli amici Franco, Ennio e Loredana 60 pro Cest.
– In memoria di Giuliano Bertocchi dalle famiglie Guadagno 75 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Bilotta da Concetta e Franco Sergi 30 pro Chiesa dei Salesiani, 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Salve Carboni Pantarrotas da Mara Baici e familiari 50 pro Ass. Via di Natale.
– In memoria di Danca Celli da Carlo e Odilla Celli 50 pro Frati di Montuzza (mensa poveri).
– In memoria di Patricia Coales da Sergio Gortani 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Edda Danielis da Liliana e Rino 50 pro La Via di Natale (Aviano).
– In memoria della prof.ssa Fulvia Furlani in Prestamburgo dalla famiglia Paino 25 pro Enpa, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Viviana Gattegno Mantini da Lidia Merluzzi e Lidia Patti 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Lesizza dalla famiglia Schmid 30 pro Ass. Sklad Mitja Cuk.
– In memoria di Enea Lucci da alcuni inquilini di via Buonarroti 4/1 e 4/2 85 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Martinelli dalla fam. Zanchi 25 pro Airc, 25 pro Hospice Pineta del Carso; dalla fam. Guagnini 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Gino Persoglia da Etta e Claudio 80 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Pontel dalle fam. Maggio, Zuballi, Rocco, Storelli Licia e Carmen 45 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danica e Carlo Rustja da Alessandro Rustja 100 pro Domus Lucis.
– In memoria di Guido Scalvini dal Circolo ricreativo operatori giustizia 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Rina Scamperle dalla figlia Luli 150 pro Airc.
– In memoria del prof. Giovanni Schiavon dalla moglie 50 pro chiesa S. Apollinare (Montuzza).
– In memoria di Gianni Schrott da Ucio, Rosanna e Monica 30 pro Airc, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dunia Stok in Decillis da Silvana, Angela, Nadia, Sanna, Patrizia 50 pro Astad.
– In memoria di Caterina Toros ved. Ravalico dalla sorella Nella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai nipoti Franca, Elsa, Isabella, Fabio 60 pro Airc.

Si prospetta la realizzazione di un centro commerciale e di servizi con negozi, sportelli bancari, bar e paninoteche

A.A.A. Stazione ferroviaria affittasi

Molti spazi e locali sono messi a disposizione dell'imprenditoria privata

I locali chiusi che si trovano all'interno della stazione ferroviaria. (Foto Bumbaca)

Da stazione ferroviaria a centro commerciale. Con tanto di self-service Mc Donalds, sportelli bancari, negozi che puntano alla valorizzazione e alla vendita dei prodotti locali.

«Centostazioni» - l'azienda che gestisce la struttura goriziana e che è nata dalla partnership tra il gruppo Ferrovie dello dtato e la società Archimede 1 con l'obiettivo di riqualificare, valorizzare e gestire 103 stazioni italiane - è sbarcata ufficialmente a Gorizia. Da qualche giorno, infatti, sono comparsi sulle porte della stazione ferroviaria dei vistosi cartelli che mettono a disposizione degli imprenditori privati spazi e stanze in affitto. È sufficiente inviare ad un numero di fax che compare nell'avviso il tipo di progetto che si intende comcretizzare. Centostazioni si riserva di fornire una risposta immediata. «Su Gorizia abbiamo grandi progetti. La nostra intenzione - spiega l'ufficio stampa centrale di Centostazioni - è di favorire l'impianto di bar, ristoranti, tabaccherie, banche e negozi che propongano prodotti locali. Non dovrebbe mancare una panitoteca o un self-service sullo stile del Mac Donalds che garantisca pasti veloci per i pendolari. Siamo pronti a valutare qualsiasi forma di partnership con gli imprenditori isontini».

Le stanze e gli enormi spazi lasciati liberi dal personale ferroviario (la forza lavoro si è andata via via numericamente impoverendo: mentre nei primi anni Novanta gli occupati erano circa duecento, oggi sono ridotti a circa una cinquantina) saranno, dunque, riutilizzati per lo sviluppo di attività commerciali e relative ai servizi. Un progetto che trova anche la benedizione dell'assessore provinciale ai Trasporti, Edi Minin. «Non posso che commentare in termini positivi la partenza ufficiale del progetto "Centostazioni" che, oltre a un *restyling* della struttura, regalerà movimento e vivacità alla stazione ferroviaria di Gorizia».

In tutta Italia, Centostazioni prevede interventi di *restyling* per un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro entro il 2007. L'obiettivo è quello di trasformarle in «confortevoli e moderni luoghi di aggregazione - si legge nella presentazione - in grado di offrire: sicurezza, pulizia, facilità di accesso; gradevole impiego del tempo libero; ristorazione e shopping qualificati; orari di apertura degli esercizi più estesi; manifestazioni ed eventi di attualità.

Prese in carico tutte e 103 le stazioni, effettuati rilievi e studi delle caratteristiche, con l'individuazione delle potenzialità di sviluppo sono stati elaborati i primi progetti e pubblicati bandi di gara per l'affidamento dei lavori in 41 stazioni: stanno per essere bandite nuove gare (fra cui Gorizia), secondo un intenso programma di interventi su tutto il territorio nazionale: attualmente sono in corso 22 nuove progettazioni, partiti i lavori in 32 complessi ferroviari, mentre la prima stazione - Milano Lambrate - è stata già consegnata riqualificata alla cittadinanza.

Francesco Fain

I cartelli «affittasi» apposti sulle porte di ingresso.

MONFALCONE

Le auto incendiate a Vermegliano: indagini indirizzate a chiarire le responsabilità del monfalconese e del goriziano fermati

Dopo il rogo un paese sotto shock

Nelle testimonianze della gente la paura che la spirale della violenza si allarghi

Il giorno dopo l'incendio, nella tranquilla frazione di Vermegliano di Ronchi dei Legionari la gente è ancora sotto shock e non riesce a capacitarsi di quanto accaduto nella notte tra venerdì e sabato scorsi quando in via Brigata Modena sono state date alle fiamme, per vendetta, alcune vetture. Episodio per il quale sono stati fermati dai carabinieri un monfalconese e un goriziano. Paura, stupore e incredulità per una storia «che sembra un telefilm che si vede solo al cinema o alla televisione». Luisa Deiuri Carinato, 66 anni, che ha rischiato di rimanere intossicata dal fumo: dormiva al primo piano dello stabile la cui facciata è stata interessata dal fuoco levatosi delle auto in fiamme parcheggiate in strada. É ancora scossa: «Se queste persone avevano problemi tra loro - dice - potevano risolverli in altri posti e non a casa degli altri». Mentre mostra la stanza al primo piano con i segni del fumo sulle tende, i mobili e le pareti e facendo notare l'odore acre che ha invaso tutto l'appartamento, rivive quei momenti di paura quasi irreali. «Era quasi mezzanotte - aggiunge - e stavo per addormentarmi quando è squillato il telefono. A quell'ora non suona mai per dare buone notizie. Era la signora di fronte che mi avvisava che la parete della mia casa era in fiamme. Così sono scesa in strada». Norma Cadenar, che abita nella casa di fronte non nasconde la sua paura per quello che è successo. «Speriamo che carabinieri e polizia risolvano presto questo caso - ha detto - siamo sconvolti. E' stata mia figlia Lucilla che ha dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco che sono arrivati da Gorizia. Abbiamo sentito uno scoppio per la prima macchina, poi ha preso fuoco la seconda che era vicina e quindi anche una terza vettura. Poi le fiamme hanno interessato un'altra macchina ancora. Meno male che la signora Luisa non ha aperto le finestre altrimenti il fuoco sarebbe entrato in casa e avrebbe causato un disastro». A muovere i responsabili dell'incendio sarebbe una vendetta nei confronti dell'ex buttafuori di un locale notturno. Erano sua e di sua sorella le auto incendiate.

Ciro Vitiello

Le automobili distrutte dalle fiamme. (Foto Altran)

STRAVOLTA LA VIABILITÀ

Sottosopra la zona di largo Anconetta. Apre oggi il cantiere per la posa di un collettore fognario in via Pacinotti

Avanzano i lavori, chiusa un'altra strada

Via Pacinotti chiusa al traffico. (Altran)

Mentre in via Duca d'Aosta tutto il marciapiede tra piazza della Repubblica e via Oberdan è stato rifatto ed è iniziata la realizzazione della pista ciclabile, il primo tratto di via Parini rimane chiuso al traffico per consentire la posa di un collettore fognario. E da oggi lo sarà anche via Pacinotti, coinvolta nello stesso intervento, iniziato a metà gennaio da viale Verdi e che ha poi attraversato nelle scorse settimane largo Anconetta. La via sarà interdetta al transito, tranne quello dei frontisti e dei residenti, per almeno una settimana, cioé fino al 21 marzo, stando all'ordinanza emessa dal comandante della polizia municipale. A essere chiuso sarà comunque il tratto compreso tra via Parini e via Ferraris e in cui, oltre a un divieto di transito, sarà istituito un divieto di sosta per tutti i veicoli con la sanzione accessoria della rimozione forzata. I lavori, il cui costo per il Comune è di 650 mila euro e che sono stati appaltati all'impresa monfalconese Adriastrade, dovrebbero concludersi a primavera e comunque prima dell'ultimazione della posa della rete fognaria in via Duca d'Aosta che poi si collegherà al collettore che attraversa largo Anconetta per proseguire in via Parini. Intanto rimarrà ancora chiusa via Oberdan, coinvolta nell'intervento di risistemazione di via d'Aosta. Nel tratto della strada vicino all'incrocio con via d'Aosta si stanno ancora ultimando degli allacciamenti e la risistemazione dei marciapiedi.

GRADO

Anziché il Gabibbo, come richiesto dal sindaco, è arrivato l'inviato Moreno Morello sollevando curiosità e consenso

«Striscia» mette a nudo le incompiute

Sotto tiro il Museo del mare e Villa Ostende, da anni in attesa di una soluzione

La richiesta del sindaco Roberto Marin di portare a livello nazionale le problematiche relative al Museo nazionale di archeologia subacquea e di Villa Ostende attraverso l'intervento di «Striscia la Notizia» sta per essere esaudita. Anziché il richiesto Gabibbo ieri mattina a Grado è arrivato uno degli inviati, Moreno Morello, che grazie anche al suo modo di vestire all'inglese, sempre molto accurato (ieri indossava principalmente capi di color bianco, del resto in piena sintonia con la giornata quasi primaverile), ha attirato parecchia gente. In particolar modo, lungo la splendida passeggiata a mare, già ieri mattina affollata di gitanti, le persone si fermavano e commentavano.

L'appuntamento era davanti al costruendo (da dodici anni) Museo del mare che dovrà ospitare lo scafo della Iulia Felix, la nave oneraria romana scoperta al largo di Grado nel 1986 e il cui recupero, inizialmente del prezioso materiale che si trovava nella stiva, era partito l'anno successivo.

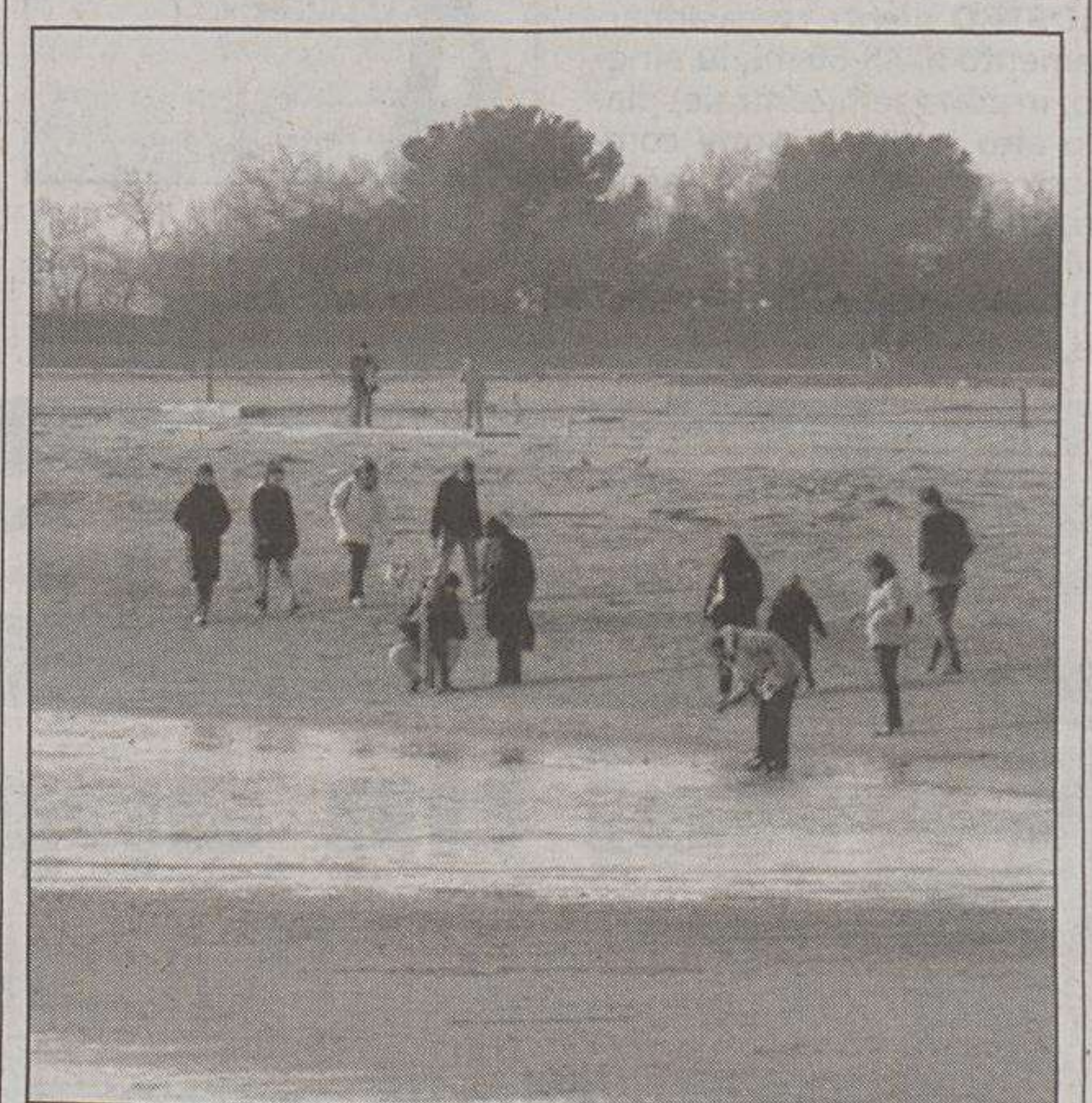
Attualmente lo scafo, come ha sottolineato il primo cittadino al momento della richiesta dell'intervento di «Striscia», si trova a pezzi in cassette da frutta. Moreno Morello accompagnato dal sindaco Roberto Marin e da Giorgio Boemo, titolare della «Gb Video» che ha avuto l'incarico di effettuare il servizio per conto di Mediaset, è arrivato davanti al museo ed è, a dir poco, rimasto allibito della situazione che si è trovato di fronte informato del fatto che i lavori sono iniziati tanti anni fa a fronte di una spesa finora di circa 5/6 milioni di euro (tutto dipende dalla Soprintendenza regionale). Sulla diga, di fronte alla struttura, l'inviato di «Striscia la Notizia» ha provato e riprovato fino ad arrivare alle scene ritenute più efficaci per essere mandate in onda durante questa settimana.

L'inviato Moreno Morello assieme al sindaco Marin.

Ma a Grado tra quelli che sono considerati gli «scandali» c'è anche Villa Ostende, per la quale ad oggi sono stati investiti 7 milioni di euro. La struttura fa capo alla Provincia di Udine. L'edificio fu inaugurato nel 1987, ma da allora non ha mai funzionato. L'inviato di «Striscia» ha pertanto fatto tappa anche a Villa Ostende ponendo attenzione anche a questa situazione. Considerato che in diverse parti d'Italia è in corso la campagna elettorale, «Striscia la Notizia» ha deciso di evitare interviste a qualsiasi politico. Pertanto ieri a parlare delle situazioni gradesi è stato solamente Moreno Morello, pur se il sindaco è sempre stato presente.

La presenza di «Striscia» ha dunque calamitato l'attenzione generale: tante persone passate nei pressi delle due strutture «incriminate» quando erano in atto le riprese per la popolare trasmissione televisiva, non solo hanno sottolineato le incredibili lungaggini che paralizzano due strutture, ma al termine hanno anche applaudito Moreno Morello e «Striscia» per aver deciso di portare alla ribalta nazionale queste situazioni. C'è che ha consigliato di invitare anche Sgarbi a dare una mano per sbloccare la il problema.

Antonio Boemo

GITE E PIC-NIC

Isola presa d'assalto dai turisti

Domenica decisamente primaverile e i turisti arrivano in massa ad animare l'isola del sole. Ieri si è rivista la folla d'alta stagione a Grado, presa d'assalto dai gitanti: locali affollati, parcheggi esauriti e tanti pic-nic organizzati ovunque. Nè sono mancate le passeggiate in spiaggia, visibilmente ampliata grazie al ripascimento e il consueto via vai sulla diga. Il rientro è stato comunque scorrevole.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

AFFITTATO adatto investimento appartamentino ristrutturato e ben arredato zona Maddalena termoautonomo rendimento 6,2% 60.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

BORGO S. Sergio alloggio in casetta a schiera splendidamente restaurato zona giorno open-space due camere bagno balcone soffitta giardinetto condominiale in uso esclusivo termoautonomo euro 185.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

CERVIGNANO piazza Indipendenza, panoramico appartamento ca. 120 mq, piano alto, ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina. 75.000 euro! Cod. 18/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO semicentrale, luminoso bicamere 1.o piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 grandi terrazze, 2 camere, bagno, garage, posto auto. 90.000 euro. Cod. 17/P Gallery Cervignano 0431/35986.

LIGNANO Sabbiadoro, prima fila sul lungomare vendesi soggiorno, camera, cameretta, cucinino con balcone, bagno, terrazza, cantina, posto macchina. Piano alto, vista mozzafiato. Trattative riservate alla B.G. 0403728802.

LOCALE pianoterra di ca 72 mq composto da due vani più soppalco vendesi Campo San Giacomo. Con acqua, canna fumaria e wc. B.G. 0403728802.

MONFALCONE, nuovo attico luminosissimo, bicamere, biservizi, terrazzo perimetrale, finiture ottime, travatura a vista, garage. Euroinvest 0481410611. (C00)

SISTIANA ultima elegante villa indipendente vista mare, tricamere, quadriservizi, taverna, giardino, ampio garage. Euroinvest, 0481410611.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamenti e case da restaurare, disponibilità immediata. Equipe immobiliare, 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 30 mq, in buone condizioni interne, zona centro o semicentro, composto da camera, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 60.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 45-60 mq luminoso, in zona semicentrale, piano alto con ascensore, composto da soggiorno, 1 camera, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 115.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. SOCIETÀ operante nella provincia di Trieste ricerca personale anche pensionati per consegne plichi. 3482711236. (A1600)

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20 tel. 0403498119. (FIL47)

A. CERCASI apprendista pratica e aiuto commessa panetteria. Presentarsi lunedì 13.30 via Mansanta 1 - Trieste.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo, ricerca 50 persone. Ai selezionati verranno offerti: corso formativo gratuito; reali prospettive di carriera; euro 1550 mensili post-qualifica. Per prenotare colloquio tel. 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

AZIENDA commerciale veneta ricerca 10 agenti qualificati residenti nel Triveneto. Offresi elevato anticipo provvigionale, programmi di formazione e affiancamenti prospettive interessanti. Telefonare 0421244273, fax 0421245021. (FIL84)

CATENA negozi alimentari ricerca responsabile per coordinamento punti vendita con provata esperienza nel settore. Curriculum fax 0481712682. (C00)

CERCASI apprendista banconiere buffet zona Borgo Teresiano festività libere tel. 040660945. (A1065)

CERCASI apprendista parrucchiera veramente motivata. Telefonare lun. 3489168801. (A1677)

CERCASI personale marittimo con titoli professionali di coperta e macchina per imbarco immediato. Cell. 3395283284. (A1596)

COOPERATIVA servizi operante provincia Gorizia ricerca coordinatori per strutture residenziali per anziani. Necessaria esperienza gestione personale, qualifica socio-sanitaria. Lavoro tempo pieno. Stipendio molto buono. 043182934. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca per assunzione impiegata alla segreteria, richiesta conoscenza lingua inglese e tedesco. Predisposizione al contatto con il pubblico. Curriculum al fax 0431970069 e-mail costruzioni@merluzzi.it. (Fil 47)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente magazziniere addetto presse età massima 24 anni, diplomato tecnico conoscenza disegno meccanico disponibilità turni, impiegato commerciale ottimo tedesco / buon inglese e francese. Tel. 0481538823, www.manpower.it. Manpower S.p.A iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge inizio immediato. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

UNIVERSAL System Monfalcone cerca 15 telefoniste part-time per lavoro telemarketing. No vendita. Contratto a norma di legge. Telefonare 0481413204. (C00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA Romeo 145 1.6 T.S., 1997, 80000, Blu met, Clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

ALFA Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

ALFA Romeo 156 2.0 Distinctive colore grigio anno 2001 Km.27.500 euro 10.500 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

ALFA Romeo 156 Sw 1.9 Jtd Distinctive 2001 km 73.000. 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambiente Anno 2003 Km 8000 Argento Euro 20.600. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv. colore grigio anno 2003 pochissimi chilometri occasione da non perdere. AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv Anno 12/2003 Km 29000 Blu Met Euro 24.900. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Anno 2003 Argento Km 50000 Euro 22.000. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv, 2001, 87000, Gr Atlante, CD Sedili sdop specchi abbattibili, CONCINNITAS Tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, aziendale, imm. dic. 2004, Km. 5.000, garanzia Audi fino a 12/2006, euro 27.700. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, imm. 2002, Km. 100.000, col. rosso, perfetta, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 17.000. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 3,0V6 QUATTRO - grigio met. - 2002 - full optionals - ottime condizioni - certificata. Euro 19.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

AUDI A6 AVANT 1,8 T QUATTRO - blu met. - 1998 - full optionals + int. pelle beige - ottime condizioni - certificata. Euro 9.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI Avant 4x4 Ambition 1.8 Turbo Anno 2000 Km 70.000 Verde Metalizzata Aziendale Fatturabile Euro 14.0000,00 + Iva. Autosandra Tel. 040829777.

AUDI TT Coupe' 1.8 T 225 Cv Quattro, imm. 2003, Km. 35.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 26.000. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 Cv , imm. 2002, Km. 50.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 19.500. Eurocar Trieste, 040568332.

BMW 320 d 150 cv, 2001, 34000, Blu met, C.lega-CD, CONCINNITAS Tel. 040307710.

BMW 320 TD COMPACT CONFORT automat./sequenz. - nero met. - 2002 - full optionals + int. Pelle beige + tetto apribile elett. - 25. km. Euro 21.000,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1998, 24000, Verde ch met, Hard top Pellenera CD fendi ASC. altro nero met., CONCINNITAS Tel. 040307710.

CHRYSLER Voyager Sette Posti Promiscuo Diesel Anno 1994 Buone Condizioni. Full Optional Euro 4.500,00. Autosandra Tel. 040829777.

CITROEN C2 1.1 Elegance colore blu Km.21.000 anno 2004 Affarissimo.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 km 70.000. 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

CITROEN C8 2.0 Hdi Elegance colore grigio full opt. anno 2003 Km.70.000 euro 18.500 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

DAEWOO Matiz Planet, 2000, 35000, Argento, SS clima RadioCass, CONCINNITAS Tel. 040307710.

DAIHATSU Move Automatica Km. 35.000 Anno 1998 Occasione Euro 4.850,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000. 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Multipla 105 jtd Elx anno 2000 Km.69.800 prezzo strepitoso.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FIAT Panda Anno 1992 Catalizzata Buone Condizioni Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT PUNTO 1.2 EL 3p 2002 km 58.000. 5.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FIAT Seicento 1.1 Sx 2001 km 64.000. 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000. 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FORD Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FORD FOCUS SW 1.6 16v TREND 1999 km 110.000. 7.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls Anno 2003 Argento Km 11000 Euro 10.900. Dino Conti. Tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

LANCIA Lybra 1.8 16v. LX colore bordeaux anno 2000 km.31.000 prezzo vero affare.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metalizzato Possibilita' Finanziamento Euro 6.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v LX 2001 km 46.000. 7.190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

LAND Rover Freelander 1.8 Sw Anno 2000 Km 94000 Verde Euro 14.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

MAZDA Demio 1.3 Exclusive 2001 km 60.000. 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

MERCEDES Clk 200 Kompr. Cabrio Avantgarde, imm. 2000, Km. 10.400 documentabili, interni pelle ecc., garanzia Audi, euro 23.000. Eurocar Trieste, 040568332. (A00)

MERCEDES Clk 230 Kompr. Avantgarde, imm. 2001, Km. 63.000, full opz., rateazione a tasso zero, garanzia Audi, euro 18.500. Eurocar Trieste, 040568332.

MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met.- 1998 - Full optional, pelle nera. ottime condizioni, certificata. Euro 11.300,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

MINI Cooper 1.6, imm. nov. 2001, Km. 33.000, col. argento/nero, interni pelle, ecc., garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 14.200. Eurocar Trieste, 040568332. (A00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p, 1994, 110000, Argento, Antifurto Abs Clima SS Super Select, CONCINNITAS Tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero Di-D 3.2 16v Anno 12/2000 Km 90000 Azzurro Met Euro 23.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, imm. 2001, Km. 55.000, col. blu, full opz., garanzia 12 mesi, rateazione a tasso zero, euro 8.500. Eurocar Trieste, 040568332.

NISSAN Primera Sw 1.8 Luxury 2000 km 50.000. 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

NISSAN Primera Sw 2.2 Td Acenta 2003 km 40.000. 17.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 Lx, imm. 2001, Km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso zero, euro 10.000. Eurocar Trieste, 040568332.

OPEL Astra 1.4 16v Club SW, 1998, 29000, Argento, Clima SS Fendi Radio, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.8 16v S.W., 1994, 125000, Blu met, SS clima fendi, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Astra Sw 2.0 Dti Club 2001 km 90.000. 7.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

OPEL Corsa Anno Dicembre 1996 Km. 97.000 Colore Nero Revisionata Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX, 2000, 150000, Argento, F. opt, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cd 100 1999 km 109.000. 8.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

OPEL Zafira 1.8 Cambio Aut. Anno 2002 Nero Met Km 45000 Euro 11.800. Dino Conti. Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 SW 1,4 S - giallo persepoli met.- 11/2004 - abs, clima, airbag, cerchi lega fendi aziendale fatt. I.V.A. esposta e u r o 11.100,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 SW 1,6/16V AUT.SEQUENZ. - 9/2004 - grigio Islanda met. - full optional - 3.900 km - aziendale fatt. I.V.A. esposta. Euro 13.450,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional. Euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - giallo persepoli met. - 2/2005 - full optionals + int.pelle nera - aziendale fatt.I.v.a. esposta. Euro 21.200,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Hdi 90cv Sw Anno 2004 Km 17000 Blu Met Euro 16.000. Dino Conti. Tel. 0402610000.

PEUGEOT 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional ottime condizioni, tagliandata. extra garanzia 2 anni. trattative riservate in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2,0 HDI 136cv/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optionals e gps + imp. Tel. - aziendale fatt. I.V.A. esposta. Euro 22.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PIAGGIO 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

PORSCHE Boxster 2.7, imm. dic. 1999, Km. 76.000, col argento, garanzia Audi, euro 29.000. Eurocar Trieste, 040568332.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu pochi chilometri veicolo senza patente Euro 7.000,00. Autosandra Tel. 040829777.

QUADRICICLO Aixam 400 Nuovo da immatricolare senza patente Euro 9.400,00. Autosandra Tel. 040829777.

RENAULT CLIO 1.4 16v PRIVILEGE 3p 2003 km 2.500. 8.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT ESPACE 2.0 16v PRIVILEGE 2002 km 105.000. 14.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 09/02, argento, pelle, controllo trazione, lega, full optional, euro 12.700, garanzia, Autosalone Girometta Tel. 040384001.

RENAULT Laguna Sw 1.9 Dci Initiale 2001 km 118.000. 14.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, 77000, Bordeaux met, Clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

RENAULT Megane Coach 2.0 Si 1998 km 98.000. 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Air Anno 2002 Verde Met Km 39000 Euro 13.400. Dino Conti. Tel. 0402610000.

RENAULT TWINGO 1,2/16V PRIVILEGE - 2003 - grigio boreale met. - clima, airbag, ABS, radio, fendi, specchi el., ottime condizioni, fatt. I.V.A. esposta. Euro 6.480,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Twingo 1.2 Cinetic 2001 km 30.000. 5.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 414 Si Clima 1998 km 83.000. 5.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Morote Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, pelle+elettrici+riscaldati, bixenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9.3 Se 2.0t.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9.3 S 2.0i, 05/98, blu M., clima manuale, autoradio, garanzia, euro 5.400. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9.5 Sw 2.3t Aero 2000 km 62.000. 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

SMART Passion, 2001, 24000, Blu/argento, CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, 109000, Grigio/bianco, CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI Gran Vitara 1.6 16v Anno 2001 Km 57000 Bianco Euro 11.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

SUZUKI Jimny 1.3 16v. 4wd colore azzurro full.optional anno 2001 km.38.000 euro 8.900 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

SYM Shark 125 Anno 1999 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

TOYOTA Rav 4 2.0 16v. 5porte colore blu full opt. anno 1999 euro 9.900 AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 5p Comfortline, 1998, 99000, Verde ch met, Cerchi lega ABS clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

VOLVO S40 1.9d, 10/01, blu met., clima Manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

VOLVO V 40 1.8 Optima Anno 2001 Blu Met Km 90000 Euro 11.600. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VOLVO V 70 2.4 D Anno 2001 Argento Km 90000 Euro 23.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Beetle 1.6 Vogue Blu Met Anno 2002 Km 44000 Euro 11.800. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Golf 1.6 Fsi V Comfort 5p Nero Anno 2004 Km 20000 Euro 16.300. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Golf 1.9 Tdi V Comfort 5p Nero Anno 2004 Km 20000 Euro 18.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

YAMAHA 125 Anno 2000 Euro 700,00. Autosandra Tel. 040829777.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 7

SI eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12. Max serietà tel. 3291841181. (C00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restitutendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,22% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA 19.enne 3337870705. (A1678)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A1598)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 7.a misura 22.enne completissima, bellissima. 3338218289. (A1678)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA riceve a Trieste 3493906269 Elisa. (A1555)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21enne bellissima completissima 3478037193. (A1691)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile. 3333976299. (A1673)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A1504)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti 3391281443. (A1610)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice. 3341717294. (A1681)

A.A.A.A.A. TRIESTE caldissima dolcissima mulatta molto disponibile 3409116222. (A1621)

A.A.A.A. «KAROL» dotatissima nuovissima bionda femminile grossissima sorpresa. 3460883431. (A1697)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa. 3205735185, 040383676. (A1679)

A.A.A.A. MONFALCONE affascinante biondissima 6.a misura bomba sexy. 3333530142. (FIL47)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A1608)

A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872. (A1605)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A1505)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040. (A1601)

A.A.A. TRIESTE nuova ragazza asiatica super massaggi 3343972431. (A1570)

A.A. BELLISSIMA padrona ti aspetto per fari provare grandi emozioni. 3393549702. (A1698)

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5 m. 24enne 3477268488 040773775.

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5 m 24.enne 3477268488 - 040773775.

A.A. TRIESTE nuova ragazza asiatica super massaggi 3388037009. (A1502)

A. GORIZIA bella, giovane, alta, snella ti aspetta per fare veri i tuoi sogni. 3297346307. (A1568)

A. TRIESTE Adriana bellissima giovane focosa cosa vuoi di più. Tel. 3477590693.

ALT Monfalcone sexy 20enne bionda 4.a misura, disponibilissima alta piccante provocante 3460834804. (C00)

A Gorizia appena arrivata esuberante bionda dolce 5.a misura molto disponibile. Tel. 3207750606. (Fil2017)

A MONFALCONE Gessica provocantissima 19.enne brasiliana 6.a misura più che disponibilissima. 3338888135. (C00)

CASALINGA 36.enne caldissima conoscerebbe uomo per piacevoli serate. 3334658673. (Fil 52)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A1599)

MASSAGGI orientali e relax a Sezana 00386(0)31578148. (A1563)

NOVA Gorica centro di massaggi aperto 8.30-20.30. Chiama 00386 41527377. (B00)

NOVITÀ BELLISSIMA cioccolata, caldissima come il fuoco ti aspetta tutti giorni 3336094487. (A1624)

NOVITÀ MONFALCONE giovane molto sexy, snella 6.a completa disponibile tuoi desideri. 3337290350. (A00)

NOVITÀ PRIMA volta, Trieste, giovane, super dotatissima, affascinante, grandiosa sensazione. 3398629003. (A1680)

NUOVO studio massaggi 0 0 3 8 6 4 1 8 5 8 8 9 1 0038631831785 massaggio: sportivo rilassante. 10-20 anche domenica.

PRIMA VOLTA Trieste provocante coccolona simpatica 20.enne 5.a disponibile senza limiti 3460874886. (A1682)

PROIBITO 899544539. Trasgressive 166128827. Roseto Sas Vicolo Turt Spezia euro 1,56/minuto vietato minorenni.

TRIESTE biondissima chiara, seno XXL, per tutti i tuoi desideri segreti. 3404816296. (A1687)

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *Da oggi anche a Trieste la quindicesima Settimana della cultura scientifica e tecnologica*

Percorsi d'acqua e piante in internet

Fitto programma di tavole rotonde, mostre, incontri e visite guidate

TRIESTE L'acqua come filo conduttore per legare assieme scienza e cultura. E' questo il tema scelto dal Sistema museale dell'Università di Trieste per prendere parte attiva alla XV Settimana della cultura scientifica e tecnologica che si apre oggi in tutta Italia.

A Trieste lo Smats in collaborazione con il Comune, l'Assessorato alla cultura e i Civici musei, ha predisposto un ricchissimo programma di iniziative, incontri, tavole rotonde e visite guidate che si apre oggi alle 17 nell'aula Bachelet dell'ateneo giuliano.

Protagonisti di questo primo appuntamento i **fondi antichi** della Biblioteca Generale, l'Archivio storico dell'Università di Trieste e i volumi del Fondo Finzi. «Si tratta di un fondo librario di circa duemila opere di tematica penalistica - racconta Franceco Peroni, preside di Giurisprudenza - che raccoglie testi che vanno dal XVI secolo agli anni Quaranta del '900». Il Fondo è pervenuto all'ateneo triestino nel 1958, anno in cui fu acquistato dagli eredi del giurista ferrarese Marcello Finzi, ordinario di Diritto e Procedura penale all'Università di Modena. «Il suo pregio bibliografico si deve, oltre che alla rarità di molti dei volumi che ne sono parte - spiega Peroni - alla presenza di importanti autografi, testimonianza della rete di rapporti accademici e politici coltivati dallo studioso».

Altrettanto importanti i testi di letteratura giuridica latino-americana, introvabili altrove nel nostro Paese, frutto del legame che Marcello Finzi aveva istituito con l'Argentina, dove era espatriato, a seguito delle leggi razziali del 1938. L'Archivio storico, appena riordinato grazie al contributo del Ministero dei Beni culturali e ambientali e al lavoro della Cooperativa degli archivisti e paleografi di Trieste coordinata dall'archivista dell'Ateneo Sonia Bertorelle, conserva le carte prodotte sin dall'epoca della Scuola Revoltella e più precisamente dal 1877, anno della sua istituzione. Particolare interessante tutti gli atti sono consultabili, tranne quelli che riguardano determinate situazioni private di persone, accessibili solo dopo 70 anni, o documenti che per motivi di riservatezza non possono essere resi pubblici o possono essere dati in visione solo parzialmente.

Le saline di Capodistria negli anni '20 e, a destra, una foto della nave romana «Iulia Felix» ritrovata al largo di Grado.

Sempre oggi, ma in Molo Pescheria, è prevista l'apertura dell'**Acquario marino**, con visite guidate alle 17 e alle 18. Prevista anche la conferenza di Nicola Bressi dei Civici musei scientifici dal titolo «L'Acquario marino: percorsi d'acqua tra cultura, scienza e tecnologia».

Domani la Settimana della cultura scientifica e tecnologica si aprirà invece all'insegna dei **graniti**. Alle 17 al Museo di mineralogia e petrografia di via Weiss 6, nel campus di San Giovanni, Marzia Vidulli dei Civici musei di storia e arte parlerà dei «Graniti nell'antico Egitto», presentando una carrellata di immagini. Alcune considerazioni sull'architettura in pietra e l'uso di blocchi in granito già durante le prime dinastie, più di 4.500 anni fa, ci pongono tutta una serie di interrogativi a cui non sappiamo dare risposte certe: la sorprendente perfezione nella lavorazione e posa dei blocchi colossali, la perizia accertata a fronte dell'inadeguatezza delle tecniche primitive in un lavoro pesante e monotono, che comportava un dispendio di immensa fatica, è difficilmente concepibile ai nostri occhi.

Due sono a Trieste i monumenti in granito che vengono dalla terra dei faraoni: al Civico Museo di Storia e Arte il sarcofago appartenuto allo scriba del re di nome Suty-nakht vissuto 3 mila anni fa. Molto più nota, ma allo stesso tempo «dimenticata», la sfinge che, silenziosa, fa da guardiana nel porticciolo del castello di Miramare, voluta da Massimiliano d'Asburgo. Un terzo monolito egiziano in granito, una colonna con capitello alta complessivamente 13 metri, fu donata a Trieste nel 1847 da Anton Laurin, console d'Austria in Egitto. Il municipio accolse allora il dono, ma non trovò i fondi per coprire l'ingente spesa del suo recupero e trasporto nella nostra città. Avrebbe potuto innalzarsi in piazza Grande, ma è rimasta ad Alessandria, e svetta nella sua piazza Cartun. Successivamente Fulvia Ciliberto del dipartimento di Scienze dell'antichità tratterà il tema «I graniti in epoca romana», mentre Antonio Alberti del dipartimento di Scienze della terra condurrà una visita guidata alla mostra.

Anche al Civico **museo di storia natuale**, domani alle 17.30 è prevista una visita guidata, mentre Deborah Arbulla dei Civici musei scientifici affronterà il tema «Da Lucy all'Homo sapiens: l'evoluzione umana alla luce delle nuove scoperte».

Alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini il Laboratorio per la didattica delle scienze Eureka del Cird dell'Università di Trieste inaugura domani la mostra **«La scienza dei ragazzi»** che resterà aperta fino al 18 marzo. Sempre domani, alle 18, al Caffè San Marco, i fisici Renzo Rosei ed Erik Vesselli parleranno di **«Un mondo a idrogeno: chimera o possibilità?»**, con letture da Allen Ginsberg di Sara Alzetta e accompagnamento musicale di Alfonso Santimone, Marco Castelli, Marco Steffè e Alexia Pillepich.

Mercoledì al dipartimento di Biologia dell'Università, in via Giorgieri 10, alle 15, Pier Luigi Nimis terrà la conferenza «**Piante in internet**: come usare la guida interattiva alle piante del Carso», mentre alle 17 al Civico museo di storia e arte di via della Cattedrale 15, Marzia Vidulli darà vita a una visita guidata alla sezione dell'antico Egitto.

Alle 18 Guido Bressan del dipartimento di Biologia disegnerà un affascinante percorso legato all'acqua e all'archeologia dal titolo «Immersione virtuale nell'ambiente delle alghe. **Le alghe e il relitto della Iulia felix**», mentre Rita Auriemma del dipartimento di Scienze dell'antichità parlerà di «Archeologia subacquea nell'Alto Adriatico: tra rotte antiche e nuove prospettive di ricerca».

Giovedì e venerdì la Settimana della cultura scientifica e tecnologica ha in calendario due tavole rotonde di grande interesse. Giovedì all'aula Bachelet dell'Università, con inizio alle 16, ricercatori ed esperti si confronteranno sul tema «**Percorsi d'acqua**, fra evoluzione naturale e storia», mentre il giorno dopo alle 17 al Museo Revoltella è stata organizzata da Eureka del Cird una tavola rotonda dal titolo «I sistemi museali scientifici e la divulgazione scientifica a Trieste».

Infine segnaliamo ancora tre appuntamenti. Giovedì alle 18.30 al dipartimento di **Ingegneria navale**, del mare e per l'ambiente di via Valerio Igor Zotti presenterà gli «Studi nel settore delle navi e delle strutture marine», con annessa visita guidata alla vasca navale dell'Università di Trieste. Sabato, alle 10, al Civico museo del mare di via Campo Marzio 5 Marino Vocci sarà il protagonista di una visita guidata sul tema «**Sale e saline dell'Alto Adriatico**», mentre alle 14 si potranno scoprire le acque del Bosco Farneto. Il ritrovo per gli interessati è davanti la Villa Revoltella.

Roberto Toffolutti

Poesia e narrativa

Marina Silvestri e altri triestini tra i vincitori del Premio Salò

MILANO La giornalista triestina Marina Silvestri ha vinto il Primo premio del concorso «Città di Salò 2005» per la narrativa con il libro «Distratti dai giorni» (Ibiskos Editrice di A.Risolo). Aldo Forbice ha vinto la sezione saggistica con il libro «Orrori - Crimini sui bambini nel mondo».

Fra gli 850 partecipanti al concorso numerosi gli autori giuliani premiati: Claudio de Ferra, Ennio Furlani, Nedda Todeschini, Loris Tranquillini, Fabio Osselladore, Carla Pividori, Riccardo Modugno, Lucia Pignona, Elisabetta Rinoldi, Mario Manfio e Isabella Flego (di Capodistria).

Nuovo concorso poetico

«Cetonaverde» per under 35

MILANO È nato il premio letterario «Cetonaverde Poesia» (www.cetonaverdepoesia.it), con il contributo di SanPaolo Imi e il patrocinio del Comune di Cetona, riservato a poeti, nati dall'1 gennaio 1970, con testi editi da inviare entro il 15 maggio.

SCIENZA *Il fisico Ignazio Ciufolini inaugura oggi il nuovo ciclo di «Frontiere» al Centro di fisica*

Einstein va in orbita. Ed è tutto relativo

Storia e retroscena di un fenomeno paradossale, misurato con due satelliti

TRIESTE Una volta di più, dunque, Einstein ci aveva visto giusto. Lo spazio-tempo viene davvero curvato dalla presenza di una stella o di un pianeta, esattamente come un telo elastico si incurva se vi appoggiamo sopra un oggetto pesante. E se questo oggetto si muove e nello stesso tempo ruota su se stesso – come fa la Terra nella sua corsa attorno al Sole – allora lo spazio-tempo subisce una deformazione, un po' come se una pesante trottola distorcesse e trascinasse con sé quel telo immaginario in conseguenza del suo movimento.

È l'effetto Lense-Thirring, dal nome dei due studiosi austriaci che nel 1918 (due anni dopo la formulazione della relatività ristretta) derivarono matematicamente il fenomeno dalle equazioni di Einstein. I fisici chiamano l'effetto «frame dragging», qualcosa come «trascinamento dei sistemi di riferimento». In parole povere: un pianeta come la Terra trascina con sé lo spazio-tempo, deformandolo.

Albert Einstein sarebbe deliziato nell'ascoltare la storia e i retroscena di come questo effetto è stato per la prima volta misurato sperimentalmente con grande precisione (vedi «Nature» del 21 ottobre 2004) e che verranno raccontati oggi al Centro di fisica teorica, nell'aula Kastler dell'Adriatico Guesthouse, a Grignano (alle ore 17.30, ingresso libero), proprio da uno degli autori della ricerca: Ignazio Ciufolini, docente di fisica generale all'Università di Lecce. Una conferenza che segna la ripresa del ciclo «Frontiere», le conferenze pubbliche (in italiano) che il Centro di fisica teorica organizza in collaborazione con l'Immaginario Scientifico e che ritornano dunque in coincidenza con la Settimana della cultura scientifica e tecnologica.

1985: Ignazio Ciufolini (seduto) all'Università del Texas. Alle sue spalle il fisico John A. Wheeler, «padre» dei buchi neri, oggi novantaquattrenne.

Era difficile immaginare un tema e un relatore più adatti, in questo Anno internazionale della fisica che intende celebrare il centenario dell'*annus mirabilis* 1905 che vide il ventiseienne Einstein, allora impiegato all'Ufficio brevetti di Berna, pubblicare nell'arco di pochi mesi una serie di lavori sul moto browniano delle particelle in un liquido, sull'effetto fotoelettrico e sulla relatività ristretta che rivoluzioneranno la fisica (e quello sull'effetto fotoelettrico gli frutterà anche il Nobel, nel 1921). Inoltre, questo 2005 segna i cinquant'anni dalla morte di Einstein e – ciliegina sulla torta – oggi, 14 marzo, è anche l'anniversario della sua nascita, nella cittadina tedesca di Ulm, nel 1879.

«Einstein va in orbita», dunque, come recita il titolo della conferenza di Ignazio Ciufolini. Ma perché l'effetto Lense-Thirring è così importante e perché ci sono voluti più di 80 anni per misurarlo?

«Il fenomeno rappresenta una conferma della relatività generale e porta con sé conseguenze paradossali e sorprendenti - spiega Ciufolini. - Ma si tratta di un effetto estremamente piccolo. Assieme al mio collega Erricos Pavlis, dell'Università del Maryland, abbiamo analizzato le orbite di due satelliti geodetici americani, Lageos 1 e Lageos 2, lanciati rispettivamente nel '76 e nel '92, il secondo dei quali costruito dall'Asi, l'Agenzia spaziale italiana. Questi satelliti sono delle sfere di 60 centimetri di diametro ricoperte da specchietti che riflettono i fasci laser inviati dalle stazioni di Terra e grazie ai quali è possibile calcolare con grande precisione la posizione del satellite, a 6000 chilometri di distanza. Analizzando le misure effettuate nell'arco di undici anni, abbiamo accertato che i satelliti subiscono una variazione dell'orbita pari a 2 metri all'anno proprio in conseguenza dell'effetto di trascinamento dello spazio-tempo dovuto alla rotazione della Terra attorno al proprio asse».

Nell'aprile dello scorso anno la Nasa ha lanciato in orbita un grande (e costosissimo) satellite destinato a perfezionare queste misure, il Gravity Probe B. I maligni insinuano che forse, dopo i risultati ottenuti – praticamente a costo zero – da Ciufolini e Pavlis, non ce ne sarebbe stato bisogno, che il nuovo satellite non porterà a risultati significativamente migliori.

Ma Ciufolini smorza subito la polemica. È felice dell'eco suscitata dal suo lavoro (subito rimbalzato sul «Washinton Post» e sulla Bbc, sul settimanale «New Scientist» e sulla stampa italiana) e guarda a nuovi esperimenti nello spazio, a caccia delle onde gravitazionali e magari alla ricerca di conferme sperimentali dell'esoterica teoria delle stringhe, l'ambiziosissima «teoria del tutto». «In fondo – osserva – questi satelliti nello spazio si comportano quasi come particelle puntiformi, soggetti in pratica alla sola gravità. Perché non approfittarne?».

Fabio Pagan

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Piperno **«Con le peggiori intenzioni»** (Mondadori)
2) De Luca **«Morso da luna nuova»** (Feltrinelli)
3) Faletti **«Niente di vero tranne gli occhi»** (Baldini Castaldi Dalai) e, ex aequo, Moccia **«Tre metri sopra il cielo»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«La traccia»** (Mondadori)
2) Marquez **«Memoria delle mie puttane tristi»** (Mondadori) e, ex aequo, Brown **«Il codice da Vinci»** (Mondadori)
3) Brown **«Angeli e demoni»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Giovanni Paolo II **«Memoria e identità»** (Rizzoli)
2) Maier **«Buongiorno pigrizia»** (Bompiani)
3) Terzani **«Un altro giro di giostra»** (Longanesi)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Arafat. L'uomo che non volle la pace» di Barry Rubin e Judith Colp Rubin
(pagg. 433 - euro 19,00 - Mondadori)

Per capire il personaggio Arafat - leader carismatico del movimento di liberazione palestinese - occorre non soffermarsi sull'icona e sul simbolo, ma guardare l'uomo in carne e ossa, i risultati che ha raggiunto e soprattutto, nel suo caso, quelli che non ha raggiunto, ed esaminarne l'immagine. Nella prima biografia pubblicata dopo la sua morte, nel novembre 2004 a Parigi, gli autori lo ritraggono durante la giovinezza al Cairo, poi mentre compie le prime esperienze di guerriglia, elabora una propria dottrina del terrorismo e incontra i più importanti leader mondiali; lo seguono fino al ritorno in Palestina. Ne risulta il ritratto di un uomo politico che ha ottenuto pochi successi e ha fallito su molti fronti.

«La zarina Alessandra» di Carolly Erickson
(pagg. 342 - euro 18,50 - Mondadori)

La storia degli ultimi Romanov insieme a quella della donna che fu accanto allo zar Nicola II e ai suoi figli sino alla fine e che affrontà la morte con la dignità e forse4 anche con l'arroganza di chi aveva voluto, fortissimamente, diventare ciò che era: la moglie dell'uomo che teneva una nazione immensa sotto un regime che forse avrebbe potuto divenire illuminato, ma che non fu mai tale. Più d'uno storico ha riconosciuto in lei - principessa di origini tedesche - sin dall'età giovanile, le stimmate della donna-regina, capace di rifiutare un matrimonio combinato pur di raggiungere il suo obiettivo: sposare Nicola, il bellissimo giovane che sarebbe salito sul trono degli zar. Un'unione che si sostanziò comunque in un legame profondissimo.

«L'ultimo principe d'Irlanda» di Morgan Llywelyn
(pagg. 399 - euro 17,50 - Editrice Nord)

La Guerra dei Nove Anni si chiude il 24 dicembre 1601 con la battaglia di Kinsale, in Irlanda, e con la vittoria degli inglesi. Ma non tutti si arrendono. Tornato al suo castello di Dunboy, Donal Cam O'Sullivan raduna un manipolo di mille uomini e donne e, il 31 dicembre 1602, si mette in marcia verso Leitrim, per chiedere aiuto e sostegno all'amico Brian O'Rourke. Ma quel viaggio di 300 miglia verso l'ultimo possibile rifugio si rivela un'autentica odissea: in balia della fame e del freddo, umiliati dalla sconfitta, sotto il tiro degli inglesi e persino degli irlandesi fedeli alla nuova sovrana Elisabetta I, O'Sullivan e i suoi coraggiosi seguaci affrontano il destino con fermezza, anche se forse il loro gesto eroico sarà inutile...

«Il gioco di Ender» di Orson Scott Card
(pagg. 377 - euro 9,00 - Editrice Nord)

Vincitore del Premio Hugo 1986, il romanzo di Scott Card è ancora oggi nelle classifiche dei libri più venduti. «Il gioco di Ender» - in cui la salvezza del genere umano è affidata a Ender Wiggin, genio tra i geni, entrato in una scuola di guerra dove bambini dalle capacità straordinarie si simentano in combattimenti simulati al computer e imparano le strategia militari più complesse, e lui è l'unico a vincere tutti i «giochi» - ha inaugurato assieme ad altri tre titoli («L'onore dei Vor» di Lois McMaster Bujod, «La falce dei cieli» di Ursula Le Guin e «Anni senza fine» di Clifford D. Simak) la nuova collana dell'Editrice Nord «Biblioteca Cosmo», che si propone come punto di riferimento per gli appassionati della fantascienza.

«Del raccontare» di Lidia De Federicis
(pagg. 74 - euro 8,00 - Manni)

Anche l'esercizio critico è una forma di narrazione, perché «attraverso il libro altrui, e aprendolo con le sue chiavi o grimaldelli, di sé parla sempre il critico». Prendendo a modello i Minima personalia *di Carlo Ferdinando Russo, Lidia De Federicis, critico letterario fra i maggiori in attività, propone quattro «Saggi affettivi» - come recita il sottotitolo -, rielaborazione di pagine già apparse sulle riviste «Belfagor» e «L'Indice» per un racconto autobiografico fatto di esperienze e di letture. «Mia madre veniva dalle campagne d Cuneo e diventò un sartina torinese», esordisce l'autrice che in ottanta, bellissime pagine, racconta della sua formazione, dell'insegnamento, dell'essere donna, di letteratura contemporanea, in un saldo intreccio «fra storia individuale e collettiva».*

DANZA *Domani, al «Verdi», si esibisce la Kibbutz Contemporary Dance Company*

Quei ballerini fanno «Scintille»

Ventotto artisti in scena con le coreografie di Rami Be'er

TRIESTE Debutta domani alle 20.30 sul palcoscenico del «Verdi», la Compagnia del Kibbutz Contemporary Dance per la prima volta a Trieste in uno spettacolo diviso in due balletti. «Scintille» è il titolo della prima parte, per la quale il coreografo e direttore Artistico della Compagnia, Rami Be'er, ha realizzato un balletto in cui due solisti, Dany Eshel e Ilana Belhsen, danzano intorno a un divano e creano una atmosfera di magia su musiche di Satie, Schnittke, Glass e Weill.

«Foramen-Magnum» è il titolo della seconda parte in cui la fantasiosa coreografia di Rami Be'er evoca, su musiche di Goldfried, Dolner, Zoren, Bourke e Mansell, una moltitudine di eventi visivi attraverso libere e mutevoli associazioni e metafore offrendo allo spettatore l'opportunità di interpretare ciò che è nascosto e aspetta di essere scoperto.

La Kibbutz Contemporary Dance Company è stata fondata nel 1970 in Israele da Yehudit Arnon che riuscì a trasformare un gruppo di giovani danzatori dilettanti in una compagnia di danza contemporanea riconosciuta e apprezzata in campo internazionale. Oggi la Compagnia si identifica nel suo direttore artistico e coreografo Rami Be'er che per essa ha già creato moltissimi spettacoli dei quali ha curato anche le scenografie e il disegno luci.

La Kibbutz Contemporary Dance Company è composta da 28 ballerini suddivisi in due gruppi, uno dei quali specializzato nella realizzazione di spettacoli particolarmente adatti ai bambini.

Nel 1978 la Compagnia iniziò le sue tournèe all'estero esibendosi fra l'altro in Giappone, Taiwan, Russia, Usa, Europa, Cina, Sud Africa e Centro America; in Italia è approdata la prima volta nel 1978 , poi nel 1980 e, più recentemente, nel 2000 con spettacoli a Firenze, Torino e Pisa; nel 2004 la Compagnia ha effettuato tournèe in Sud Africa, Austria, Slovenia e Croazia.

Una scena del balletto della Compagnia del Kibbutz.

In scena al teatro Verdi fino a domenica, questo spettacolo della Kibbutz Contemporary Dance Company è il primo appuntamento di un percorso che la Fondazione Lirica triestina ha denominato «Trittico della danza», una sorta di sintesi coreutica significativa di «tre momenti diversi» della danza.

A breve distanza di tempo infatti, dal 22 al 26 marzo, seguirà al Politeama Rossetti il secondo appuntamento realizzato in collaborazione con il Rossetti. Sarà messo in scena uno spettacolo di connotazione etnico-folclorica del Balletto Nazionale della Georgia «Sukhishvili-Ramishvili».

Il terzo e ultimo appuntamento che concluderà «il Trittico», sarà l'omaggio a Maria Callas «la voix des choses» frutto della creatività di un grande nome nel mondo della coreografia e della danza: Micha van Hoecke che il 15, 17 e 19 aprile alla Sala Tripcovich con il suo Ensemble proporrà attraverso la sua personale ricerca coreografica, un'immagine viva ed emozionante della grande soprano.

MUSICA *La cantante questo pomeriggio in Sala Bartoli*

La voce di Cheryl Porter apre il mondo del gospel

TRIESTE Un excursus fra i più amati spiritual della tradizione eseguiti da una grandissima interprete come Cheryl Porter: questo il programma del secondo concerto della rassegna Pomeriggi Musicali al Rossetti, in scena, oggi alle 18, alla Sala Bartoli.

Saranno eseguite infatti le più amate ed emozionanti canzoni della storia del gospel e della fede, fra cui «Amazing Grace», «Imagine», «Hush», «What a Wonderful World», «Wade in the Water», «Everytime I feel the Spirit», «Jacob's Ladder», «Bridge over troubled Water», «Glory Glory Alleluiah». La splendida voce di Cheryl Porter sarà accompagnata al pianoforte da Michele Bonivento.

«Nella mia vita ho visto e sentito molte diverse definizioni di Negro Spiritual e di Gospel, ma nessuna che riuscisse veramente a entrare nel profondo di questa antica musica tradizionale ancora così attuale» spiega la cantante. «Per noi sono canzoni di salvezza e libertà.

La cantante Cheryl Porter.

Cantiamo della gioia, del dolore, della felicità e della sofferenza, sempre ringraziando il Signore per un altro giorno che verrà. Non è soltanto musica, ma anche una forma diretta di comunicazione con lo Spirito. Da ascoltare con il cuore».

Descritta come una delle più promettenti voci della nuova generazione, vocalist applaudita in contesti internazionali, Cheryl Porter ha sviluppato ciò che la critica ha descritto come «una sapiente miscela di elementi tratti da Sarah Vaughan, Dinah Washington e Mahalia Jackson». Grazie alla sua voce potente e ricca di sfumature, profondamente radicata nella tradizione degli spiritual e del gospel, Cheryl racconta il testo delle canzoni come se fossero delle storie.

Il prossimo appuntamento sarà lunedì 21 marzo con il concerto dei Movies Trio.

«Full Monty» di casa nostra con quattro colf al maschile

TRIESTE Quattro disoccupati uniscono le loro energie lavorative inespresse creando un'agenzia di servizi, da uomini tuttofare, rivolta a un pubblico femminile. Il loro scopo è quello di guadagnare qualche soldo cambiando lampadine bruciate e riparando rubinetti che perdono, ma si ritrovano ben presto a fare le colf. E proprio a casa di una ex compagna di classe che, a differenza loro, ha ottenuto successo e denaro.

E' questa la trama di «Con noi se pol», spettacolo portato in scena al Silvio Pellico, sino al 20 marzo, dal gruppo Fariteatro.

Un soggetto simpatico quello inventato dagli autori, Riccardo Tramontini e Nicola Cammisuli, ma che purtroppo nella commedia non viene sviluppato come potrebbe, e finisce con lo sfilacciarsi. In scena gli interpreti non difettano nè di verve, né di voglia di mettersi in gioco, e non mancano neppure alcuni guizzi di scanzonata originalità, ma la narrazione è poco fluida e il ritmo cede.

Il momento più brillante dello spettacolo è senza dubbio quello in cui i protagonisti si ritrovano alle prese con il mondo a loro completamente ignoto delle faccende di casa, senza combinarne una giusta. Meno efficace, seppure scherzosa, è invece la citazione nello spettacolo, per analogia di temi, ma in chiave rigorosamente nostrana, al celebre film «Full Monty».

Nei ruoli dei protagonisti recitano Stefano Costanzo, Riccardo Tramontini, Claudio Vusio, Davide Salvemini e Sebastiano Clicech, affiancati da Serena Giorgini, Elisa Venanzio, Ondina Mislei, Paola Valentin e Raffaella Pelizzon.

La regia è di Nicola Cammisuli, che cura anche le scelte musicali e grafiche dello spettacolo. L'aspetto tecnico è curato da Marco Paulica, i costumi sono di Ondina Mislei, le coreografie di Raffaella Pelizzon, le scenografie di Elisa Venanzio. «Con noi se pol» è inserito nel cartellone della XX Stagione del Teatro in Dialetto Triestino de L'Armonia.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Il piano di Oppitz al Rossetti Monfalcone: «Cuore» in scena

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti recital dell'Orchestra di Bergamo con il pianista Gerhard Oppitz.

Oggi, alle 18, all'Università della terza età in via Corti, Irene Visintini presenterà il libro «Dito sotovose», raccolta di poesie di Silvano Andri, che sarà presente. Letture di Ugo Amodeo.

Domani, alle 17.45, nella sala Baroncini, ascolto guidato della Cantata Bwv 80 di Bach con lo studioso Bruno Bianco promossa dal Circolo della cultura e delle arti.

Mercoledì, alle 17 all'auditorium del Revoltella, via Diaz 27, il Trio Nova Academia accompagnerà la conferenza di Elisabetta Francescutti sui «capolavori dall'Istria».

La Banda Osiris

UDINE Da oggi a mercoledì, alle 20.45, al Nuovo va in scena «Woyzeck» di Büchner per la regia di Giancarlo Cobelli.

Mercoledì, alle 21, al Teatro Palamostre, musica pop con l'uzbeka Sevara Nazarkhan, suonatrice del doutar, un liuto a due corde del XIV secolo.

Giovedì, alle 21, all'auditorium delle scuole medie di Feletto Umberto, concerto del quintetto femminile scozzese Dóchas e del trio anglo-irlandese Last Nigh's Fun.

Sabato, alle 21, al Teatro Palamostre, recital della cantante folk della Repubblica sovietica di Tuba, Sainkho Namtchylak.

LATISANA Oggi, alle 20.45, al teatro Odeon, in scena «Sesso e bugie» con il Teatro Vittoria-Attori&Tecnici.

CODROIPO Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, in scena «Primo piano» con Stefano Bollani e la Banda Osiris.

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al centro Bratuz, in scena «Deja Husu» dello Stabile sloveno di Trieste con Miranda Caharija (domani sopratitoli in italiano).

MONFALCONE Domani e mercoledì, al Comunale, in scena «Il libro cuore» con il Teatro della tosse.

Venerdì, alle 20.45, al Comunale, concerto della quattordicenne pianista Chiara Opalio.

Il 21 e 22 marzo, alle 20.45, in scena «Nel ventre della balena» e «Porto Babele», due atti unici con i ragazzi di «Fare teatro», il Laboratorio diretto da Luisa Vermiglio.

VENETO Venerdì, al Kaos di Portogruaro, in via Martiri 4, dalle 22, serata con musica gotica, dark, pust punk e new wave.

RASSEGNA *Lucio Degani e Andrea Rucli hanno chiuso il ciclo a Udine*

Ultimo aperitivo, sapori d'Oriente

UDINE Paesaggi, atmosfere e sonorità del vicino Oriente sono stati i protagonisti dell'ultimo concerto aperitivo dell'Ofu, che ieri a Udine ha chiuso alla grande la rassegna musicale articolata in otto «matinées» nella centrale sala Aiace. Platea gremita per la performance del duo Lucio Degani (violino) e Andrea Rucli (pianoforte), la cui brillante esibizione è stata preceduta da un insolito, ma gradevole «antipasto». E cioè una conferenza organizzata insieme all'ateneo friulano sul tema del rapporto tra musica, scienza e archeologia.

Al saluto ufficiale del prorettore, Maria Amalia D'Aronco, ha fatto seguito l'intervento del prof. Paolo B. Pascolo, docente di meccanica e appassionato esploratore di mondi e linguaggi, che ha presentato alcuni appunti di viaggio scritti nel corso di una sua recente puntata in Asia.

Le suggestive visioni e riflessioni, stilate in forma poetica e affidate alla voce intensa di Tullia De Cecco, hanno introdotto bene la relazione del professor Federico M. Fales, archeologo e docente di Storia antica, che ha guidato il pubblico alla scoperta della musica mesopotamica tra il III e il primo millennio avanti Cristo, illustrando i ritrovamenti dello studioso Leonard Wooley nel sito della città di Ur, dove vennero alla luce alcune grandi lire sepolte nel vasto complesso cimiteriale del sovrano dei Caldei (2500 a.C.).

In linea il programma scelto per l'occasione dai bravi Rucli e Degani. Nel primo tempo hanno eseguito brani per palati raffinati, muovendosi attraverso il Mediterraneo a partire dal vicino Oriente riletto dalla tradizione musicale degli ebrei d'Europa. Attaccando con «Nigun», improvvisazione n. 2, tratta da «Three pictures of Chassidic» di E. Bloch, violino e pianoforte hanno offerto poi una pura melodia ebraica trascritta da un tema originale ad opera di J. Achron, per approdare all'impegnativa «Sonata greca» di Ella de Schoulz Adaiewskj, compositrice ed etno-musicologa che soggiornò in Friuli, a Tarcento, tra i secoli XIX e XX, per impegnarsi nello studio dei canti resiani. Alla ricercatrice sarà dedicato un convegno che si terrà in ottobre nella cittadina collinare friulana.

Dopo l'assolo al piano di Rucli con la proposta inconsueta di alcuni «Inni Sacri» di G.I. Gurdjieff, filosofo e maestro spirituale che compose danze costruite in armonia con i movimenti planetari, il duo ha regalato al pubblico alcuni brani popolari: dall'allegra «Gitana» di F. Kreisler alla struggente «Schindler's List» di J. Williams, per chiudere con la trascinante «Danze delle spade» di Kaciaturian.

Applausi calorosi per i musicisti anche nei generosi bis con Gershwin. Infine l'aperitivo a base di vini dei Conti Attems e di stuzzichini preparati da Simona Giacomini, tra strette di mano e auguri in attesa della prossima edizione della rassegna promossa dall'Ofu per la direzione artistica di Letizia Della Marina.

Alberto Rochira

Sei i finalisti del premio

Scelta la «rosa» del Bancarella

PONTREMOLI Lorenzo Licalzi, con «Il privilegio di essere un guru» (Fazi), Maja Lundgren («Pompei», Mursia), Guido Cervo («L'onore di Roma», Piemme), Gianrico Carofiglio («Il passato è una terra straniera», Rizzoli), Alicia Gimenez-Bartlett («Un bastimento carico di riso», Sellerio) e Ron McLarty («Sognavo di correre lontano», Sperling & Kupfer) sono i vincitori della 53/a edizione del Premio Selezione Bancarella.

Le opere dei sei vincitori sono state selezionate dalla giuria fra i 70 volumi inviati quest'anno ai librai di Pontremoli e della Lunigiana che compongono la giuria. Fra di essi verrà scelto, la sera del 17 luglio nella tradizionale manifestazione in Piazza della Repubblica, il vincitore del Premio Bancarella. La proclamazione avverrà attraverso lo spoglio in pubblico delle schede pervenute da parte dei 200 librai votanti.

Commedia scaccia-pensieri che non dimostra vent'anni

TRIESTE Il gruppo «La Barcaccia» ha portato sul palcoscenico del Teatro dei Salesiani una ventata di buonumore triestino con la commedia «Sfrati, amor e... gelosia» di Carlo Fortuna per la regia del figlio Giorgio. Scritto una ventina di anni fa il testo non solo ha mantenuto il suo scintillio, ma ha acquistato sapore e brio dalle espresisoni dialettali doc.

Il protagonista della storia è un tipo molto geloso (non per caso si chiama Otelo) e Claudio Piuca lo interpreta con la giusta dose d'irruenza comica: in casa sua la moglie (Gabriella Faraguna) e la figlia (Elisa Prelz) hanno l'assoluta proibizione di far entrare uomini. Ma la vita del padrone di casa non trascorre tranquilla proprio per il genere di lavoro che svolge, il commesso viaggiatore, attività che lo tiene spesso lontano dalla famiglia alimentando la sua gelosia in modo maniacale. Ogni figura maschile che si presenta sulla porta di casa scatena terribili sospetti. Le cose si complicano perché la figlia ha un fidanzato segreto (Matteo Bertuzzi) e cerca il momento oportuno di presentarlo ai genitori. Non basta: la famiglia ha avuto lo sfratto e deve cercare urgentemente un nuovo appartamento. In un'atmosfera di nervosismo e colpi di scena le situazioni esilaranti si susseguono in modo scoppiettante, grazie anche alle ottime caratterizzazioni degli attori, che danno vita a una commedia divertente e scacciapensieri. Repliche fino al 20 marzo.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Kibbutz contemporary dance company». Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione martedì 15 marzo ore **20.30** turno A. Repliche mercoledì 16 marzo ore **20.30** turno B, giovedì 17 marzo ore **20.30** turno C, venerdì 18 marzo ore **20.30** turno E, sabato 19 marzo ore **16** turno S e ore **21** turno F, domenica 20 marzo ore **16** turno D. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con il ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo del **Balletto Nazionale della Georgia.** Fuori abbonamento. 22, 23, 24, 25 marzo ore **20.30**; sabato 26 marzo ore **16.** Sconti per gli abbonati e giovani under 25. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore **16.30 «Cose da pazzi!»**, scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Oggi ore **21.21: «Pupkin Kabarett»** per iniziare male la settimana numeri senza senso e belle musichine. Approfittatene! Ingresso € 3.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30:** questa sera **recital dell'orchestra di Bergamo e Gerhard Oppitz.** In programma musiche di Bach / Busoni (concerto in re minore per pianoforte e orchestra, Bwv 1052), Haydn (sinfonia in fa minore Hob. I n. 49 «La passione») e Mozart (concerto in mi bemolle maggiore, Kv 271, per pianoforte e orchestra).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con W. Smith. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.30, 20, 22.20: «La sera della prima»** di John Cassavetes con Gena Rowlands. 3 €. Domani: «Hotel Rwanda».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Dal 2 marzo ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 16.30, 20, 22.20.
«Nascosto nel buio»: 16.10, 20.10, 22.15.
«The Clan»: 18.15.
«Blade Trinity»: 16.30, 20, 22.15.
«Constantine»: 16.30, 19.55, 22.15. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!
«Shark tale»: 16, 16.55, 17.50, 18.45, 20.30, 22.15.
«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.25. Vincitore di 4 Premi Oscar.
«Mi presenti i tuoi?»: 20, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.o Festival di Cannes.
17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.15 e **20.15: «Cuore sacro»** di Ferzan Ozpetek. 16.15 a 5/4 €.
18.15 e **22.15: «Constantine»** con Keanu Reeves. 18.15 a 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
15.40, 17.50, 20.05, 22: «La fiera della vanità». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La terza stella» con Ale & Franz. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shark tale». Fino alle 18.30 a 5/4 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nascosto nel buio» con R. De Niro. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
18.15: «Sideways». Ult. giorno.
16.30, 20.15, 22.15: «Alfie» con Jude Law.

NAZIONALE A 3 €. Domani 16, 18, 20.05, 22.15: **«La foresta dei pugnali volanti».** Mercoledì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: **«Tutto il bene del mondo».** Giovedì 16,18, 20.05, 22.15: **«Il giro del mondo in 80 giorni».**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Schiave dei piaceri di Sodoma». Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 21: «Una lunga domenica di passioni» di Jean Pierre Jeunet con Audrey Tautou.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 20.20: «The Aviator» con L. DiCaprio (solo domani a grande richiesta anche «Il giro del mondo in 80 giorni»).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: domani (turno A) e mercoledì 16 marzo (turno B) il Teatro della Tosse presenta **«Il libro Cuore»**, per la regia di Tonino Conte. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: lunedì 21 marzo, martedì 22 marzo il Laboratorio «Fare Teatro» presenta gli atti unici **«Nel ventre della balena»** e **«Porto Babele»**; giovedì 24 marzo Alessandro Bergonzoni in **«Predisporsi al micidiale»**. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: venerdì 18 marzo, Chiara Opalio, pianoforte; in programma Scarlatti, Haydn, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Shark tale»: 17.
«The forgotten»: 18.45, 20.30, 22.30.
«Constantine»: 17.50, 20.10.
«Blade Trinity»: 22.30.
«Nascosto nel buio»: 17.30, 20, 22.10.
«Million dollar baby»: 17.30, 19.50, 22.20.
«La terza stella»: 17.15, 20, 22.

CERVIGNANO

TEATRO P.P PASOLINI. 21: «Nicotina». 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 14 marzo (turno A); 15 marzo (turno B); 16 marzo (fuori abb.) ore **20.45 «Woyzeck»** (abb. Prosa 4) di Georg Büchner, regia di Giancarlo Cobelli, creazioni musicali di Giovanna Marini; una produzione Css Teatro stabile di innovazione del FVG/Teatro Stabile Torino. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 18 marzo ore **20.45:** a.Artisti Associati **«Passioni»**, di Giancarlo Sepe. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con Will Smith ed Eva Mendes.
Sala blu. 20, 22.15: «The clan», con Christian De Sica.
Sala gialla. 20, 22.15: «Nascosto nel buio», con Robert De Niro e Dakota Fanning.

VITTORIA.
Sala 1. 17.30: «Shark tale». 20, 22.15: «Cuore sacro».
Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «La terza stella».
Sala 3. 18.30, 21.30: «La vita è un miracolo».

RAI REGIONE *I temi di «Strade di casa»*

Un mondo a idrogeno chimera o possibilità?

In occasione della XV Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica, oggi le trasmissioni di **«Strade di casa»**, a cura di Daniela Picoi, saranno interamente dedicate ad iniziative e argomenti scientifici. Alle 13.35, Edoardo Torbianelli sarà in compagnia di Andrea Marchiol, organista e cembalista friulano, impegnato con l'Ensemble 415. Regia di Angela Rojac. Alle 14, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato, con Maria Masau Dan, Vittorio Torbianelli, Massimo Mucci, Elena Marchigiani e Alessandra Marin, presenteranno i volumi **«La città della ricostruzione. Urbanistica, edilizia sociale e industriale a Trieste 1945-1957»** e «La città delle forme. Architettura e arti applicate a Trieste, 1946-1957».

Domani alle 11 Fabio Malusà parlerà del terzo Science Café proposto da Area Science Park e Sissa sul tema: **«Un mondo a idrogeno**: chimera o possibilità?». L'incontro sarà ripreso dalle telecamere del canale satellitare di Rai Educational. Le domande che coinvolgono la nostra vita sembrano attrarre tutti: anche il Ministro Moratti che propone di far studiare un po' di filosofia a ragionieri e geometri. Alle 11.30 Malusà porrà alcune di queste domande a Tito Perlini, Remo Bodei, Gillo Dorfles e Domenico De Masi. Alle 14 Tullio Durigon proporrà , invece, storie di emigrazione e immigrazione e un ritratto dello scrittore Paco Ignazio Taibo II a Pordenone.

Per organizzare eventi artistici e sportivi si richiede oggi una particolare professionalità, che si può acquisire nell'ambito di corsi di formazione promossi in Regione con il patrocinio della Comunità Europea; responsabili e docenti li presenteranno mercoledì dalle 11.30 alle 12.30. Alle 13.35 **Flic e Floc** varietà friulgiuliano di Nereo Zeper, con Mariagrazia Plos e il Mago de Umago.

Giovedì, alle 11, Biancastella Zanini parlerà della diffusione della lingua italiana lungo la costa orientale dell'Adriatico. Alle 13.35 ottava puntata dell'itinerario dell'argentino-friulano Luca, regia di Tullio Durigon. Alle 14 viaggio nel mondo dei **microrganismi** e della loro comunicazione con Cristina Serra. A cura di Viviana Olivieri.

Venerdì alle 11, Gioia Meloni parlerà con Paolo Ferliga, psicanalista, Giuliano Giorio, sociologo, Arrigo De Pauli, magistrato ed Ernesto Emanuele del Forum Famiglie Cristiane dei «**Nuovi genitori... dalla parte dei figli**» a margine di un convegno che si terrà sabato 19 a Gorizia. Sarà quindi presentato lo «Sportello badanti», volto a favorire l'incontro fra domanda e offerta nell'assistenza famigliare. Alle 13.30 Noemi Calzolari ospiterà **Vincenzo Salemme**, autore regista e interprete della commedia «Cose da pazzi», in scena al «Cristallo». Nello spazio musicale, a cura di Marisandra Calacione, si parlerà con la giovane pianista Chiara Opalio, che si esibirà il 18 marzo al Comunale di Monfalcone. Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà i **racconti** delle vincitrici del concorso promosso dalla Consulta Femminile di Trieste. Domenica l'originale radiofonico di Liliana Ulessi, **«Una vita nella musica»**, omaggio a Victor de Sabata, con Omero Antonutti, Mariella Terragni, Franco Korosec e Adriano Giraldi. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 20 marzo, alle 9.45, andrà in onda, sulla terza rete televisiva regionale **Lynx Magazine**, il programma transfrontaliero curato da Piero Pieri. Seguirà un corto dedicato a «Medici senza frontiere» con la partecipazione del presidente della sezione italiana Stefano Vajtho. Realizzazione di Viviana Olivieri.

I FILM DI OGGI

«LA FINESTRA DI FRONTE» (2002) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno *(nella foto)* e Raoul Bova (Raiuno, ore 21). Giovanna è sposata da otto anni e ha due figli piccoli. Lorenzo è un impiegato di banca. I due abitano l'uno di fronte all'altra e si osservano di nascosto. A farli incontrare è Davide (Massimo Girotti).

«IL SIGNORE DEGLI ANELLI. LE DUE TORRI» (2993) di Peter Jackson con Liv Tyler *(nella foto)*, Orlando Bloom, Viggo Mortesen (Canale 5, ore 21). La Compagnia dell'Anello si è momentaneamente sciolta: Sam e Frodo vanno verso Mordor, Aragorn, Legolas e Gimli si lanciano in aiuto di Merry e Pipino rapidi dalgi orchetti...

«L'ORFANA SENZA SORRISO» (1953) di Jean Negulesco con Greer Garson *(nella foto)*, Walter Pidgeon e Agnes Morehead (Retequattro, ore 16.45). In Canada una coppia di coniugi protestanti decide di adottare un'orfanella di religione cattolica. Ma il loro proposito suscita enorme scandalo nella comunità.

Raitre, ore 21 / **Retroscena su Andrea Arrigoni**

«Chi l'ha visto?» oggi rivelerà importanti retroscena su Andrea Arrigoni, l'investigatore che dopo aver assassinato in auto una giovane donna, ha ucciso in un micidiale scontro a fuoco due agenti della polizia a Verona il 21 febbraio scorso.

Raiuno, ore 23.30 / **Vespa sulla storia del musical**

Nella puntata odierna di «Porta a porta» Bruno Vespa tenterà di comprendere come è cambiato il costume degli italiani attraverso la storia del musical. In studio: Christian De Sica, Rita Pavone, Raffaele Paganini, Paolo Conticini, Sebastian Torkia, Linda Battista, Max Tortora, Justine Mattera, Hoara Borselli, Simone De Pasquale.

Raitre, ore 10.05 / **La passione per i pettegolezzi**

«Agli italiani piace spettegolare?» è il tema di oggi a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti di Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati: lo psicologo Sergio Benvenuto; il componente dell'Autorità per la protezione dei dati personali Mauro Paissan; l'avv. Giorgio Assumma, i giornalisti Michele Cucuzza, Antonio Caprarica e Angelo De Nicola.

La7, ore 16.05 / **«Atlantide» su Hitchcock e Dalì**

Il maestro del thriller Alfred Hitchcock e il pittore surrealista Salvador Dalì sono i protagonisti di «Atlantide».

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un fiore reciso"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 LA FINESTRA DI FRONTE. Film (drammatico '03). Di Ferzan Ozpetek. Con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.35 TG1 TURBO: A seguire Che tempo fa
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAI EDUCATIONAL
2.50 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.50 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
4.05 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 MUSIC FARM
19.45 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NAVY N.C.I.S. - UNITÀ ANTICRIMINE Telefilm. "Scomparso-Segreti". Con Mark Harmon e Michael Weatherly.
22.40 TG2
22.50 LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
23.50 MUSIC FARM
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 BOSTON HOSPITAL Telefilm
1.30 PROTESTANTESIMO
2.00 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.05 METEO 2
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 TG2 SALUTE (R)
2.30 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. "Falso allarme". Con Alessandra Casella e Enrico Montesano.
3.35 VIDEOCOMIC
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

6.00 RAI EDUCATIONAL
8.05 APRIRAI
9.05 TGR REGIONEUROPA
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAISPORT - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Sfasciate quella mummia".
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 RAI SPORT: Tirreno-Adriatico, 6a tappa
16.00 LA TV DEI RAGAZZI
16.05 LUPO ALBERTO
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 MESTIERE DI VIVERE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 VERISSIMO MAGAZINE
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LE DUE TORRI. Film (fantastico '02). Di Peter Jackson. Con Elijah Wood e Viggo Mortensen.
0.50 CIAK SPECIALE
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.00 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Un elmetto per Jody"
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm. "Un periodo di riposo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 CASA KEATON Telefilm.
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PETER PAN
7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 TOM & JERRY
9.20 SCAPPIAMO COL MALLOPPO. Film (commedia '90). Di Bill Murray. Con Bill Murray e Geena Davis.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. C
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO.
16.00 DORAEMON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
16.55 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm.
19.20 LOVE BUGS Telefilm.
19.40 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Lasta dei cestini".
20.45 SUPER SARABANDA - IL TORNEO DEI CAMPIONI. Con Enrico Papi.
21.05 CAMERA CAFÈ Telefilm.
22.00 LOVE BUGS Telefilm.
23.00 LO SPACCANOCI.
0.20 POLLICINO ON THE MOON - I CORTI ANIMATI DI ITALIA 1
1.20 STUDIO SPORT
1.45 MEDIASHOPPING
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.15 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
6.50 SECONDO VOI.
7.00 SUPERPARTES.
8.00 MAC GYVER Telefilm.
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS.DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela.
16.45 L'ORFANA SENZA SORRISO. Film (commedia '53). Di Jean Negulesco. Con Greer Garson e Walter Pidgeon.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. Con Chuck Norris.
21.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
23.20 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.25 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Per un dibattito in piu'"
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
2.35 MEDIASHOPPING
2.50 LA DONNA È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Film (commedia '64). Di Mauro Bolognini. Con Sandra Milo e Tinto Brass.
4.20 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 100 STELLE

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il disk jokey"
14.05 TWO WEEKS IN ANOTHER TOWN - DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTÀ. Film (drammatico '62). Di Vincente Minnelli. Con George Hamilton e Kirk Douglas.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Superstiti".
19.00 THE DIVISION Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
2.45 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 THAT 70' SHOW Telefilm
15.30 SAIYUKI
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 ABSOLUTELY 90'S. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 LIVE@SUPERSONIC
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
3.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.10 FILM. SCENE DA UN CRIMINE (01) di Dominique Forma con Jeff Bridges e Madchen Amick
8.40 FILM TV. CONVICTION (02) di Kevin Rodney Sullivan con Dana Delany e Omar Epps
10.20 SKY CINE NEWS
10.50 FILM. LA COSTA DEL SOLE (02) di John Sayles con Angela Bassett e Timothy Hutton
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. LA FELICITÀ NON COSTA NIENTE (03)
15.10 SKY CINE NEWS
15.40 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
17.20 FILM. PHENOMENON II (03) di Ken Olin con Jill Clayburgh e Peter Coyote
18.50 FILM. CHI È CLETIS TOUT? (01) di Chris Ver Wiel con Portia De Rossi e Richard Dreyfuss
20.25 CINE LOUNGE
20.40 EXTRALARGE
21.00 FILM. L'ULTIMO SAMURAI (03) di Edward Zwick con Billy Connolly e Tom Cruise
23.35 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
1.10 CINE LOUNGE
1.25 FILM. LA COSTA DEL SOLE (02) di John Sayles con Angela Bassett e Timothy Hutton
3.45 SKY CINE NEWS
4.15 FILM TV. BLOOD CRIME - L'AGGRESSIONE (02) di William A. Graham con James Caan e Johnathan Schaech
5.45 FILM. SFIDA PER LA VITTORIA (00) di Gonzalo Suarez con Carmelo Gomez e Maribel Verdù

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-Hannover
7.45 Campionato Italiano di Serie C: Benevento-Napoli
9.30 Liga 2004/2005: Getafe-Real Madrid
11.15 Serie A 2004/2005: Milan-Sampdoria
13.00 Sky Racconta: Calcio e letteratura
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio Show: Film del campionato
15.15 Sport Time Highlights: Serie B
15.30 Serie A 2004/2005: Palermo-Udinese
16.45 Serie A 2004/2005: Chievo-Juventus
18.30 Numeri 2004/2005
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Ternana-Catania
22.45 Aspettando Fuori Zona
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04-Bayern Monaco
2.15 Mondo gol
3.15 Serie B 2004/2005: Piacenza-Salernitana
5.00 10

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA.
13.05 TRENDY
13.15 LIBERAMENTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.30 WORK UP
15.00 IL VOLO DI FANCY - FLIGHT OF FANCY. Film (drammatico '00)
16.40 AUTOMOBILISSIMA
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LE NUOVE PISCINE DI TRIESTE
21.05 SCHIMANSKY Telefilm
22.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.10 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA
3.30 DANCING DAYS Telenovela
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 THE GREAT DETECTIVE

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 SPORT NORD EST
9.00 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
9.20 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
16.00 SERGE LOPEZ TRIO
16.45 L'UNIVERSO È...
17.15 ISTRIA E ... DINTORNI
17.45 'IL MISFATTO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 'IL MISFATTO
23.00 PRIMORSKA KRONIKA
23.15 SPORTNA MREZA

RETE A

7.30 INBOX
10.00 TG WEB
11.57 TGA
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
14.00 CALL CENTER.
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
17.00 YOUR CHART
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
21.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.30 MONO
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL.
23.30 MODELAND

TELEFRIULI

9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDIN E CONTE
21.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.00 WORK UP
22.20 BASKET SERIE A: Snaidero Udine - Teramo Basket
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.25 LIS GNOVIS
0.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
0.50 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 CACCIA AL TESTIMONE. Film (commedia)
22.55 TG7
23.05 UNO SCONOSCIUTO IN CASA. Film (drammatico '96)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 CALCIO A CINQUE
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.25 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI ...
9.20 SONO STATO IO. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
22.00 TUTTO RUNNING
23.00 BIRD
23.30 VILLAGE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.10: Tribune Elezioni Amministrative; 18.50: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radioscrigno; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Diabolik; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In viaggio con Claudio Abbado; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Narodni e Trgovski dom; 8.45: Le radio per le scuole: scuola media Igo Gruden, Aurisina; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine della Carinzia (replica); 15.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Mira Mihelic - Peter Zobec: Le ore nel mese di aprile. Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 26.a puntata; segue: Pot-pourri; 18: Eureka; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività — Sport: 97.6 o 98.9MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.